



# COMUNE DI BAGNARIA ARSA

C.F. e P.I.  
00461800302

Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Tel. 0432/929227  
Fax. 0432/920283

PROT.N.0000985

li, 31.01.2014

RACCOMANDATA A/R



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0003386 del 11/02/2014

SPETT.:  
"REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA"  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE,  
ENERGIA E POLITICHE PER LA  
MONTAGNA  
*Servizio Valutazione Impatto  
Ambientale*  
Via Giulia n. 75/1  
34126 TRIESTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni  
ambientali –  
*Divisione II Sistemi di Valutazione  
Ambientale*  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA



via mail



COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER L'ASSE FERROVIARIO  
VENEZIA-TRIESTE  
Arch. Bortolo MAINARDI  
p.za Tiziano n. 26  
32044 PIEVE DI CADORE (BL)

OGGETTO: L. 443/2001 - D.lgs. 163/2006 - D.lgs. 152/2006 - L.R. 43/1990, progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste tratta Portogruaro - Ronchi del Regionari, Inviio, Integrazioni e richiesta parere

Premesso che,

- Con nota del servizio Infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione FVG prot. 0035592/P del 14.12.2011 e con successivo decreto di concessione e erogazione n. 4096 di data 05.09.2012 veniva concesso al comune di Bagnaria Arsa un contributo per le spese derivanti dalla attività di valutazione del progetto della linea AC sulla tratta ferroviaria Venezia-Trieste in qualità di comune capofila dei comuni interessati dal progetto della delle linea AC sulla tratta ferroviaria Venezia-Trieste
- Con riunione dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni interessati dal passaggio della linea ferroviaria ad alta capacità Ronchi sud-confine regionale del 06.03.2012 si era costituita l'Assemblea Permanente dei sindaci sul tema dei progetti AV/AC;
- con successive deliberazioni i comuni interessati hanno individuato nel comune di Bagnaria Arsa il comune capofila per l'espletamento delle procedure di utilizzo del contributo assegnato dalla Regione FVG per la attività di valutazione del progetto in oggetto;
- nella riunione dell'assemblea permanente dei sindaci del 06.03.2012 veniva accolta la proposta di incaricare l'ing. Andrea Debernardi della redazione dello schema direttore per il potenziamento della rete ferroviaria nella bassa pianura friulana e che allo stesso veniva affidato l'incarico con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bagnaria Arsa n. 115/UT del 02.08.2012;
- che lo studio dell'ing. Andrea Debernardi ha presentato lo studio suddetto che è stato inviato ai soggetti in indirizzo;

Tutto ciò premesso in relazione alla nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio valutazioni ambientali prot. 0038798/P del 20.12.2013 pervenuta al protocollo comunale in data 02.01.2014 al n. 12, il comune di Bagnaria Arsa, a nome e per conto dei comuni facenti parte dell'Assemblea Permanente dei Sindaci interessati dal progetto della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia nel tratto fiume Isonzo – fiume Tagliamento, trasmette il plico delle deliberazioni di Giunta Comunale pervenute dalle singole Amministrazioni interessate con i relativi pareri ed osservazioni sulle integrazioni alla procedura di VIA inviate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio valutazioni ambientali.

Si allega nuovamente, il documento costituente "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea Av/AC Venezia Trieste – Relazione di sintesi" predisposto dal consulente dell'Assemblea permanente dei Sindaci dott. ing. Debernardi già inviato a codesti spettabili Enti con nota prot. 1482 del 12.02.2013 unitamente al plico delle osservazioni.

Si rileva tuttavia che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P e pervenute al protocollo dei comuni interessati tra il 30.12.2013 e 02.01.2014 in data 02/01/2014 al n. 000012 VI, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dai Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

I presenti documenti ribadiscono pertanto le osservazioni già presentate tra febbraio 2011 e gennaio 2013 con l'aggiunta di nuove osservazioni in relazione alle integrazioni testè inviate.

Si rimane inoltre in attesa di un riscontro dell'avvenuto ricevimento delle osservazioni e di indicazioni circa il loro recepimento nell'ambito della procedura di VIA

Distinti saluti.

Responsabile del procedimento: dott. David Pitta  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Claudio Giacomuzzi  
Tel.0432.929227 – fax. 0432.920283

**Allegati: - copie deliberazioni dei comuni di:**

- **Gonars;**
- **Muzzana del Turgnano;**
- **Palazzolo dello Stella;**
- **Palmanova;**
- **Pocenia;**
- **Porpetto;**
- **Ronchis;**
- **Ruda;**
- **Flumicello;**
- **Torviscosa;**
- **Villa Vicentina;**
- **Cervignano del Friuli;**
- **Carlino,**
- **Rivignano - Teor**
- **Bagnaria Arsa**
- **Relazione di osservazione al progetto preliminare della linea AV/AC**



**Il Sindaco**

dott. Cristiano TIUSSI

P.zza S. Andrea, 1 - 33050 BAGNARIA ARSA (UD)

E –mail: [area.tecnica@comune.bagnariaarsa.ud.it](mailto:area.tecnica@comune.bagnariaarsa.ud.it) / [ufficiotecnico@comune.bagnariaarsa.ud.it](mailto:ufficiotecnico@comune.bagnariaarsa.ud.it) / [servizi.manutentivi@comune.bagnariaarsa.ud.it](mailto:servizi.manutentivi@comune.bagnariaarsa.ud.it)



# COMUNE DI RONCHIS

PROVINCIA DI UDINE

UNITA' ORGANIZZATIVA 4

Prot.: /2014/P  
Prot. prec.: 486/2014/A

Ronchis, li 31 GEN 2014  
Via PEC

Egr. Sig. **SINDACO DEL  
COMUNE DI BAGNARIA ARSA**  
comune.bagnariaarsa@legalmail.it  
Piazza S. Andrea, 1  
33050 BAGNARIA ARSA (UD)

Vs. rif.:

**OGGETTO:** Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001 - Nuova Linea AV/AC Venezia - Trieste - Progetto Preliminare della tratta Portogruaro - Ronchi. Parere art. 3 L.R. 43/1990 sulle integrazioni del 13.12.2013.  
Trasmissione delibera di G.C. n. 4 del 30/01/2014.

Alla c.a. di:

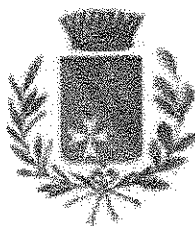
Con riferimento all'oggetto si trasmette copia conforme all'originale in formato elettronico della delibera di G.C. n. 4 del 30/01/2014 - immediatamente eseguibile, con la quale è stato espresso il parere ai sensi dell'art. 3 della L.R. 43/1990 relativo alle integrazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia - Trieste - tratta Portogruaro - Ronchi di cui all'oggetto.  
La delibera stessa è stata trasmessa in data odierna alla Regione Autonoma F.V.G. - Direzione centrale ambiente e energia - Servizio valutazioni ambientali di Trieste.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005 si dichiara che la versione elettronica del suddetto documento, allegato alla presente, è conforme all'originale conservato agli atti di questa amministrazione.

Si comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s. m. ed i., quanto segue:

- Ufficio competente: unità organizzativa 4;
  - Responsabile del procedimento: geom. F. PRAMPERO;
  - Responsabile dell'istruttoria: geom. L. TREVISAN.
- Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
- PRAMPERO geom. Fausto -  
(documento sottoscritto con firma digitale)



**Comune di Ronchis**  
Provincia di Udine

**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO:** Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001 - Nuova Linea AV/AC Venezia - Trieste - Progetto Preliminare della tratta Portogruaro - Ronchi dei Legionari - Integrazioni - Parere ai sensi dell'art. 3 della L.R. 43/1990.

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 17:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Biasutti Vanni	Sindaco	Presente
Casasola Andrea	Vice Sindaco	Presente
Michelutto Manfredi	Assessore	Assente
Galetti Davide	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Francesca Finco.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Vanni Biasutti nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** che con istanza dd. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Ronchis in data 31/12/2013 al prot. n. 6900/2013/A, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Ronchis copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

**RILEVATO** che:

- il Comune di Ronchis, con propria deliberazione giuntale n. 43 del 26/07/2012, ha espresso il proprio parere in merito al progetto RFI 2010 e alla procedura di VIA;
- il Comune di Ronchis, con propria deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2013 ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha ribadito le osservazioni al progetto di che trattasi, già enunciate nella delibera giuntale n. 43 del 26/07/2012;
- il Comune di Ronchis, con propria nota prot. n. 4358/2013/P del 07/08/2013 ha confermato il proprio parere espresso con deliberazione giuntale n. 43 del 26/07/2012 in merito alle integrazioni presentate relativamente alla sola tratta Ronchis dei Legionari - Trieste del progetto preliminare "Nuova linea av/ac Venezia-Trieste", inviate dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna in data 03/07/2013 prot. n. 0022675 ed in data 12/07/2013 prot. n. 0023640;

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza dd. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Ronchis in data 31/12/2013 al n. 6900/2013/A, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Ronchis e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (deliberazione giuntale n. 1808 del 03/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (deliberazione giuntale n. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**CON** voti favorevoli unanimi

### DELIBERA

- 1) che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di ribadire le seguenti osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza:

- 1) *l'area di occupazione della nuova sede ferroviaria, per la parte che ricade all'interno degli argini del fiume Tagliamento, va ad interessare un laghetto vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (laghetto c/o località Lassus);*
- 2) *per quanto riguarda il ponte sul fiume Tagliamento dovrà essere posta la massima attenzione ai*

problemi idraulici (adottando la soluzione che maggiormente soddisfi tale aspetto e crei anche il minor impatto ambientale) ed agli effetti idrodinamici che si formerebbero sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Ronchis nell'ipotesi in cui fosse eliminato il rilevato arginale centrale;

3) sempre per quanto riguarda il ponte sul fiume Tagliamento dovrà essere concordato, con la Società Autovie Venete S.p.a., una soluzione progettuale unitaria sia per i viadotti autostradali che per quello ferroviario ai fini di ridurre il numero dei piloni di sostegno, minimizzare gli effetti idraulici ed ambientali in quanto è già stato redatto il progetto definitivo dell'ampliamento della 3<sup>a</sup> corsia autostradale e pertanto dovranno essere uniformate le soluzioni progettuali riguardanti le pile di sostegno sia dal punto di vista dimensionale che da quello di interesse tra le stesse;

4) andrà inoltre prestata la massima attenzione all'attenuazione del rumore indotto del traffico ferroviario ponendo idonee barriere acustiche ai lati della sede ferroviaria in corrispondenza di tutto il territorio comunale e soprattutto prevedendo soluzioni tecniche specifiche per tutti i fabbricati ad uso abitativo posti nelle vicinanze del tracciato ferroviario e con l'eventuale esproprio dei fabbricati posti ad immediato contatto con il sedime ferroviario;

5) il progetto dovrà tener conto del progetto di ampliamento della 3<sup>a</sup> corsia autostradale;

6) l'esecuzione delle opere ferroviarie dovrà aver cura di non alterare l'attuale equilibrio (sia in termini di regimazione che di prevenzione da possibili inquinamenti) delle acque meteoriche di superficie. In tal senso risulta necessario un coordinamento con il concessionario autostradale in relazione alle medesime opere che questo andrà ad eseguire con la 3<sup>a</sup> corsia autostradale.

Si dovranno porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per evitare possibili inquinamenti dei corpi idrici superficiali e sotterranei in particolar modo nei casi di incidenti che possono provocare contaminazioni;

7) dovranno essere espropriate anche le fascie (relitti) comprese tra il tracciato autostradale e il tracciato ferroviario in oggetto non più coltivabili in quanto intercluse;

8) dovrà essere rivista la localizzazione delle aree di cantiere poste nel territorio comunale di Ronchis ed evidenziate con i codici AS04-L1, AS05-L1, AT07-L1, CB01-L1, CO01-L1, in quanto le stesse sono poste nelle immediate vicinanze di fabbricati ad uso abitativo;

9) per quanto riguarda le interferenze con la viabilità esistente si precisa che dovrà essere tenuto conto di queste:

- interferenza con il tracciato autostradale ed in particolare per quanto riguarda lo svincolo oggetto di completo rifacimento. Si ritiene che debba essere posta particolare attenzione a tali opere soprattutto dal punto di vista delle pendenze delle rampe e dei raccordi convessi dello svincolo stesso concordando gli interventi con l'ente concessionario;
- interferenze con le strade provinciali (n. 7 "di Latisana" e variante n. 75 "delle Bandite"), con esecuzione di viadotto ferroviario sulla S.P. n. 7 (in via Codroipo) e di sovrappasso sulla variante alla S.P. n. 75. Per quanto riguarda il sovrappasso relativo alla S.P. variante n. 75, si ritiene che la proposta progettuale debba essere rivista alla luce della pendenza troppo elevata delle rampe, pari a circa il 7% (che porta quasi a raddoppiare l'altezza dell'attuale sovrappasso), tenendo conto che al piede delle stesse sono presenti due intersezioni a rotatoria che obbligano gli utenti ad arrestarsi dando la precedenza al traffico circolante nella rotatoria stessa. E' pertanto necessario che venga trovata una soluzione alternativa a quella proposta ragionando anche su un'eventuale sottopasso;
- interferenza con il corso d'acqua pubblica denominato fiume Tagliamento. Per quanto riguarda il ponte sul fiume Tagliamento dovrà essere posta la massima attenzione ai problemi idraulici (adottando la soluzione che maggiormente soddisfi tale aspetto e crei anche il minor impatto ambientale) ed agli effetti idrodinamici che si formerebbero sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Ronchis nell'ipotesi in cui fosse eliminato il rilevato arginale centrale;
- interferenza con il corso d'acqua pubblica denominato canale Ortene - Fossalon. Per quanto riguarda la realizzate delle due deviazioni di cui una perpendicolare all'asse del tracciato ferroviario ed una parallela, si dovrà tener conto in termini di regimazione di dimensionare in

*maniera corretta la sezione del canale stesso;*

- *interferenza con un tratto di fognatura comunale che attualmente attraversa il viadotto autostradale e che collega le pompe di sollevamento di via Garibaldi con una pompa di sollevamento posta in via Codroipo. Si richiede che il tratto fognario venga spostato realizzandolo sulla viabilità provinciale di via Codroipo;*
- *interferenze con i vari attraversamenti di scoline di scarico delle acque superficiali poste sul territorio comunale al di sotto della già esistente sede autostradale. Si chiede la verifica degli attraversamenti stessi e l'eventuale rifacimento con adeguato dimensionamento;*
- *interferenze varie relative alle reti del gas-metano, dell'energia elettrica, dell'acquedotto, della telefonia. Le stesse dovranno essere tenute in debita considerazione e valutate attentamente con gli enti interessati in quanto nell'elaborato grafico ci sono delle incongruenze di indicazione di alcune delle stesse.*

*10) l'intervento in oggetto dovrà inoltre rispettare tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia nelle interferenze con le linee di telecomunicazione sotterranee od aeree (D.M. LL.PP. 21.03.1988, N. 449 e/o norme C.E.I. ed. 11-17-VII-1981 - FASC. 558 e/o D.M. M.I. 24.11.1984, n. 1);*

*11) dal punto di vista ambientale dovranno essere adottate idonee soluzioni progettuali per limitare al massimo l'impatto che le opere in questione possono avere con l'ambiente circostante, soprattutto in presenza di zone con fabbricati ma anche nelle zone agricole. Dovranno pertanto essere adottate idonee mascherature di tipo vegetale (arboreo ed arbustivo);*

*12) dovrà essere previsto fin dalla fase progettuale un piano di ripristino delle sedi stradali (qualunque sia la titolarità delle stesse).*

*13) dal punto di vista urbanistico nel progetto preliminare viene indicata la fascia ex art. 49 del D.P.R. 753/80 (distanza costruzioni dal filo interno rotaia esterna pari a ml. 36) e quella relativa al fascia di vincolo urbanistico (ml. 90 dall'asse della ferrovia) per la quale si chiede di specificare a cosa corrisponda e quali siano le norme di salvaguardia da adottare nella fascia stessa;*

- 3) di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.
- 4) di nominare quale responsabile del presente procedimento il geom. Fausto PRAMPERO, Responsabile del Servizio Tecnico, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.
- 5) di dichiarare il presente atto, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19 della L.R. 21/03, come sostituito dall'art. 17 c. 12 della L.R. 17/2004, stante l'urgenza di provvedervi in merito.

*Parere del Responsabile del Servizio Tecnico*

Ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Ronchis, 29 gennaio 2014

Il Responsabile del  
Servizio Tecnico  
f.to Fausto Prampero

*Visto di conformità all'ordinamento giuridico*

Il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 c. 2 del D. Lgs. 267/2000 attesta, in relazione al presente atto, la conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo statuto e ai regolamenti.

Ronchis, li 30 gennaio 2014

Il Segretario Comunale  
f.to Francesca FINCO



Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to Vanni Biasutti

Il Segretario Comunale  
F.to Francesca Finco

---

*Certificato di Pubblicazione*

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 04/02/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 19/02/2014.

Ronchis, li 04/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Luigia Sbaiz

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/02/2014 al 19/02/2014.

Ronchis, li 20/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Luigia Sbaiz

---

*Comunicazione ai Capigruppo*

La presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 04/02/2014.

---

*Attestato di Esecutività*

Il provvedimento diventa esecutivo dal 30/01/2014.

Art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003, come sostituito dall'art. 17, c. 2, della L.R. 17/2004 – deliberazione non soggetta a controllo.

Il Responsabile dell'Esecutività  
F.to Luigia Sbaiz

---

Copia conforme all'originale esistente presso questi uffici.

Ronchis, li 31/01/2014

Il Responsabile  
Luigia Sbaiz



Comune di Carlino  
Provincia di Udine

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **Riconferma "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0" elaborato dall'ing. Debernardi, consulente dell'Assemblea Permanente dei Sindaci per la valutazione della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia e Osservazioni alla Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n.163/2006 sul progetto preliminare "Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto". Atto politico.-**

L'anno 2014, addì 29 del mese di GENNAIO alle ore 16:00 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presente/Assente
Navarria Diego	Sindaco	Presente
Mian Gisberto	Vice Sindaco	Presente
Bazzo Loris	Assessore	Presente
Filip Emil	Assessore	Assente
Martinello Flaviano	Assessore Esterno	Assente

Assiste alla seduta il dott. Luca Stabile, Segretario Comunale.

Il Sig. Diego Navarria nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Servizio Lavori Pubblici

CONSIDERATO che:

- a) per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di "VIA" presentato è relativo al progetto del tracciato "litoraneo" così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni veneti interessati e il Commissario Straordinario Mainardi, e che il Commissario abbia registrato (lettera ai Comuni del Veneto interessati del 13 luglio 2012) il dissenso quasi unanime dei Comuni stessi nei confronti di questo tracciato e presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, che prevede un percorso del tutto diverso, affiancato alla linea storica;
- b) nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto "Baltico - Adriatico", e che tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano - Udine e della connessione con la nuova linea Trieste - Venezia;
- c) in data 6 marzo 2012 si è costituita l'Assemblea permanente dei Sindaci interessati dal tracciato AV/AC tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, con Comune capofila il Comune di Bagnaria Arsa, ed è in corso, con il supporto tecnico dell'ing. Andrea Debernardi, una valutazione complessiva del progetto preliminare;
- d) nell'ambito di questo lavoro di valutazione, in data 20/12/2012 al prot. 9708 l'ing. Debernardi ha depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila, il documento dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i primi risultati di valutazione del progetto in questione;
- e) che il Comune di Carlino, con propria deliberazione giunale n°18 dell'11.02.2013 ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila, il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci;
- f) con istanza datata 20.12.2013, prot. n°0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Carlino in data 30.12.2013 al n°7953, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Carlino copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei L. del progetto preliminare "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE", richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 43/90;

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza datata 20.12.2013, prot. n°0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Carlino in data 30.12.2013 al n°7953, contengono le risposte formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14.04.2011) e che per tanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Carlino e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (d.g. 1808 del 03.10.2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17.10.2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013;

### P R O P O N E

- 1) **DI DARE** atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto.-
- 2) **DI RIBADIRE** le seguenti osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza:
  - a) per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di "VIA" presentato è relativo al progetto del tracciato "litoraneo" così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni veneti interessati e il Commissario Straordinario Mainardi, e che il Commissario abbia registrato (lettera ai Comuni del Veneto del 13 luglio 2012) il dissenso quasi

- unanime dei Comuni stessi nei confronti di questo tracciato e presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, che prevede un percorso del tutto diverso, affiancato alla linea storica;
- b) qualora tale ipotesi venisse a concretizzarsi, considerata la tipologia costruttiva prevista nel progetto preliminare del 2010, nella tratta "Isonzo - Cervignano", sarebbe quantomeno discutibile il permanere di alcune soluzioni tecniche e costruttive per la sola tratta restante "Cervignano - Portogruaro";
  - c) nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto "Baltico - Adriatico", e che tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano - Udine e della connessione con la linea Trieste - Venezia, nell'attuale e/o futura configurazione;
  - d) in data 6 marzo 2012 si è costituita l'Assemblea permanente dei Sindaci interessati dal tracciato AV/AC tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, e che è in corso, con il supporto tecnico dell'ing. Andrea Debernardi, una valutazione complessiva del progetto preliminare, anche in sinergia con i comuni interessati dal raddoppio della "Udine - Cervignano";
  - e) si ritiene possibile, per le motivazioni citate in premessa, attuare soluzioni alternative di analoga funzionalità, con rilevanti minori costi in termini economici e, soprattutto, ambientali;
  - f) si ritiene inoltre che anche un intervento di potenziamento, ristrutturazione ed ampliamento delle linee esistenti debba essere soggetto a delle mitigazioni ambientali, in particolare per quanto riguarda l'impatto acustico, il reperimento degli inerti ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
  - g) si auspica, infine, una rapida definizione relativamente alla validità dell'elaborato progettuale preliminare di fine 2010. E' infatti urgente definire se debbano permanere o meno alcuni vincoli progettuali derivanti dall'ipotizzato affiancamento all'autostrada per il tratto fino a Porpetto, relativamente ai manufatti necessari per la realizzazione della terza corsia autostradale. Sarebbe infatti paradossale ed ingiustificatamente dispendioso, proseguire, anche con la semplice progettazione, nel definire opere d'arte necessarie per una linea ferroviaria che, tra qualche mese, sarà pianificata altrove;
  - h) lo Studio di Impatto Ambientale presentato non è aggiornato nei dati e si riferisce allo S.I.A. presentato nel 2010 i cui dati sono antecedenti;
  - i) non si evidenziano considerazioni riguardanti la cantierizzazione dell'opera, sui flussi derivanti dal trasporto di rifiuti dai cantieri ai siti di ricomposizione ambientale identificati nelle località di Manzano (Ud), Cordenons (Pn) e delle altre discariche situate in provincia di Gorizia e Trieste poste ad una considerevole distanza rispetto i cantieri stessi e, dai flussi di inerti necessari per la costruzione dell'opera. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico derivante non vi è alcuna traccia nelle relazioni;
  - j) per tutto l'arco della durata dei cantieri, i valori di incremento di flussi di traffico nelle ore di apertura di cantiere, in alcune località, possono considerarsi non trascurabili, tenendo soprattutto conto della durata del periodo di cantierizzazione e della valenza di collegamento con le località turistiche e quindi di valori prossimi alla congestione di buona parte delle località interessate in determinati periodi dell'anno.-
- 3) **DI INVIARE** la presente deliberazione alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione II sistemi di Valutazione Ambientale in via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma e alla Regione FVG - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.-
- 4) **DI NOMINARE** quale responsabile del presente procedimento il geom Mauro Arzillo, tecnico comunale, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.-
- 5) **DI DICHIARARE**, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.-

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visti i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli e palesi;

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di cui sopra, che si intende integralmente richiamata.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

Con separata votazione ed all'unanimità di voti favorevoli;

**DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto, **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** e pubblicarlo entro 5 giorni dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004 e successive modifiche ed integrazioni.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to Diego Navarria

Il Segretario  
F.to Luca Stabile

---

**PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata comunicata, con lettera nr. 620, in data 31/01/2014, ai signori capigruppo consiliari;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio il 31/01/2014, ove vi rimarrà a tutto il 15/02/2014.

Il Responsabile del Servizio  
F.to Luca Stabile

---

**ESECUTIVITÀ**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

che la presente deliberazione diviene/è divenuta esecutiva il 29/01/2014:

- giorno della emanazione della delibera perché immediatamente eseguibile (ex. art. 17, comma 12, L.R. 17/04);

Il Responsabile del Servizio  
F.to Luca Stabile

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 31/01/2014

Il Responsabile del Servizio  
Luca Stabile

# COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

---

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Numero 12 Del 29-01-2014

**Oggetto: PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE"  
TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI. LEGGE 443/2001 -  
D.LGS.163/2006 - D.LGS. 152/2006 - L.R. 43/1990. PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **18:15** nella Casa comunale.

Convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

CRISTOFOLI MARIO	SINDACO	P
CANTARUTTI GIOVANNI	ASSESSORE	P
GORZA ROBERTO	ASSESSORE	P
VALVASON IVAN	ASSESSORE	P
PETRUCCO IVAN	VICE SINDACO	P

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CANDOTTO RITA

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig. CRISTOFOLI MARIO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.



OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE" TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI. LEGGE 443/2001 - D.LGS.163/2006 - D.LGS. 152/2006 - L.R. 43/1990. PROVVEDIMENTI

#### LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 42 del 10.03.2011 "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA TRIESTE. PROGETTO PRELIMINARE DELLA TRATTA PORTOGRUARO – RONCHI. INTERFERENZE. OSSERVAZIONI SUL PROGETTO PRELIMINARE";
- n. 173 del 20-12-2011 "LINEA FERROVIARIA ALTA CAPACITA' TRATTA REGIONE – RONCHI SUD. INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILO PER ESPLETAMENTO PROCEDURE DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA REGIONE F.V.G. – INDIRIZZI";
- n. 97 del 24.07.2012 "PROGETTO PRELIMINARE NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA TRIESTE". INTEGRAZIONE. PARERE";
- n. 11 del 29-01-2013 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA AV/AC VENEZIA-TRIESTE / TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI;

con le quali venivano rilevate diverse criticità al progetto preliminare e alle sue integrazioni;

RICORDATO che le criticità rilevate con le succitate deliberazioni sono stati trasmessi a ITALFERR e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della procedura di V.I.A.;

RICHIAMATO altresì il documento unitario dell'assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana interessati dal progetto preliminare "Nuova Linea AV/AC Venezia Trieste" (2010) nella tratta fiume Isonzo – fiume Tagliamento, già allegato alla deliberazione G.C. 97/2012 sopra citata;

RICORDATO che per la circostanza il Comune capofila è stata individuato nel Comune di Bagnaria Arsa;

VISTO il documento contenente la sintesi delle osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia Trieste , tratta Portogruaro – Ronchi, redatto dal professionista individuato dal Comune capofila Ing. Debernardi Andrea di Osnago (LC);

PRESO ATTO che il sopracitato documento nel recepire le osservazioni formulate a suo tempo da questo Comune è stato approvato con la sopra citata deliberazione della Giunta Municipale nr. 11 del 29-01-2013;

VISTA la nota pervenuta al protocollo comunale nr.303 del 14-01-2014 con la quale la Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali – Prot. 0038798/P- del 20/12/2013, ha trasmesso agli Enti interessati le integrazioni inerenti l'espressione del parere ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. 43/1990 ;

RITENUTO di confermare le valutazioni già espresse e recepite nei precedenti documenti emanati dall'Amministrazione Comunale di Castions di Strada e condivisi con l'Assemblea Permanente dei Sindaci della Bassa Friulana nel documento approvato con la sopracitata deliberazione GM 11/2013;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i vigenti regolamenti comunali;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio;

Con voto unanime e palese;

## DELIBERA

- 1) di CONFERMARE:
  - a. i pareri già espressi con deliberazione della Giunta Municipale nr. 97 del 24-07-2012;
  - b. il contenuto del documento di sintesi delle Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste / tratta Portogruaro-Ronchi", come recepito ed approvato con precedente deliberazione della Giunta Municipale nr. 11 del 29-01-2013;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Comune capofila di Bagnaria Arsa;
- 3) di trasmettere, per le finalità previste dall'art.3 comma 4 della L.R. 43/1990 la presente deliberazione alla Direzione Centrale Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio valutazioni ambientali Via Giulia, 75 – Trieste in risposta alla nota Prot. 0038798/P- del 20/12/2013 pervenuta al protocollo comunale in data 14-10-2014 prot. 303;
- 4)

Con votazione unanime e palese,

## DELIBERA

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to CRISTOFOLI MARIO

L'Assessore Anziano  
F.to CANTARUTTI GIOVANNI

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa CANDOTTO RITA

---

Ai sensi dell'art.1 comma ~~15~~ / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione  
~~è stata~~ affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e precisamente  
~~vi rimarrà~~  
dal 31-01-2014 al 15-02-2014.

Data 31-01-2014

L'Impiegato Addetto  
F.to CANCIANI Lisa  
(Istruttore Amministrativo)

Reg.Publ.nr. 22/2014

---

---

☒ Comunicato ai capigruppo a sensi del 16° comma dell'art.1 della vigente L.R. n.21/03 il 31-01-2014 Prot. n. 818/2014

ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 12 DEL 29-01-2014

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE" TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI. LEGGE 443/2001 - D.LGS.163/2006 - D.LGS. 152/2006 - L.R. 43/1990. PROVVEDIMENTI**

**PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Zanchetta p.i. Antonino

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio: \_\_\_\_\_

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

\*\*\*\*\*

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE" TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI. LEGGE 443/2001 - D.LGS.163/2006 - D.LGS. 152/2006 - L.R. 43/1990. PROVVEDIMENTI**

**PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti  
 Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Gioazzo rag. Manuela

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio: \_\_\_\_\_

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.





# COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

## Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 17

**OGGETTO: Osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste"**

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di GENNAIO alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario sig. MIORI - MARIA TERESA in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste"

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che con istanza del 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo in data 30.12.2013 al n. 36075, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Cervignano del Friuli copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

RILEVATO che il Comune di Cervignano del Friuli, con propria Delibera di Giunta n. 117 del 25/7/2012, ha espresso le proprie osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste", con il relativo parere, integrando le documentazioni precedentemente pervenute a fine 2010 ed inizio 2011;

RILEVATO altresì che il Comune di Cervignano del Friuli, con propria Delibera di Giunta n. 20 del 30/01/2013 ha fatto proprie le osservazioni dell'Assemblea Permanente dei Sindaci di data 16.07.2012, e ribadito in relazione alla richiesta pervenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul documento integrativo allo studio di Valutazione d'Impatto Ambientale al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia - Trieste, tutte le richieste contenute nell'allegato "C" all'accordo sottoscritto in data 04.02.2008 citato in premessa, considerandole fondamentali condizioni pregiudiziali.

VISTA la delibera del Consiglio Comunale del Comune capofila di Bagnaria Arsa n. 13 del 13/05/2013, con la quale si esprime parere negativo al progetto preliminare presentato nel 2010 per perseguire invece in tutte le sedi istituzionali l'ammodernamento della linea esistente.

RILEVATO che con delibera di Giunta n. 98 del 16/09/2013 il Comune capofila di Bagnaria Arsa ha espresso parere negativo alle integrazioni richieste in merito alla sola tratta Ronchi dei L.-Trieste del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste", inviate dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna in data 03/07/2013 prot. 0022675 e pervenute al protocollo del Comune di Bagnaria Arsa in data 08/07/2013 al n. 0005403;

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza del 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Cervignano del Friuli in data 30.12.2013 al n. 36075, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune capofila di Bagnaria Arsa e dagli altri Comuni interessati, tra cui Cervignano del Friuli, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n. d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi alzata di mano;

## DELIBERA

DI RIBADIRE, per i motivi espressi in premessa e facenti parte integrante del presente dispositivo, le seguenti osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza:

- velocità massima dei treni passeggeri non superiore a 200 km/h;
- realizzazione di un tunnel trasparente nel viadotto al fine di eliminare le emissioni sonore;
- realizzazione di barriere antirumore trasparenti nell'impianto di stazione;
- seri interventi di mitigazione delle sollecitazioni verticali (vibrazioni) nei tratti urbani;
- realizzazione di una pista ciclabile e pedonale in affiancamento della linea ferroviaria tra la frazione di Scodovacca e via Chiozza;
- risoluzione del nodo di Scodovacca, verificando la quota del ferro in modo tale da consentire l'eliminazione del passaggio a livello e la realizzazione di un sottopasso direttamente collegato alla

viabilità esistente, collocato a livello campagna o leggermente al di sotto evitando di tagliare in due l'abitato;

- eliminazione del cavalcavia sulla strada statale n. 14 a seguito dell'innalzamento del piano ferroviario;

DI INVIARE la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazioni Ambientali, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste per il tramite del Comune capofila di Bagnaria Arsa.

DI NOMINARE quale responsabile del presente procedimento l'arch. Marcello De Marchi, Capo Settore Tecnico e Gestione del Territorio, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.

DI DICHIARARE, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21





**COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**  
PROVINCIA DI UDINE

*Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste"***

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,  
29/01/2014

IL RESPONSABILE  
- MARCELLO DE MARCHI

Letto, confermato e sottoscritto,

**IL PRESIDENTE**  
f.to SAVINO Gianluigi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to MIORI - MARIA TERESA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 03/02/2014 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 18/02/2014 .

Li 03/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to Davide CIBIC

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 29/01/2014

Il Responsabile dell'esecutività  
Davide CIBIC

**Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 03 febbraio 2014**



# COMUNE DI POCENIA

Provincia di Udine

---

Prot. n° PEC/dg – prot. rif. 7443/2013

Li, 30.01.2014

Rif. Vs. prot.n. 0038798/P dd. 20.12.2013 prt. LLPP/ALP-VIA-414

**OGGETTO:** Legge 443/2001 – D.Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 152/2006 - L.R. 43/1990. Progetto preliminare “Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste– tratta Portogruaro Ronchi dei Legionari”. Trasmissione parere sulle integrazioni al progetto.

**Alla** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale ambiente ed energia  
via Giulia n. 75/1  
34126 TRIESTE  
*PEC: ambiente@certregione.fvg.it*

**AI** COMUNE DI BAGNARIA ARSA  
Piazza S.Andrea n.1  
33050 BAGNARIA ARSA  
*PEC: comune.bagnariaarsa@legalmail.it*

Come da Vostra richiesta in riferimento ed ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 43/1990 e ss.mm.ii. con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale sulle integrazioni al progetto della linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste, formulate dalla Giunta Comunale di Palazzolo dello Stella con propria delibera n. 8 datata 29/01/2014.

Distinti saluti.

IL SINDACO

Bernardis Danilo

*Documento firmato digitalmente*

*All.to: Delibera GC n. 8 dd. 29.01.2014*



# Comune di Pocenia

Provincia di Udine

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta COPIA N. 8

**OGGETTO: Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale - Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.**

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di GENNAIO alle ore 19:45, nella sala municipale si è riunita la Giunta.

Risultano:

		Presente/Assente
Bernardis Danilo	Sindaco	Presente
Gigante Sirio	Vice Sindaco	Presente
- Furlan Debora	Componente della Giunta	Presente
Gruer Laura	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario dott. Cantarutti Luisa.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Bernardis Danilo nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste – Valutazione di Impatto Ambientale – Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.

#### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Pocenia in data 30/12/2013 al n. 7443, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Pocenia copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

DATO ATTO che:

- con nota prot. AND.0070694.10.U pervenuta il 22.12.2010, la società ITALFERR s.p.a.- Gruppo Ferrovie dello Stato, aveva trasmesso il progetto preliminare inerente le "Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001, Nuova Linea AV/AC Venezia Trieste, Progetto Preliminare tratta Portogruaro Ronchi", in allegato alla richiesta di parere sulle interferenze di cui all'art.165 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. SVIA-4692-VIA/414 del 03.02.2011 aveva richiesto ai Comuni il parere previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto;
- con nota prot. CTVA-2011-0004191 del 25/11/2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) aveva chiesto di predisporre un "Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto", ossia "una Relazione che, nel Sistema Unitario, colleghi tra loro i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale e, in particolare, organizzi in modo organico e comparabile i risultati dei modelli valutativi adottati nei Quattro SIA";
- con precedente istanza del 14/06/2012 la società ITALFERR aveva inviato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Friuli-Venezia Giulia ed alle soprintendenze la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario in ottemperanza a quanto richiesto dal ministero;
- con la nota prot. 22598-SVIA-VIA/413-414 del 27/06/2012 della Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale con la quale si trasmetteva la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario e si richiedeva il parere delle amministrazioni comunali interessate dal progetto così come previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Comune di Pocenia, con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 19/07/2012, ha espresso parere favorevole con osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste";

RILEVATO che il Comune di Pocenia, con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2013, ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci;

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Pocenia in data 30/12/2013 al n. 7443, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA -Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Pocenia e contenute nella richiamata deliberazione della G.C. n. 32 del 19/07/2012;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di proporre le proprie osservazioni, per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia, all'interno del procedimento disciplinato dalla lettura combinata dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii. (parere da formulare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione);

Considerato pertanto di ribadire le osservazioni già evidenziate con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 19/07/2012;

ACCERTATA la competenza in ordine al rilascio del parere tecnico in merito;

Comune di Pocenia – Copia Deliberazione G. C. n. 8 del 29/01/2014

DATO ATTO che l'approvazione della presente deliberazione non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

ACQUISITO i pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del DLgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di confermare il parere già espresso in precedenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 19/07/2012 e pertanto di formulare in conformità a quanto previsto dall' art. 3 della L.R. 1990 e ss.mm.ii le osservazioni riportate nell'allegato A) che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste;
4. di inviare altresì la presente deliberazione al Comune di Bagnaria Arsa, Comune capofila, come richiesto dallo stesso con nota del 08.01.2014 al fine di proporre una risposta unitaria degli Enti interessati per la modifica del progetto RFI 2010;

DELIBERA

Con separata ed unanime votazione favorevole il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.

# Comune di Pocenia

Provincia di Udine

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

E' parte integrante della proposta di deliberazione dell/la G.C. n. 8 / 2014

Proponente Ufficio/Servizio: Urbanistica e Gestione del Territorio

**OGGETTO:** Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale - Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.

### PARERE TECNICO (ART. 49 C.1 DEL d.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Comune di Pocenia, Il 29.01.2014

IL RESPONSABILE  
F.TO - GABRIELE DRI

\*\*\*\*\*

Parere sfavorevole – **MOTIVAZIONI** \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio: \_\_\_\_\_

Art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1.Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

# Comune di Pocenia

Provincia di Udine

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

E' parte integrante della proposta di deliberazione del/la G.C. n. 8 / 2014

Proponente Ufficio/Servizio: Area Finanziaria – Affari Generali

**OGGETTO:** Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale - Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.

### PARERE CONTABILE (ART. 49 C.1 DEL d.Lgs. 267/2000)

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

NON DOVUTO

Comune di Pocenia, Il 29/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
FINANZIARIA – AFFARI GENERALI  
F.TO - DOTT. EMILIANO MIAN

\*\*\*\*\*

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio: \_\_\_\_\_

Art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1.Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
f.to Bernardis Danilo

Il Segretario  
f.to dott. Cantarutti Luisa

---

### ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 30/01/2014 viene pubblicata all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 14/02/2014 .

LI 30/01/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to - Gianfranco Saccomano

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

LI 30/01/2014



Il Segretario Comunale  
Dott. Luisa Cantarutti

---

Comunicata ai Capigruppo consiliari in data 30/01/2014 prot. n. 501 , ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L.R. 21/2003.

---

### ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

Dalla data di adozione.

Dal giorno successivo al termine della pubblicazione.

Il Responsabile dell'esecutività  
f.to - Gianfranco Saccomano

## ALLEGATO "A"

### Parere sulla nuova linea ferroviaria AVIAC Venezia - Trieste ai sensi dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.:

si esprimono in merito le seguenti osservazioni:

- 1) per lo studio di impatto ambientale sono state utilizzate cartografie molto vecchie risalenti anche a più di 20 anni fa che non rispecchiano il reale stato dei luoghi; in particolare si rileva che non sono riportati diversi fabbricati produttivi della zona industriale di Pordenone, la nuova pianura realizzata dalla Provincia di Udine nonché diversi fabbricati residenziali posti a nord ed a sud del corridoio autostrada-ferrovia; si ritiene di conseguenza che lo studio di VIA sia incompleto in quanto eseguito sulla base di dati cartografici vecchi e non aggiornati; si chiede di rivedere gli elaborati utilizzando la Carta Tecnica Regionale più recente, eventualmente aggiornata con i dati mancanti desunti da una verifica in loco della situazione esistente; la Carta Tecnica Regionale più recente è disponibile gratuitamente sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) in conseguenza di quanto indicato al punto precedente si ritiene che lo studio di impatto ambientale sia carente su vari aspetti in particolar modo per quanto riguarda:
  - a) alcuni ricettori acustici che ricadono entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria) non sono stati censiti e riportati correttamente sugli elaborati tecnici (Tavola 4/11 della carta dei ricettori acustici);
  - b) sulle tavole dello studio di impatto ambientale la previsione della sottostazione SSE è riportata in posizioni diverse ed in alcuni casi ricade sopra fabbricati produttivi esistenti che, non essendo stati riportati sulla cartografia, per lo studio di VIA sembrano non esistere;
  - c) alcuni edifici industriali sono posti più vicini all'autostrada ed alla ferrovia di quanto sia indicato nelle tavole grafiche;
- 3) sulle Tavole 4/11 della "carta dei ricettori acustici", della "carta degli interventi di mitigazione ambientale", della "carta degli interventi di mitigazione acustica", ecc. è riportata la "linea aerea D.T. fino alla SSE AV di Pordenone" che risulta terminare in un'area diversa dalla posizione dove il progetto preliminare del tracciato ferroviario ha previsto la stessa SSE AV di Pordenone (quest'ultima area è correttamente riportata anche sulle tavole citate ma in altra posizione); la zona dove è stata erroneamente posizionata la SSE AV di Pordenone è inoltre parzialmente occupata da un fabbricato produttivo che, avendo utilizzato una cartografia non aggiornata, non è stato rilevato;
- 4) la vasca di invarianza idraulica (opera di invarianza idraulica n. 10) posta al centro della zona industriale di Pordenone è troppo vicina agli edifici produttivi e può comportare, in caso di ristagni, odori e presenza di animali ed insetti. Inoltre la posizione della vasca comporterà l'impossibilità di prolungare l'attuale via Locatelli fino ai fabbricati produttivi posti ad est della zona industriale con evidente penalizzazione delle stesse attività produttive sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli; si richiede quindi che la vasca venga eliminata o, in alternativa, spostata a nord dell'autostrada;
- 5) non si condivide la previsione di eliminare la parte terminale di via Locatelli che non potrà più raggiungere i fabbricati produttivi posti ad est della zona industriale con evidente penalizzazione delle stesse attività produttive sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli; si propone di prolungare la nuova via Locatelli fino alla fine della attuale zona industriale eliminando la vasca di invarianza idraulica ed utilizzando il sedime della viabilità di cantiere dopo la conclusione dei lavori relativi all'infrastruttura ferroviaria; per quanto possibile si auspica il mantenimento dei parcheggi esistenti a servizio dell'attuale zona industriale;
- 6) in considerazione del fatto che l'insieme costituito dall'autostrada A4 Venezia-Trieste e dal tracciato ferroviario determinerà una frattura del territorio comunale costituendo una barriera non permeabile per il passaggio dei veicoli, delle persone e degli animali selvatici si ritengono insufficienti i punti di attraversamento della stessa (che tuttora si limiterebbero al solo sottopasso della strada provinciale n. 43 "del Torsa") e si richiede di:

- a) prevedere opportuni varchi per il passaggio degli animali selvatici posti in corrispondenza dei corsi d'acqua esistenti (fiume Stella, canale Vaticano, roggia Vat, roggia Velicogna) da realizzare anche sotto il rilevato autostradale se non esistenti;
  - b) prevedere opportuni varchi in corrispondenza delle viabilità già soppresse all'atto della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste (vecchia strada Pocenia-Palazzolo dello Stella e vecchia strada Pocenia-Muzzana del Turgnano) al fine del transito veicolare e ciclabile; in particolar modo devono essere recepite le previsioni del Piano delle piste ciclabili dell'ASTER "Riviera Turistica Friulana" già finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attualmente in avanzata fase di progettazione;
- 7) l'infrastruttura ferroviaria dovrà tener conto delle previsioni del progetto definitivo dell'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia—Trieste in particolar modo per quanto riguarda tutti gli attraversamenti viari, ciclabili e per il passaggio degli animali selvatici previsti da tale infrastruttura;
  - 8) in considerazione del notevole flusso di mezzi pesanti utilizzati per la realizzazione dell'infrastruttura, i quali dovranno transitare attraverso il centro storico del capoluogo, si propone di creare un bypass esterno a Pocenia utilizzando a tal fine la vecchia strada Pocenia-Palazzolo dello Stella previo la sua riapertura ed asfaltatura (strada chiusa all'atto della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste);
  - 9) nel progetto non è stato previsto il mantenimento dell'attuale via Palazzolo che corre parallelamente all'autostrada A4; si prescrive di realizzarla ex-novo sul sedime della viabilità di cantiere dopo la conclusione dei lavori relativi all'infrastruttura ferroviaria al fine di garantire ai frontisti un accesso ai lotti che in caso contrario non sarebbe possibile;
  - 10) deve essere prevista la realizzazione di barriere antirumore anche in direzione ovest verso il fiume Stella su entrambi i lati dell'infrastruttura; tale richiesta è giustificata sia al fine di tutelare l'area del fiume Stella (vincolata dal punto di vista paesaggistico, rientrando nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale e posta all'interno del Parco Comunale dei fiumi Stella e Torsa) sia al fine di garantire la tutela acustica per alcuni fabbricati residenziali posti lungo via Palazzolo entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria) per i quali non è stata prevista alcuna opera di mitigazione acustica; le barriere presso il fiume Stella dovranno avere una colorazione che le inserisca il più possibile nel contesto o essere trasparenti; l'uso di barriere trasparenti è auspicabile per tutto il tratto posto all'interno del centro abitato di Pocenia (vedi soluzioni progettuali di mitigazione di cui al "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008);
  - 11) entro la fascia dei "ricettori sensibili" (500 m dalla infrastruttura ferroviaria) ci sono due ricettori sensibili non censiti ovvero la scuola primaria e la scuola materna di Pocenia; la mitigazione acustica dovrà tener conto della presenza di tali siti;
  - 12) al fine di preservare le proprietà presenti si ritiene illogica la previsione di una pista di cantiere all'angolo tra via Bassi e via Locatelli che dovrebbe passare all'interno di un cortile privato; si propone invece di utilizzare a tal fine il primo tratto di via Locatelli che rappresenta la soluzione meno impattante;
  - 13) esaminata la tavola relativa agli espropri si rileva che gli stessi verranno effettuati esclusivamente per le parti necessarie alla realizzazione delle opere; in conformità a quanto indicato al punto q) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che gli espropri debbano essere effettuati evitando di lasciare inespliciti piccoli relitti di particelle che non risultino utilizzabili;
  - 14) in conformità a quanto indicato al punto r) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che la costruzione dell'infrastruttura debba essere effettuata acquisendo, previo accordo preventivo con i privati proprietari, anche gli edifici che pur non risultando di ostacolo al passaggio della linea ferrata siano tuttavia difficilmente abitabili a causa l'eccessiva prossimità con la linea ferroviaria;
  - 15) preso atto che l'approvazione del progetto preliminare costituirà automaticamente variante al piano regolatore generale comunale, imponendo un vincolo di inedificabilità pari a 75 metri dall'asse della nuova infrastruttura ferroviaria nonché dalla autostrada A4 così come traslata

con il progetto in oggetto (vedi delibera di approvazione del progetto preliminare dell'autostrada A4 "Venezia-Trieste"); considerato che il suddetto vincolo viene posto a garanzia della realizzazione di un'opera che probabilmente verrà costruita tra 15-20 anni ma che esplica i suoi effetti di vincolo di inedificabilità appena approvato il progetto preliminare, impedendo qualsiasi opera sui fabbricati esistenti se non le sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; al fine di ridurre al minimo l'impatto socio-economico sulla popolazione residente e sulle attività economiche e produttive presenti negli edifici posti all'interno delle fasce di inedificabilità si prescrive di:

- a) adeguare le fasce di rispetto stradale conseguenti allo spostamento dell'autostrada A4 "Venezia-Trieste" a quanto previsto dalla lettera a) comma 1 dell'articolo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede una fascia di rispetto di 60 metri per la rete autostradale;
  - b) adeguare le fasce di rispetto ferroviario a quanto previsto dall'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede:
    - una fascia di rispetto di 60 metri a partire dal limite del tracciato come definito a seguito dell'approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 443/2001, per le tratte ferroviarie regionali dell'asse infrastrutturale del Corridoio V - Progetto prioritario n. 6;
    - una fascia di rispetto di 30 metri successivamente alla realizzazione della nuova tratta ferroviaria AAW - AACC;
  - c) dare la possibilità ai proprietari dei fabbricati posti all'interno delle fasce di rispetto, in attesa della realizzazione delle opere ferroviarie, di poter eseguire interventi di ristrutturazione od ampliamento previo convenzionamento o parere vincolante dell'ente preposto alla gestione del vincolo;
  - d) indennizzare i proprietari posti entro le fasce di rispetto ferroviario e stradale anche se non soggetti ad esproprio;
- 16) in conformità a quanto indicato al punto n) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, le opere d'arte dell'infrastruttura ferroviaria relative all'attraversamento del fiume Stella dovranno avere le caratteristiche della migliore qualità architettonica allo scopo di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico; non si ritiene che il nuovo rilevato lungo oltre 1500 m, atto al superamento del fiume Stella, abbia tali caratteristiche;
- 17) in relazione all'errore di posizionamento della sottostazione elettrica di Pocenja (SSE AV di Pocenja) indicato al punto 4), la presente Amministrazione Comunale è favorevole solo al posizionamento della sottostazione elettrica nella estrema parte est del Comune, a confine con il Comune di Muzzana del Turgnano, in quanto tale previsione salvaguarderà lo sviluppo della zona industriale del capoluogo; si rileva però che non è stato definito chiaramente dove verrà posizionata la viabilità di accesso a tale sottostazione ed a tal fine si propone di creare tale viabilità prolungando l'attuale complanare provinciale posta a sud della zona industriale, seguendo il tracciato già indicato nel vigente Piano Regolatore; tale viabilità dovrà avere le stesse caratteristiche tecniche utilizzate per la complanare già realizzata (vedi planimetria allegata).



# COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

Provincia di Udine

Prot. n. 12M/14

Rivignano Teor, 27 gennaio 2014

Rif. Vs. prot. n. 38798/P del 20/12/2013 - prat: LLPP/ALP-VIA-414 - uff. SVA (prot. Comune di Teor n. 5384 del 31/12/2013)

**OGGETTO:** nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia – Trieste tratta Portogruaro - Ronchi dei Legionari – trasmissione osservazioni ai sensi della legge 443/2001, del D.Lgs. 163/2006, del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 43/1990 e loro ss.mm.ii.,

Alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale ambiente ed energia  
Servizio Valutazioni Ambientali  
via Giulia n. 75/1  
34126 TRIESTE

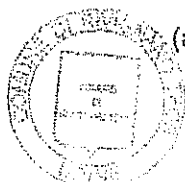
Anticipata via PEC a: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Vista la Vostra richiesta in riferimento, esaminata la documentazione integrativa allegata alla stessa comunicazione, con la presente, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 43/1990 e ss.mm.ii., si confermano le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia – Trieste già formulate dalla Giunta Comunale di Teor con propria delibera n. 29 datata 19/07/2012.

Tali prescrizioni, riportate all'allegato "A" alla presente comunicazione, vi sono già state trasmesse via PEC in data 24/07/2012.

Si precisa che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 1 del 07/02/2013, recante "Istituzione del Comune di Rivignano Teor mediante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor, a decorrere dal 1 gennaio 2014 è istituito nella Provincia di Udine il nuovo Comune denominato "Rivignano Teor" mediante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor, con capoluogo a Rivignano; quindi tutti gli atti relativi al Comune di Teor saranno trattati dagli uffici del nuovo Comune.

Distinti saluti.



Il Commissario  
(avv. Mario Anzil)

## ALLEGATO "A"

### Parere sulla nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste ai sensi dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.:

si esprimono in merito le seguenti osservazioni:

- 1) per lo studio di impatto ambientale sono state utilizzate cartografie molto vecchie che non rispecchiano il reale stato dei luoghi; si chiede di rivedere gli elaborati utilizzando la Carta Tecnica Regionale più recente, eventualmente aggiornata con i dati mancanti desunti da una verifica in loco della situazione esistente; la Carta Tecnica Regionale più recente è disponibile gratuitamente sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) in conseguenza di quanto indicato al punto precedente si ritiene che lo studio di impatto ambientale sia carente su vari aspetti in particolar modo per quanto riguarda il mancato censimento negli elaborati tecnici (Tavole 3/11 e 4/11 della carta dei ricettori acustici) di alcuni ricettori acustici che ricadono entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria);
- 3) la vasca di invarianza idraulica (opera di invarianza idraulica n. 8) posta tra la strada provinciale ed il fiume Stella è troppo vicina alle abitazioni e può comportare, in caso di ristagni, odori e presenza di animali ed insetti; si richiede quindi che la vasca venga spostata verso est sul lato opposto del fiume Stella e sostituita da una zona boscata che mascheri le opere ferroviarie a tutela degli aspetti paesaggistici del fiume Stella;
- 4) considerato che l'ipotesi progettuale prevede:

- il passaggio dell'infrastruttura ferroviaria su parte della zona industriale della frazione di Rivarotta e che ciò comporterà la demolizione di una parte di un fabbricato produttivo e di due fabbricati abitativi (nel progetto è stata indicata la demolizione di un solo fabbricato);
- lo stravolgimento di tutta la zona industriale dove è ubicata un'importante azienda che ha recentemente investito capitali per l'ampliamento della sua attività in tale sito; tale attività dà lavoro a 400 persone, tra dipendenti effettivi ed indotto, che con le loro famiglie risiedono nel Comune di Teor o nei Comuni limitrofi; le opere previste penalizzeranno pesantemente, durante la fase di cantiere e dopo l'esecuzione, la stessa attività produttiva sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli, con il rischio effettivo di chiusura e delocalizzazione della stessa attività produttiva in altro sito;
- il blocco di qualsiasi possibilità di ampliamento dell'attuale zona industriale a causa dei vincoli di inedificabilità imposti dall'infrastruttura;
- l'eliminazione di via dell'industria, strada di accesso all'area produttiva, che nell'ipotesi progettuale della Provincia di Udine doveva essere trasformata in una parte della nuova complanare di collegamento tra il casello di Ronchis ed il casello di Porpetto; quest'ultima viabilità è già stata parzialmente realizzata (zona industriale di Pocenia) o è in via di realizzazione (tratto Ronchis-Modeano) e manca da realizzare il tratto di competenza del Comune di Teor; ne consegue che la strada provinciale dovrà essere realizzata più a sud, passando attraverso le case poste a nord di Rivarotta e comportando forse anche la demolizione di alcuni fabbricati residenziali;

ritenuto che ciò porterà evidenti ripercussioni sull'assetto socio economico del Comune non si condivide la previsione progettuale proposta e si richiede di trovare una soluzione meno impattante sul contesto proponendo le seguenti ipotesi alternative indicate in ordine di preferenza:

- a) analogamente a quanto previsto nel confinante Comune di Pocenia ed in prosecuzione della variante autostradale ivi prevista si propone di spostare l'autostrada A4 Venezia-Trieste di circa 40 metri verso nord e di far correre la nuova infrastruttura ferroviaria sul sedime dell'attuale autostrada; in tal modo si eviterebbe un impattante viadotto di oltre 1500 metri di lunghezza, l'attraversamento del fiume Stella sarebbe ortogonale allo stesso corso d'acqua con un ponte avente una luce ridotta al minimo, si eviterebbero tutte le demolizioni di fabbricati e la zona industriale verrebbe preservata mantenendo la sua strada di accesso e tutelando le attività produttive ivi insediate;
- b) in alternativa si propone di posizionare la ferrovia a fianco dell'attuale autostrada realizzando in corrispondenza dello Stella un ponte di circa 250 metri al fine di superare l'ansa del fiume posta a valle del ponte autostradale; in tal caso dovrà essere riposizionata e riprogettata anche la corsia d'esodo prevista nel progetto preliminare dell'autostrada A4;

- c) come parziale variante all'ipotesi indicata al punto b) invece di realizzare il ponte ferroviario di 250 metri si propone di traslare l'ansa del fiume Stella più a sud in modo da realizzare un ponte con una arcata più piccola;
- 5) in considerazione del fatto che l'insieme costituito dall'autostrada A4 Venezia-Trieste e dal tracciato ferroviario determinerà una frattura del territorio comunale costituendo una barriera non permeabile per il passaggio dei veicoli, delle persone e degli animali selvatici si ritengono insufficienti i punti di attraversamento della stessa e si richiede di:
- prevedere opportuni varchi per il passaggio degli animali selvatici posti in corrispondenza dei corsi d'acqua esistenti (collettore orientale, canale Lame, fiume Stella) da realizzare anche sotto il rilevato autostradale se non esistenti;
  - prevedere varchi in corrispondenza delle viabilità già soppresse della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste (vecchia strada di collegamento con il Modeano a confine con il Comune di Palazzolo dello Stella posta circa alla progressiva Km 15,000) al fine del transito veicolare e ciclabile;
- 6) l'infrastruttura ferroviaria dovrà tener conto delle previsioni del progetto definitivo dell'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste in particolar modo per quanto riguarda tutti gli attraversamenti viari, ciclabili e per il passaggio degli animali selvatici previsti da tale infrastruttura;
- 7) per quanto riguarda gli interventi di mitigazione acustica si richiede che:
- siano prolungate le barriere antirumore sia verso ovest che verso est al fine di tutelare dai rumori tutte le abitazioni della frazione di Rivarotta; l'uso di barriere trasparenti è auspicabile per tutte le barriere realizzate sul territorio comunale (vedi soluzioni progettuali di mitigazione di cui al "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008);
  - sia prevista la realizzazione di barriere antirumore anche in direzione est in corrispondenza del fiume Stella su entrambi i lati dell'infrastruttura; tale richiesta è giustificata al fine di tutelare l'area del fiume Stella (vincolata dal punto di vista paesaggistico e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale); le barriere presso il fiume Stella dovranno avere una colorazione che le inserisca il più possibile nel contesto o essere trasparenti;
- 8) il progetto preliminare dovrà tener conto della complanare provinciale che dovrà collegare il casello di Ronchis con il casello di Porpetto e che, nell'ipotesi progettuale originaria, doveva passare in corrispondenza di via dell'industria, strada di accesso all'area produttiva di cui è in previsione la soppressione; la viabilità provinciale è già stata parzialmente realizzata (zona industriale di Pocenia) o è in via di realizzazione (tratto Ronchis-Modeano) e manca da realizzare il tratto di competenza del Comune di Teor; in conseguenza di ciò, nel caso in cui non fosse possibile spostare il tracciato ferroviario rispetto all'attuale ipotesi progettuale, si richiede di realizzare una viabilità di servizio alla zona industriale esistente che sia più funzionale e scorrevole di quella ipotizzata nel progetto preliminare rendendola idonea a diventare in futuro un tratto di complanare provinciale; il progetto dovrà essere concordato con il presente Comune e la Provincia di Udine;
- 9) al fine di preservare le proprietà presenti e di tutelare il corso del fiume Stella si ritiene illogica la previsione del tracciato della pista di cantiere ad est della strada provinciale in quanto la stessa dovrebbe:
- correre a fianco del fiume Stella, creando un danno ambientale notevole all'area vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale;
  - passare all'interno di un'area residenziale di recente realizzazione le cui opere di urbanizzazione verrebbero danneggiate dal passaggio di automezzi pesanti quali macchine operatrici e autocarri;
  - passare attraverso il giardino di una casa attualmente in via di costruzione per il quale erano state previste alcune sistemazioni a verde atte a tutelare l'area confinante con lo stesso fiume vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e rientrante nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale;
- a tal fine si richiede di traslare la viabilità di cantiere verso nord portandola a fianco dell'area dove verrà realizzata l'infrastruttura ferroviaria la quale non presenta particolari vincoli o pregi

- ambientali;
- 10) al fine di ridurre lo spreco di terreno fertile la zona di deposito, posta ad ovest della zona industriale su terreni attualmente coltivati, sia spostata su terreni più pesanti e meno fertili posti ad ovest dello stesso sito;
  - 11) le opere in progetto e le fasi di cantierizzazione devono tener conto delle falde acquifere esistenti, alle quali si collegano diversi fabbricati a valle dell'opera per l'approvvigionamento idrico, in modo da evitare un loro inquinamento e/o prosciugamento;
  - 12) esaminata la tavola relativa agli espropri si rileva che gli stessi verranno effettuati esclusivamente per le parti necessarie alla realizzazione delle opere; in conformità a quanto indicato al punto q) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che gli espropri debbano essere effettuati evitando di lasciare inespropriati piccoli relitti di particelle che non risultino utilizzabili;
  - 13) in conformità a quanto indicato al punto r) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che la costruzione dell'infrastruttura debba essere effettuata acquisendo, previo accordo preventivo con i privati proprietari, anche gli edifici che pur non risultando di ostacolo al passaggio della linea ferrata siano tuttavia difficilmente abitabili a causa l'eccessiva prossimità con la linea ferroviaria;
  - 14) preso atto che l'approvazione del progetto preliminare costituirà automaticamente variante al piano regolatore generale comunale imponendo un vincolo di inedificabilità pari a 75 metri dall'asse della nuova infrastruttura ferroviaria; considerato che il suddetto vincolo viene posto a garanzia della realizzazione di un'opera che probabilmente verrà costruita tra 15-20 anni ma che esplica i suoi effetti di vincolo di inedificabilità appena approvato il progetto preliminare, impedendo qualsiasi opera sui fabbricati esistenti se non le sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; al fine di ridurre al minimo l'impatto socio-economico sulla popolazione residente e sulle attività economiche e produttive presenti negli edifici posti all'interno delle fasce di inedificabilità si prescrive di:
    - a) adeguare le fasce di rispetto ferroviario a quanto previsto dall'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede:
      - una fascia di rispetto di 60 metri a partire dal limite del tracciato come definito a seguito dell'approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 443/2001, per le tratte ferroviarie regionali dell'asse infrastrutturale del Corridoio V - Progetto prioritario n. 6;
      - una fascia di rispetto di 30 metri successivamente alla realizzazione della nuova tratta ferroviaria AAVV - AACC;
    - b) dare la possibilità ai proprietari dei fabbricati posti all'interno delle fasce di rispetto, in attesa della realizzazione delle opere ferroviarie, di poter eseguire interventi di ristrutturazione od ampliamento previo convenzionamento o parere vincolante dell'ente preposto alla gestione del vincolo;
    - c) indennizzare i proprietari posti entro le fasce di rispetto ferroviario e stradale anche se non soggetti ad esproprio;
  - 15) in conformità a quanto indicato al punto n) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo" sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008 le opere d'arte dell'infrastruttura ferroviaria relative all'attraversamento del fiume Stella dovranno avere le caratteristiche della migliore qualità architettonica allo scopo di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico; non si ritiene che il nuovo rilevato lungo oltre 1500 m, atto al superamento del fiume Stella, abbia tali caratteristiche;





**COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO**  
PROVINCIA DI UDINE



PEFC/18-21-01/39

Prot. n° PEC/dg – prot. rif. 48/2014

LI, 30.01.2014

Rif. Vs. prot.n. 0038798/P dd. 20.12.2013 prt. LLPP/ALP-VIA-414

**OGGETTO:** Legge 443/2001 – D.Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 152/2006 - L.R. 43/1990. Progetto preliminare “Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste– tratta Portogruaro Ronchi dei Legionari”. Trasmissione parere sulle integrazioni al progetto.

**Alla** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale ambiente ed energia  
via Giulia n. 75/1  
34126 TRIESTE  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**AI** COMUNE DI BAGNARIA ARSA  
Piazza S.Andrea n.1  
33050 BAGNARIA ARSA  
PEC: [comune.bagnariaarsa@legalmail.it](mailto:comune.bagnariaarsa@legalmail.it)

Come da Vostra richiesta in riferimento ed ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 43/1990 e ss.mm.ii. con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale sulle integrazioni al progetto della linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste, formulate dalla Giunta Comunale di Muzzana del Turgnano con propria delibera n. 8 datata 29/01/2014.

Distinti saluti.

IL SINDACO

Gallo Vittorino

*Documento firmato digitalmente*

*All.to: Delibera GC n.8 dd. 29.01.2014*

Via Roma, 22 – 33055 MUZZANA DEL TURGNANO (UD)  
PEC: [comune.muzzanadelturgnano@certgov.fvg.it](mailto:comune.muzzanadelturgnano@certgov.fvg.it)

C.F. 83000510301  
P.IVA 00459470308

Tel. 0431/69017  
Fax 0431/697869



# Comune di Muzzana del Turgnano

Provincia di Udine

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta N. 8

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 18:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Effettuato l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Ing. Gallo Vittorino	Sindaco	Presente
Pevere Livio	Vice Sindaco	Presente
Turco Alessio	Assessore	Presente
Anzile Matteo	Assessore Esterno	Presente
Paron Emanuela	Assessore Esterno	Presente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, il Segretario Comunale Plozzer Dr.ssa Tamara.

Gallo Ing. Vittorino, nella sua veste di SINDACO, assunta la Presidenza, e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e deliberare sul seguente argomento:

### OGGETTO

**NUOVA LINEA FERROVIARIA AV/AC VENEZIA-TRIESTE - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - ESPRESSIONE PARERE DA TRASMETTERE ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. 43/1990 SUL PROGETTO PRELIMINARE COSI' - COME INTEGRATO IL 13 DICEMBRE 2013**

**OGGETTO:** Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale -  
Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R.  
43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Muzzana del Turgnano in data 03/01/2014 al n. 48, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Muzzana del Turgnano copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

DATO ATTO che:

- con nota prot. AND.0070694.10.U pervenuta il 22.12.2010, la società ITALFERR s.p.a.- Gruppo Ferrovie dello Stato, aveva trasmesso il progetto preliminare inerente le "Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001. Nuova Linea AV/AC Venezia Trieste, Progetto Preliminare tratta Portogruaro Ronchi", in allegato alla richiesta di parere sulle interferenze di cui all'art.165 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. SVIA-4692-VIA/414 del 03.02.2011 aveva richiesto ai Comuni il parere previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto;
- con nota prot. CTVA-2011-0004191 del 25/11/2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) aveva chiesto di predisporre un "Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto", ossia "una Relazione che, nel Sistema Unitario, colleghi tra loro i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale e, in particolare, organizzati in modo organico e comparabile i risultati dei modelli valutativi adottati nei Quattro SIA";
- con precedente istanza del 14/06/2012 la società ITALFERR aveva inviato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Friuli-Venezia Giulia ed alle soprintendenze la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario in ottemperanza a quanto richiesto dal ministero;
- con la nota prot. 22598-SVIA-VIA/413-414 del 27/06/2012 della Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale con la quale si trasmetteva la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario e si richiedeva il parere delle amministrazioni comunali interessate dal progetto così come previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Comune di Muzzana del Turgnano, con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 18/07/2012, aveva espresso parere favorevole con osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste";

RILEVATO altresì che il Comune di Muzzana del Turgnano, con propria deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 23/01/2013, ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci;

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Muzzana del Turgnano in data 03/01/2014 prot. n. 48, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA -Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Muzzana del Turgnano e contenute nella richiamata deliberazione della G.C. n.70 del 18/07/2012,

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di proporre le proprie osservazioni, per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia, all'interno del procedimento disciplinato dalla lettura

combinata dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii. (parere da formulare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione);

CONSIDERATO pertanto di ribadire le osservazioni già evidenziate con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 18/07/2012;

ACCERTATA la competenza in ordine al rilascio del parere tecnico in merito;

DATO ATTO che l'approvazione della presente deliberazione non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

ACQUISITO i pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del DLgs 267/2000;

Con voti favorevoli n.4 e astenuti n.1 (Turco Alessio),

#### DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di confermare il parere già espresso in precedenza con Deliberazione n. 70 del 18/07/2012 e pertanto di formulare in conformità a quanto previsto dall' art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii le osservazioni riportate nell'allegato A) che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste;
4. di inviare altresì la presente deliberazione al Comune di Bagnaria Arsa, Comune capofila, come richiesto dallo stesso con nota del 08.01.2014 al fine di proporre una risposta unitaria degli Enti interessati per la modifica del progetto RFI 2010;

#### DELIBERA

Con voti favorevoli n.4 e astenuti n.1 (Turco Alessio), il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Muzzana del Turgnano, 29 gennaio 2014

Il Responsabile  
del Servizio Tecnico - Urbanistica e Gestione  
Territorio  
F.to Geom. Gabriele Dri

---

---

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile la proposta di deliberazione non comporta oneri riflessi diretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Muzzana del Turgnano, 29 gennaio 2014

Il Responsabile  
dell'Area Economico Finanziaria  
F.to Rag. Donata Agostinis

---

---

---

---

Visto di conformità ai sensi dell'art.11, comma 7 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi

Muzzana del Turgnano, 29 gennaio 2014

Il Segretario Comunale  
F.to Plozzer Dr.ssa Tamara

---

---

## ALLEGATO A

### *OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE" TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI PER LA PARTE RICADENTE IN TERRITORIO DI MUZZANA DEL TURGNANO*

- è richiesto che il percorso della linea AV/AC sia avvicinato il più possibile alla sede autostradale in modo tale da allontanarsi dall'abitato di Casali Franceschinis;
- considerata la delicata situazione idrogeologica del tratto di linea AV/AC ricadente nei pressi dei Casali Franceschinis ed il fatto che le abitazioni si approvvigionano di acqua potabile dalle falde acquifere sottostanti è opportuno predisporre una rete di acquedotto rifornita dal Capoluogo prima dell'inizio dei lavori;
- Considerato il perenne disagio e danno che subiranno le abitazioni ricadenti nelle fasce di rispetto, è opportuno definire da subito un adeguato indennizzo ai privati;
- Rilevato che in prossimità dei Casali Franceschinis saranno posizionati due campi base che comporteranno un appesantimento della regolare attività della Comunità e un danno alle infrastrutture, è opportuno compensare con adeguate opere e migliorie le strutture pubbliche dell'intera frazione;
- Preso atto della prevista installazione di barriere antirumore a salvaguardia degli abitanti della frazione dei Casali Franceschinis, si ritiene utile sottolineare l'esigenza di usare le migliore tecnologie al fine di rendere ottimo il risultato di abbattimento del rumore e dell'impatto paesaggistico (in dettaglio si raccomanda che le barriere siano realizzate in materiale vetrato trasparente, che abbiano una altezza non inferiore ai 3,00 mt e che la parte metallica sia dipinta sulla tonalità dei verdi).
- Dovranno essere rispettati i limiti di rumorosità imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica in via di approvazione;
- Considerato che un rilevante tratto di linea risulta realizzato con viadotto di ampie campate, si pone l'attenzione sulla necessità di lasciare libero il piano di campagna sottostante il viadotto stesso proteggendo con adeguate recinzioni solo le singole strutture verticali;
- Per le case sparse ricadenti nella fascia di rispetto si richiede che venga prevista idonea possibilità di manutenzione ed ampliamento nei limiti di mc. 250/unità immobiliare in sintonia con le previsioni delle vigenti leggi regionali in materia di rispetto stradale e ferroviario;
- Nelle attuali zone residenziali ricadenti nella fascia di rispetto siano mantenute le attuali prescrizioni edificatorie previste dal Piano Regolatore vigente;
- Per le abitazioni site entro i 50 metri dal viadotto venga considerata la possibilità della loro totale demolizione e ricostruzione in zone idonee da concordare con i privati proprietari e l'Amministrazione Comunale;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**Il Sindaco**  
F.to Gallo Ing. Vittorino

**Il Segretario Comunale**  
F.to Plozzer Dr.ssa Tamara

**PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico, ai sensi della L.69/2009, il 30/01/2014 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino il 14/02/2014 compreso.

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
F.to Sonia Sicali

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera di data 30/01/2014 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 1, comma 16, della L.R. n. 21/2003.

li 30/01/2014

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
F.to Sonia Sicali

**ESECUTIVITA'**

Ai sensi dell'art. 17, comma 12, della Legge Regionale 17/2004, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

- dalla data di adozione  
 il giorno successivo al termine della pubblicazione

**L'Impiegato Responsabile**  
F.to Sonia Sicali

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 30/01/2014



**Il Segretario Comunale**  
Dr.ssa Tamara Plozzer



**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
*Provincia di Udine*



Via Roma n. 58  
Codice fiscale 83000090304  
Partita I.V.A. 00570570309  
e-mail: [edilizia@comune.palazzolodellostella.ud.it](mailto:edilizia@comune.palazzolodellostella.ud.it)

C.A.P. 33056  
tel. 0431/584911 centralino  
tel. 0431/584900 uff. tecnico  
Fax 0431/589461

Prot. n° PEC/dg – prot. rif. 1072/2013

Li, 29.01.2014

Rif. Vs. prot.n. 0038798/P dd. 20.12.2013 prt. LLPP/ALP-VIA-414

**OGGETTO:** Legge 443/2001 – D.Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 152/2006 - L.R. 43/1990. Progetto preliminare "Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste- tratta Portogruaro Ronchi dei Legionari". Trasmissione parere sulle integrazioni al progetto.

**Alla** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale ambiente ed energia  
via Giulia n. 75/1  
34126 TRIESTE  
*PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)*

**AI** COMUNE DI BAGNARIA ARSA  
Piazza S.Andrea n.1  
33050 BAGNARIA ARSA  
*PEC: [comune.bagnariaarsa@legalmail.it](mailto:comune.bagnariaarsa@legalmail.it)*

Come da Vostra richiesta in riferimento ed ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 43/1990 e ss.mm.ii. con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale sulle integrazioni al progetto della linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste, formulate dalla Giunta Comunale di Palazzolo dello Stella con propria delibera n. 8 datata 29/01/2014.

Distinti saluti.

IL SINDACO  
Dott. Mauro Bordin  
*Documento firmato digitalmente*

*All.to: Delibera GC n. 8 dd. 29.01.2014*



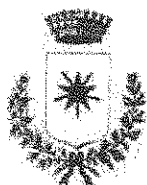
## ALLEGATO "A"

### **Parere sulla nuova linea ferroviaria AVIAC Venezia - Trieste ai sensi dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.:**

si esprimono in merito le seguenti osservazioni:

Tracciato: si ritiene di ribadire che il tracciato è quello approvato con il Protocollo d'Intesa fra le Amministrazioni interessate, firmato il giorno 04.02.2008 e denominato "Protocollo d'Intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC DEL Progetto Prioritario n. 6, comunemente detto Corridoio V, nella tratta fra i fiumi Isonzo e Tagliamento;

Mitigazione ambientale: si sottolinea quando indicato al 1^ capoverso dell'Allegato "C" del Protocollo d'Intesa, ovvero che: <<...il progetto preliminare di RFI debba prevedere un programma di azioni di mitigazione ambientale, paesaggistica e sociale allo scopo del migliore inserimento della ferrovia AV/AC nel contesto territoriale. Il programma dovrà prevedere misure che permettano la in sonorizzazione, lungo l'intera tratta qui presa in considerazione, delle abitazioni agglomerate o sparse. Dovrà prevedere inoltre, specificatamente e ovunque ciò non sia impedito dall'urbanizzazione o da altre comprovate ragioni tecniche, la mascheratura dell'intera tratta ferroviaria con arginelli declinanti verso l'esterno dell'opera ferroviaria e alberati con essenze in grado di nascondere in ogni stagione l'infrastruttura o lo stesso passaggio dei treni. Il progetto preliminare includerà altresì la mascheratura delle opere d'arte ove sia possibile e desiderabile. Esempi delle mascherature sono indicate nei disegni denominati Sub. Allegato C.>>



COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA  
PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2014  
N. 8 del Registro Delibere

**OGGETTO:** Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale  
- Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 12:10 nella Sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

		Presente/Assente
Bordin Mauro	Sindaco	Presente
Zoroddu Simone Francesco	Vice Sindaco	Presente
Tisiot Giovanni	Assessore	Presente
Pizzali Marina	Assessore	Assente
D'Altilia Franco	Assessore	Presente

Non partecipa il Consigliere incaricato Valentina Miotto.

Partecipa il Segretario Comunale: **dott.ssa Luisa Cantarutti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **dott. Mauro Bordin**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi la Giunta Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

OGGETTO: Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste – Valutazione di Impatto Ambientale – Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTO che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Palazzolo dello Stella in data 30/12/2013 al n. 10702, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Palazzolo dello Stella copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

DATO ATTO che:

- con nota prot. AND.0070694.10.U pervenuta il 22.12.2010, la società ITALFERR s.p.a.- Gruppo Ferrovie dello Stato, aveva trasmesso il progetto preliminare inerente le "Infrastrutture ferroviarie strategiche legge n. 443/2001. Nuova Linea AV/AC Venezia Trieste, Progetto Preliminare tratta Portogruaro Ronchi", in allegato alla richiesta di parere sulle interferenze di cui all'art.165 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. SVIA-4692-VIA/414 del 03.02.2011 aveva richiesto ai Comuni il parere previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto;
- con nota prot. CTVA-2011-0004191 del 25/11/2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) aveva chiesto di predisporre un "Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto", ossia "una Relazione che, nel Sistema Unitario, colleghi tra loro i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale e, in particolare, organizzi in modo organico e comparabile i risultati dei modelli valutativi adottati nei Quattro SIA";
- con precedente istanza del 14/06/2012 la società ITALFERR aveva inviato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Friuli-Venezia Giulia ed alle soprintendenze la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario in ottemperanza a quanto richiesto dal ministero;
- con la nota prot. 22598-SVIA-VIA/413-414 del 27/06/2012 della Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale con la quale si trasmetteva la Relazione Generale del sistema conoscitivo unitario e si richiedeva il parere delle amministrazioni comunali interessate dal progetto così come previsto dall'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Comune di Palazzolo dello Stella, con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 27/07/2012, aveva espresso parere favorevole con osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste";

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Palazzolo dello Stella in data 30/12/2013 al n. 10702, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA -Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Palazzolo dello Stella e contenute nella richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 27/07/2012,

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di proporre le proprie osservazioni, per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia, all'interno del procedimento disciplinato dalla lettura combinata dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 della L.R. 43/1990 e ss.mm.ii. (parere da formulare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione);

Considerato pertanto di ribadire le osservazioni già evidenziate con Deliberazione di G.C. n. 107 del 27/07/2012;

Accertata la competenza in ordine al rilascio del parere tecnico in merito;

Considerato pertanto di ribadire le osservazioni già evidenziate con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 19/07/2012;

ACCERTATA la competenza in ordine al rilascio del parere tecnico in merito;

DATO ATTO che l'approvazione della presente deliberazione non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

ACQUISITO i pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del DLgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

1. che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di confermare il parere già espresso in precedenza con Deliberazione di G.C. n. 107 del 27/07/2012 e pertanto di formulare in conformità a quanto previsto dall' art. 3 della L.R. 1990 e ss.mm.ii le osservazioni riportate nell'allegato A) che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste;
4. di inviare la presente deliberazione al Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila, come richiesto in nota del 08.01.2014 al fine di proporre una risposta unitaria degli Enti interessati per la modifica del progetto RFI 2010;

#### **DELIBERA**

***Con separata ed unanime votazione favorevole il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.***

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 8/2014.**

**PROPONENTE: SERVIZIO TECNICO - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO**

**OGGETTO: Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale  
- Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R.  
43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013**

**PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Palazzolo dello Stella, 29 gennaio 2014

Il Responsabile  
F.to Geom. Gabriele Dri

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 8/2014.

**PROPONENTE:** SERVIZIO TECNICO - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO

**OGGETTO:** Nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste - Valutazione di Impatto Ambientale  
- Espressione parere da trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.3 della L.R.  
43/1990 sul progetto preliminare così come integrato il 13 dicembre 2013

**PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Attesta che il parere non è espresso in quanto la proposta di deliberazione non evidenzia spese che abbiano riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Palazzolo dello Stella, 29 gennaio 2014

Il Responsabile del  
Servizio Gestione Economico-Finanziaria  
F.to Rag. Mariagrazia Oru`

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. Mauro Bordin

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to Simone Francesco Zoroddu

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Luisa Cantarutti

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 29/01/2014 al 13/02/2014.

Palazzolo dello Stella, 29/01/2014

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

F.to Guido Giovanni Rossi

**ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data. La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 29/01/2014.

Palazzolo dello Stella, 29/01/2014

**IL RESPONSABILE INCARICATO**

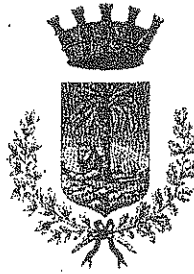
F.to Guido Giovanni Rossi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Palazzolo dello Stella, 29/01/2014

**IL RESPONSABILE INCARICATO**

Geom. Gabriele Dri



**Comune di Palmanova**  
Città fortezza d'Europa Monumento Nazionale

Palmanova, 29/01/2014.

Prot.

AL SINDACO  
DEL COMUNE DI  
33050 - BAGNARIA ARSA (UD)

via PEC

Oggetto: Legge n. 443/2001, D.Lgs. 163/2006, D.Lgs. 152/2006 e L.R. 43/1990. Progetto preliminare "Nuova linea AC/AV Venezia Trieste". Tratta Portogruaro Ronchi dei Legionari. Parere.

Si invia in allegato copia delibera giunta n. 15 del 28/01/2014 di pari oggetto.

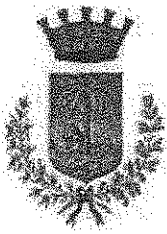
Distinti saluti.



Il Responsabile dell'Ufficio  
Gestione del Territorio e del Patrimonio  
Lorenzon arch. Michela

PEC: [comune.palmanova@certgov.fvg.it](mailto:comune.palmanova@certgov.fvg.it)





# COMUNE DI PALMANOVA

Provincia di Udine

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

*Copia*

N. 15 Reg.

**OGGETTO: Legge n. 443/2001, D.Lgs. 163/2006, D.Lgs. 152/2006 e L.R. 43/1990.  
Progetto preliminare "Nuova linea AC/AV Venezia Trieste". Tratta  
Portogruaro Ronchi dei Legionari. Parere.**

L'anno 2014 il giorno 28 del mese di Gennaio alle ore 08:30, nella sede comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

MARTINES Francesco	Sindaco	Presente
DANIELIS Adriana	Vice Sindaco	Assente
AGNESE Massimo	Assessore	Presente
PIANI Luca	Assessore	Presente
TELLINI Giuseppe	Assessore	Presente

Presenti: 4 - Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale TARASCO dott.ssa Anna

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. MARTINES Francesco nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO:** Legge n. 443/2001, D.Lgs. 163/2006, D.Lgs. 152/2006 e L.R. 43/1990. Progetto preliminare "Nuova linea AC/AV Venezia-Trieste". Tratta Portogruaro – Ronchi dei Legionari. Parere.

**VISTO** che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo di questa Amministrazione in data 31.12.2013 al n. 0023727 -A, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

**RICORDATO** che questa Amministrazione:

- con Deliberazione Consigliare n. 56 del 25 luglio 2012 è stato espresso parere negativo nei confronti del Progetto preliminare Nuova linea AC/AV Venezia-Trieste presentato nel dicembre 2010 e integrato con il documento del maggio 2012 e nei confronti della VIA ad esso relativa;
- con Deliberazione Giuntale n. 14 del 01 febbraio 2013 ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila, il 19/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha confermato le osservazioni al progetto di che trattasi, già enunciate nella delibera di consiglio n. 56 del 25/07/2012 formulandone di ulteriori:

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20.12.2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo di questa Amministrazione in data 31.12.2013 al n. 0023727 -A, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate da questa Amministrazione e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n.d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni.

### **SI PROPONE**

**DI RIBADIRE E CONFERMARE** le osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza con Deliberazione Consigliare n. 56 del 25 luglio 2012 e Deliberazione Giuntale n. 14 del 01 febbraio 2013 ovvero:

- 1) *L'analisi del regime vincolistico si basa Piano Territoriale Regionale adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione giuntale n. 2401 dd. 12.10.2007. Tale adozione è stata revocata con deliberazione della Giunta Regionale n. 181 di data 04.02.2010 in sede di adozione delle "Linee guida per la formazione del piano di governo del territorio e del rapporto ambientale". Il PTR ancorchè adottato non ha espletato i suoi effetti, costituendo una fase intermedia del procedimento di formazione del PTR e che risulta superato dalla normativa vigente (cit. DGR n. 181 dd. 04.02.2010).*
- 2) *Relativamente all'interferenza dell'ex linea San Giorgio di Nogaro – Palmanova e la SS 252 si osserva che non sono state proposte soluzioni alternative al cavalcaverroria. Appare opportuna e auspicabile un'attenta valutazione della realizzazione in luogo di questa opera di un sottopassaggio, ritenendolo meno impattante dal punto di vista paesaggistico e ambientale.*
- 3) *La realizzazione dell'intervento porterà ad un incremento del traffico merci e anche in considerazione del futuro sviluppo del "Baltico - Adriatico" si ritiene debba essere effettuata una più approfondita valutazione e progettazione degli interventi di mitigazione ambientale come quelli relativi all'abbattimento del rumore, per contenere la diffusione degli inquinanti*

*nell'aria, per creare delle fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura, per raccogliere e trattare le acque di dilavazione del sedime ferroviario che contengono vari inquinanti. L'incremento dei flussi di traffico futuri, determineranno inoltre l'aumento delle vibrazioni (peraltro non quantificato in modo analitico nello studio di impatto ambientale) nel contesto abitativo limitrofo alla zona ferroviaria, che potrà influire sulla valutazione commerciale degli immobili esistenti. Si ritiene debba essere attuata una valutazione delle vibrazioni prodotte dal futuro traffico e di conseguenza prodotte valutazioni progettuali e realizzative volte ad assicurare una minimizzazione delle vibrazioni prodotte al passaggio dei convogli al fine di assicurare un adeguato confort ambientale agli immobili esistenti garantendo nello stesso tempo il medesimo valore commerciale dello stato attuale ovvero quello della "opzione zero". A tal fine si ritiene che l'allontanamento del piano del ferro dalla zona residenziale unitamente ad interventi di mitigazione, sia condizione necessaria ma non sufficiente alla riduzione dei fattori di inquinamento ambientali derivati dalla realizzazione dell'opera;*

- 4) *Si ritiene inoltre che vadano approfonditi e valutati gli interventi di compensazione ambientale, riferendosi ad opere di miglioramento ambientale che vanno a compensare il danno determinato dall'infrastruttura sull'ambiente. In tale ambito si ravvisa la necessità di attuare la realizzazione del rimboschimento delle superfici nel territorio offeso dalle infrastrutture previste.*
- 5) *Gli interventi di mitigazione ambientale individuati, risultano limitati alla tratta oggetto di intervento. Appare opportuno che detti interventi siano valutati complessivamente per tutte le aree limitrofe al sedime ferroviario (scalo di Palmanova compreso) fino al passaggio a livello di viale San Marco*
- 6) *Negli elaborati presentati, non compare:*
  - a) *l'analisi costi-benefici, e il piano economico finanziario così come previsto dal D. Lgs. 163/2006;*
  - b) *l'analisi documentata dei flussi di traffico previsti sia per le merci che per i passeggeri;*
  - c) *un elaborato relativo alla coerenza del progetto Preliminare con il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica approvato in via definitiva con DGR n. 2318 di data 24.11.2011.*
  - d) *le analisi documentate nella documentazione integrativa (datata maggio 2012) per la linea AC/AV Venezia-Trieste relativamente alle opere previste a nord di tale tratta e individuate come Linea Lenta Udine Cervignano;*
  - e) *la valutazione dell'incidenza sul paesaggio "post operam", della eventuale dismissione dell'attuale linea Palmanova – Cervignano. Non sono state valutate in alcun modo le soluzioni alternative per un suo utilizzo (quale ad esempio quale pista ciclabile ovvero la sua completa demolizione e seguente ripristino ambientale tramite ricucitura del territorio interessato).*
  - f) *una valutazione di compatibilità con sottopasso in zona San marco in corso di progettazione definitiva da parte delle Provincia di Udine.*
  - g) *la stima dell'impatto in fase di cantiere, dei mezzi d'opera e di trasporto sul traffico, nonché le relative emissioni inquinanti relative alla cantierizzazione. Non sono stati, inoltre, stimati i volumi di traffico per il trasporto dei materiali da costruzione e dei macchinari.*
- 7) *Facendo poi proprie le numerose osservazioni prevenute a questa Amministrazione da parte dei privati cittadini si chiede di porre attenzione sulle seguenti richieste:*
  - A. *posa di barriere antirumore che siano permeabili alla luce evitando nello stesso tempo il cosiddetto "effetto lente";*
  - B. *compensazione mediante rivestimento delle zone opache delle barriere antirumore con celle fotovoltaiche plastiche dei cui benefici economici-energetici possano beneficiare gli immobili esistenti nelle zone abitate limitrofe agli interventi;*
  - C. *adozione di adeguate misure costruttive volte alla minimizzazione delle vibrazioni conseguenti al passaggio dei convogli.*

- 8) *TENUTO CONTO, del dibattito in atto relativamente alla verifica della fattibilità delle due soluzioni progettuali per la risoluzione dell'interconnessione Cervignano-Palmanova ovvero l'utilizzo dell'attuale sedime ferroviario e la realizzazione ex novo della Linea Lenta Udine Cervignano che potrebbe determinare una deturpazione permanente di una vasta area della Bassa Friulana con possibili ripercussioni ambientali sul Sito di importanza comunitaria denominato "Paludi di Gonars";*
- 9) *RITENUTO opportuno, in considerazione della scala prioritaria di azioni di valorizzazione infrastrutturale prevista nel Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica che la soluzione progettuale sia definita unitamente al progetto del Raddoppio della linea Cervignano Scalo – Palmanova – Udine e raddoppio della tratta P.M. VAT (sistemazione nodo di Udine) come connessione tra il Corridoio V e la linea Pontebbana (Asse Corridoio Baltico – Adriatico.). In tale ottica appare opportuna una valutazione relativa alla dismissione dello scalo merci di Palmanova in favore dello scalo merci di Cervignano, fermo restando la funzione di scalo passeggeri per la stazione di Palmanova e ciò al fine di un miglioramento della qualità di vita nella zona residenziale di San Marco;*
- 10) *manca l'analisi documentata dei flussi di traffico esistenti e previsti sia per le merci che per i passeggeri;*
- 11) *manca una valutazione del rapporto costi/benefici, indispensabile per avere un quadro economico attendibile, così come previsto dal D. Lgs. 163/2006;*
- 12) *per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di "VIA" presentato è relativo al progetto del tracciato "litoraneo" così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni veneti interessati e il Commissario Straordinario Mainardi, e che il Commissario abbia registrato (lettera ai Comuni del Veneto del 13 luglio 2012) il dissenso quasi unanime dei Comuni stessi nei confronti di questo tracciato e presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, che prevede un percorso del tutto diverso, affiancato alla linea storica;*
- 13) *qualora tale ipotesi venisse a concretizzarsi, considerata la tipologia costruttiva prevista nel progetto preliminare del 2010, nella tratta "Isonzo - Cervignano", sarebbe quantomeno discutibile il permanere di alcune soluzioni tecniche e costruttive per la sola tratta restante "Cervignano - Portogruaro";*
- 14) *nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto "Baltico - Adriatico", e che tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano - Udine e della connessione con la linea Trieste – Venezia, nell'attuale e/o futura configurazione;*
- 15) *in data 6 marzo 2012 si è costituita l'Assemblea permanente dei Sindaci interessati dal tracciato AV/AC tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, e che è in corso, con il supporto tecnico dell'ing. Andrea Debernardi, una valutazione complessiva del progetto preliminare, anche in sinergia con i comuni interessati dal raddoppio della "Udine - Cervignano";*
- 16) *si ritiene che anche un intervento di potenziamento, ristrutturazione ed ampliamento delle linee esistenti debba essere soggetto a delle mitigazioni ambientali, in particolare per quanto riguarda l'impatto acustico, il reperimento degli inerti ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;*
- 17) *si auspica, infine, una rapida definizione relativamente alla validità dell'elaborato progettuale preliminare di fine 2010. E' infatti urgente definire se debbano permanere o meno alcuni vincoli progettuali derivanti dall'ipotizzato affiancamento all'autostrada per il tratto fino a Porpetto, relativamente ai manufatti necessari per la realizzazione della terza corsia autostradale. Sarebbe infatti paradossale ed ingiustificatamente dispendioso, proseguire, anche con la semplice progettazione, nel definire opere d'arte necessarie per una linea ferroviaria che, tra qualche mese, sarà pianificata altrove;*

- 18) *lo Studio di Impatto Ambientale presentato non è aggiornato nei dati e si riferisce allo S.I.A. presentato nel 2010 i cui dati sono antecedenti;*
- 19) *non si evidenziano considerazioni riguardanti la cantierizzazione dell'opera, sui flussi derivanti dal trasporto di rifiuti dai cantieri ai siti di ricomposizione ambientale identificati nelle località di Manzano (Ud), Cordenons (Pn) e delle altre discariche situate in provincia di Gorizia e Trieste poste ad una considerevole distanza rispetto i cantieri stessi e, dai flussi di inerti necessari per la costruzione dell'opera. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico derivante non vi è alcuna traccia nelle relazioni;*
- 20) *per tutto l'arco della durata dei cantieri, i valori di incremento di flussi di traffico nelle ore di apertura di cantiere, in alcune località, possono considerarsi non trascurabili, tenendo soprattutto conto della durata del periodo di cantierizzazione e della valenza di collegamento con le località turistiche e quindi di valori prossimi alla congestione di buona parte delle località interessate in determinati periodi dell'anno;*

**DI ESPRIMERE**, ulteriore osservazione nei confronti del Progetto preliminare Nuova linea AC/AV Venezia-Trieste presentato nel dicembre 2010 e integrato con il documento del maggio 2012 e nei confronti della VIA ad esso relativa ovvero: *il piano del ferro riservato al passaggio dei convogli sia traslato il più lontano possibile dalla zona residenziale e conseguentemente che gli interventi di mitigazione (barriere acustiche) siano posti a debita distanza dal confine con le proprietà residenziali*

**DI INVIARE** la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.

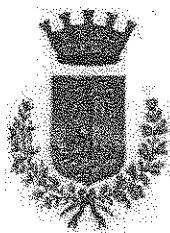
**DI NOMINARE** quale responsabile del presente procedimento l'arch. Michela Lorenzon, Responsabile dell'Ufficio Gestione del Territorio e del Patrimonio, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parer e agli organi competenti.

#### PARERI

Ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs.vo 267/2000, si rendono i seguenti pareri:

Regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile dell'Ufficio  
Gestione del Territorio e del Patrimonio  
f.to Lorenzon arch. Michela



# COMUNE DI PALMANOVA

Provincia di Udine

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DELIBERA N. 8/2014 Ufficio Tecnico

PARERE CONTABILE SULLA PROPOSTA DELIBERA DELL' Ufficio Tecnico AVENTE AD OGGETTO:

*Legge n. 443/2001, D.Lgs. 163/2006, D.Lgs. 152/2006 e L.R. 43/1990. Progetto preliminare "Nuova linea AC/AV Venezia Trieste". Tratta Portogruaro Ronchi dei Legionari. Parere.*

La sottoscritta VITTOR Fabiana T.P.O. Area Economico finanziaria;

Vista la proposta della delibera sopraindicata presentata dalla T.P.O. Ufficio Tecnico;

Sulla base del D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm. ed ii. e dei principi contabili dell'Osservatorio della finanza e della contabilità degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE CONTABILE:  
L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Palmanova, 27.01.2014

IL T.P.O. AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
f.to VITTOR Fabiana

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la sopra riportata proposta di delibera sulla quale sono stati resi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1 del Dlgs.vo 267/2000;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la sopra riportata proposta di delibera, facendola propria ad ogni effetto di legge;
- 2) di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 17/2004.

**COMUNE DI PALMANOVA**

Provincia di Udine

---

**Letto, confermato e sottoscritto.**

Il Presidente  
f.to MARTINES Francesco

Il Segretario Comunale  
f.to TARASCO dott.ssa Anna

---

**Attestazione di pubblicazione**

Ai sensi della L.R. 21/2003 si attesta che la presente deliberazione in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 29/01/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to DILENA Giorgio

---

**Certificato di pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/01/2014 al 13/02/2014 e che contro essa non sono stati presentati reclami o denunce.

Li 14/02/2014

Il Responsabile

---

**Copia conforme all'originale ad uso amministrativo**

Li 29/01/2014

f.to Il Responsabile





**Comune di Ruda**  
Provincia di Udine

**Verbale di deliberazione della Giunta Comunale**

**Registro deliberazioni di Giunta N. 8**

OGGETTO: Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana - OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI - Progetto RFI 2010

L'anno 2014 il giorno 27 del mese di GENNAIO alle ore 21:00 , nella sala comunale, a seguito di convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		Presente/Assente
MIAN PALMINA	Sindaco	Presente
MORSUT CATERINA	Vice Sindaco	Presente
ULIAN RENATO	Componente della Giunta	Assente
GRATTON GIORGIO	Componente della Giunta	Presente
RIZZO MAURO	Componente della Giunta	Assente

Assiste il Segretario sig. LENARDI Avv. FRANCESCO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza la Sig.ra MIAN PALMINA nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana - OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI - Progetto RFI 2010**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Comune di RUDA in data 30/12/2013 al n. 9106, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Bagnaria Arsa copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi del L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

**RILEVATO** che il Comune di Ruda, con propria nota del 14.03.2011 prot. 2158, aveva già espresso le proprie osservazioni in merito agli elaborati fino a tale data presentati;

**RILEVATO** che il Comune di Ruda con propria D.G. n. 72 del 23.07.2012 avente ad oggetto: Osservazioni al progetto preliminare NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE, allo studio di impatto ambientale, alla relazione generale sistema conoscitivo unitario ed espressione del parere previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. 07.09.1990, n° 43 e dall'art 25 del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152.

**RILEVATO** che il Comune di Ruda, con propria D.G. n. 4 del 16.01.2013 avente ad oggetto: Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana - OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI - Approvazione.- ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Ruda, quale documento dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione.

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di RUDA in data 30/12/2013 al n. 9106, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di RUDA e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n. d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge regionale n. 21 dd. 11.12.2003;  
VISTA la legge regionale n. 17 del 24.5.2004;  
Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Leg.vo 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi

#### DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di ribadire le osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza e presenti nel documento allegato prot. 1699 del 28.02.2011 e prot. 2158 del 14.03.2011;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste;
4. di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.



Comune di Ruda  
Provincia di Udine

**AREA TECNICA SERVIZIO EDILIZIA ED URBANISTICA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana - OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI - Progetto RFI 2010***

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 18.08.2000 n. 267 "T.U.EE.LL.", si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Ruda, lì 27 gennaio 2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
F.TO AVV. FRANCESCO LENARDI



COMUNE DI RUDA  
Provincia di Udine

SEDE: via Mosettig, 2 - 33050 RUDA  
Cod. fiscale: 00407330307  
ANAGRAFE: 0431/99077  
ASSISTENZA:  
UFF. TECNICO  
RAGIONERIA  
SINDACO:  
TELEFAX: 0431/973254  
e-mail: protocollo@com-ruda.regione.fvg.it  
sito internet: www.comunediruda.it

Prot. n. 2158...

Ruda, li 14 MAR 2011

OGGETTO: Legge n. 443/2001 - D.Lgs. 152/2006 - D.Lgs. 163/2006 - LR 43/1990 Progetto preliminare "Nuova linea AVIAC Venezia - Trieste: tratta Portogruaro - Ronchi dei Legionari - TRASMISSIONE PARERE CONGIUNTO DEI COMUNI DI RUDA E FIUMICELLO.-

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Giulia 75/1  
34126 TRIESTE (TS)

Si ritiene opportuno, ai fini della valutazione di codesto Ente ed ai sensi ed effetti della L.R. 43/1990, di trasmettere quanto già formulato congiuntamente dai Comuni di Ruda e Fiumicello in merito al progetto preliminare dei lavori in argomento.

Distinti saluti.

Comune di Fiumicello  
Il Responsabile del Servizio  
(arch. Giuliana CLEMENTI)

Comune di Ruda  
Il Responsabile del Servizio  
(avv. Francesco LENARDI)



COMUNE DI RUDA  
Provincia di Udine

SEDE: via Mosettig, 2 - 33050 RUDA  
Cod. fiscale: 00407330307  
ANAGRAFE: 0431/09077  
ASSISTENZA:  
UFF. TECNICO  
RAGIONERIA  
SINDACO:  
TELEFAX: 0431/973254  
e-mail: protocollo@com-ruda.regione.fvg.  
sito internet: www.comune.ruda.ud.it

n. di Prot. 1699.....

Ruda, il 28/02/2011

OGGETTO: Infrastrutture ferroviarie strategiche Legge n. 443/2001. Nuova Linea AV/AC Venezia - Trieste. Progetto Preliminare della tratta Portogruaro Ronchi - INTERFERENZE

Italferr S.p.A. Gruppo - Ferrovie dello Stato  
Direzione Operativa - Area Operativa Nord  
Via Marsala 53/67  
00185 ROMA

In riferimento alla Vostra nota prot. AND.0070694 del 22.12.2010, qui pervenuta in data 29/12/2010 ed allocata al n. 10939 di protocollo, congiuntamente con il confinante Comune di Fiumicello, si segnala che il progetto preliminare da Voi proposto interrompe la percorribilità di una importante strada locale quale è VIA CORTONA.

In particolare si evidenzia che non viene previsto il sottopasso all'incrocio tra la linea ferroviaria e la strada locale, bensì una impraticabile circonvallazione, incompatibile con le necessità viabilistiche dei Comuni confinanti di Ruda e Fiumicello.

La strada in questione è una viabilità locale che presenta caratteristiche importanti:

- È il collegamento con la zona industriale di progetto della Cortona dove è prevista la realizzazione del centro di raccolta congiunto tra i Comuni di Ruda e Fiumicello;
- È stata una delle prime in regione ad avere il riconoscimento di "STRADA DEL VINO" di Aquileia, e permette il raggiungimento di numerose aziende vitivinicole;
- Permette il raggiungimento di aree ambientali protette di inestimabile valore;

Si segnala altresì lo studio avente ad oggetto: "Realizzazione di una viabilità alternativa alle direttrici da e verso Grado" redatto dagli ing.ri HONSELL - CATALANO che alleghiamo alla presente.

Visto quanto premesso si

CHIEDE

a codesta rispettabile Direzione di :

- Ricepire il contenuto della segnalazione e modificare il progetto da Voi proposto prevedendo il sottopasso in corrispondenza dell'incrocio tra la linea ferroviaria e la strada di via Cortona.

- Ricepire il contenuto dello studio avente ad oggetto: "Realizzazione di una viabilità alternativa alle direttrici da e verso Grado" redatto dagli Ing.ri HONSELL – CATALANO.
- Un incontro con i Vostri tecnici al fine di precisare i contenuti dello studio della viabilità alternativa.

Si Allegano alla presente:

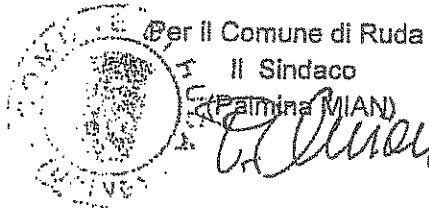
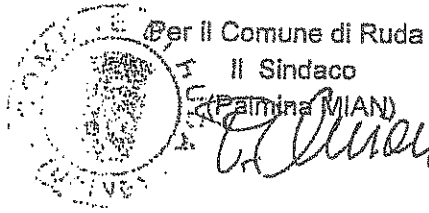
- Elaborati grafici che rappresentano la viabilità esistente e di progetto oltre ad un estratto dello studio della Viabilità alternativa.

Distinti saluti,

Per il Comune di Fiumicello  
Il Vice Sindaco

(Claudio Pizzini)  
  

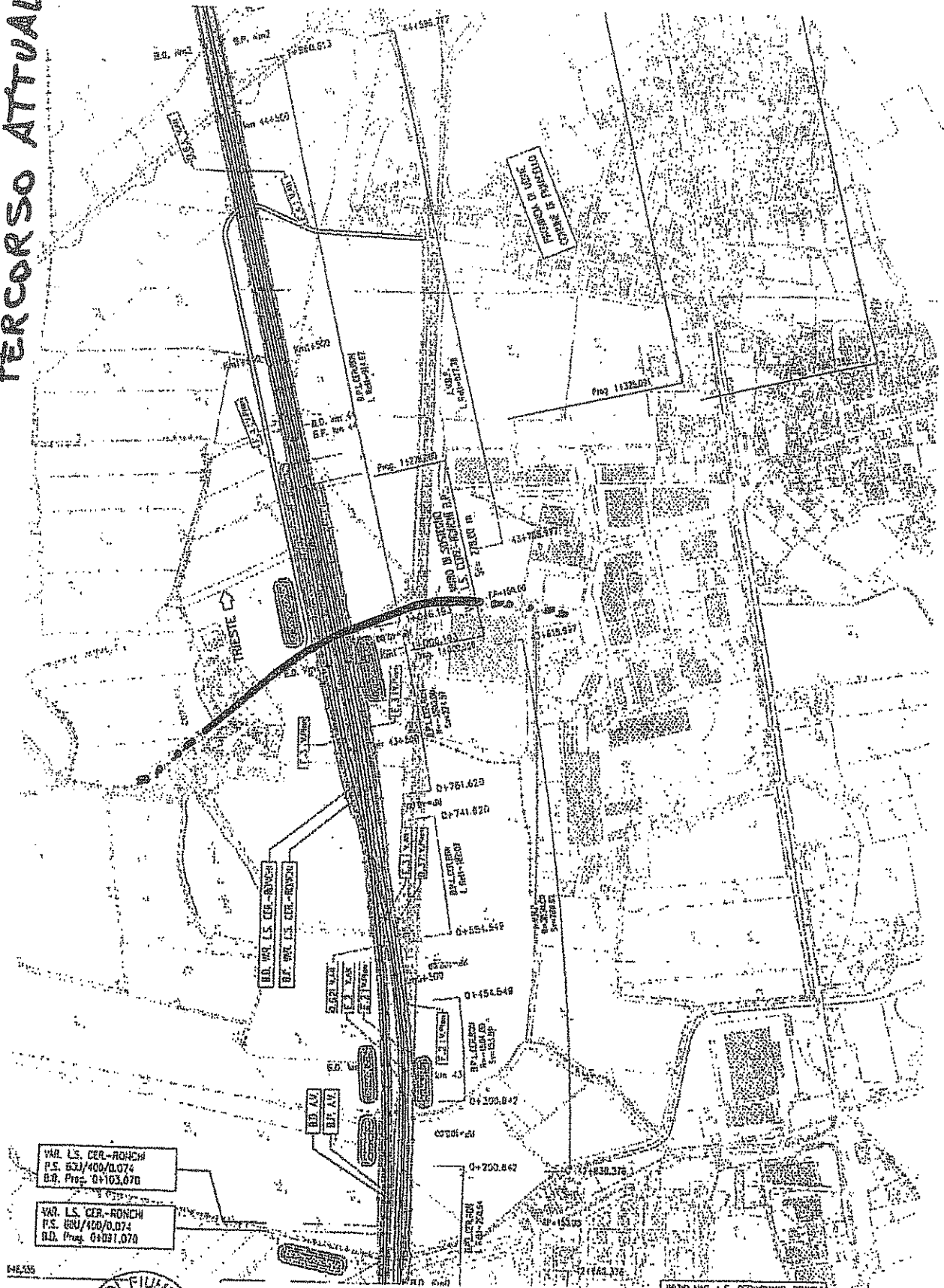

Per il Comune di Ruda  
Il Sindaco

(Palmira MIANI)  
  






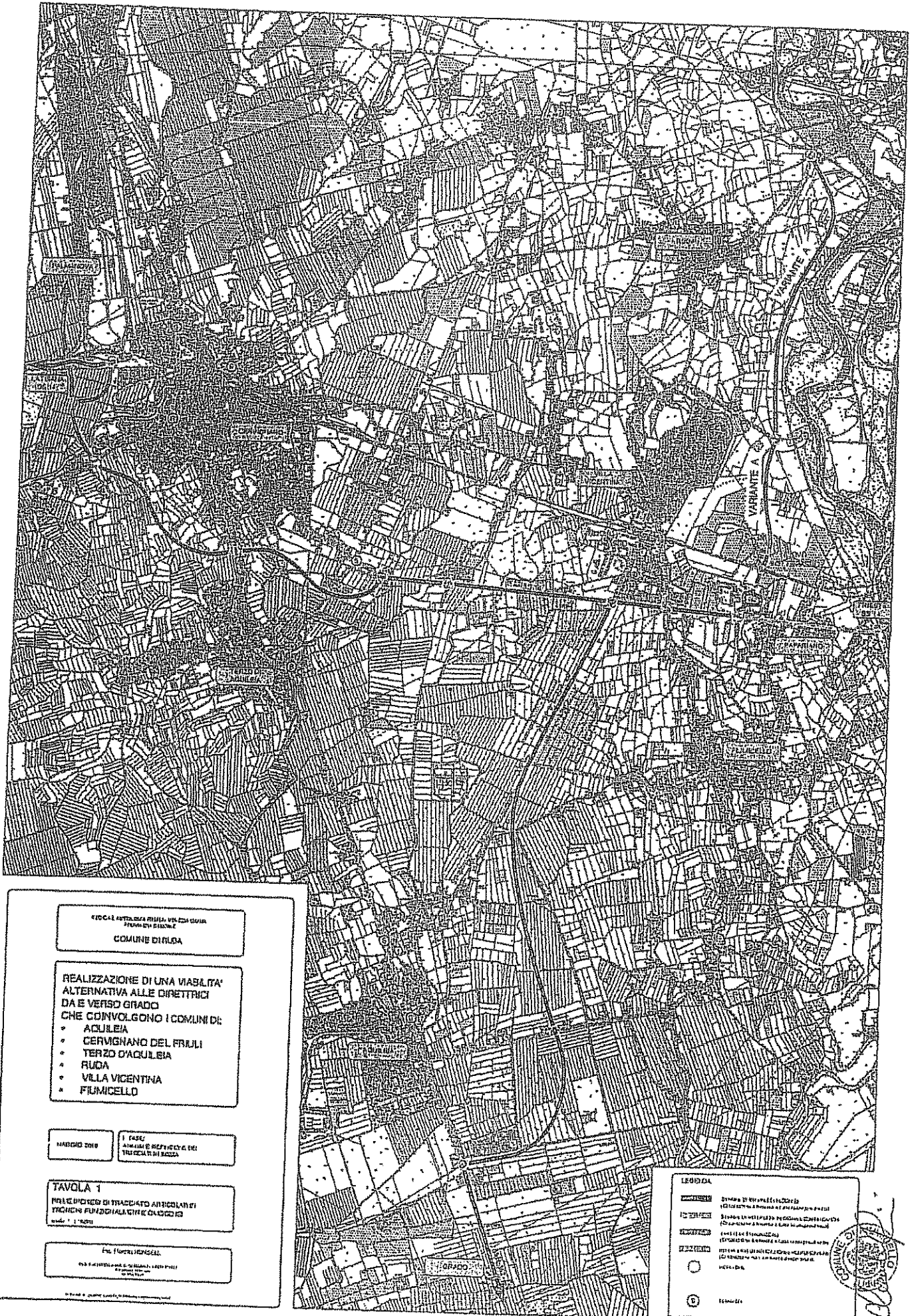
# PERCORSO ATTUALE



646.556



*[Handwritten Signature]*



C.O.C. E ANTICIPA PISOLI, VIALE ROMA  
 PIAZZA DEI DISCIPLINATI  
**COMUNE DI RUSA**

**REALIZZAZIONE DI UNA VIABILITA' ALTERNATIVA ALLE DIRETTRICI DA E VERSO GRADOGNA CHE COINVOLGONO I COMUNI DI:**  
 • ACQUILIA  
 • CERVIGNANO DEL FRIULI  
 • TERZO D'ACQUILIA  
 • RUSA  
 • VILLA VICENTINA  
 • FIUMICELLO

MARZO 2016      1. FASE:  
 ANALISI E DEFINIZIONE DEL TRACCIATO DI RUSA

**TAVOLA 1**  
 PRELIMINARE DI TRACCIATO ANTICOLANMENTI  
 FIDUCIARI FUNZIONALITATE CLASSICA  
 scala 1:10000

Ing. FUMICELLO  
 VIA F. TESTA 10/A - 01012 - RUSA (VT)

© 2016 - Tutti i diritti sono riservati. Non è permesso il ristampare o l'uso non autorizzato.

**LEGENDA**

- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.
- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.
- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.
- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.
- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.
- TRACCIATO** Sistema di viabilità alternativa (100 metri a persona al giorno) per il traffico locale e regionale (20-30 km/h) a servizio delle attività produttive e turistiche.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
f.to MIAN PALMINA

Il Segretario  
f.to LENARDI Avv. FRANCESCO

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 28/01/2014



Il Funzionario incaricato  
Avv. FRANCESCO LENARDI

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28/01/2014 viene affissa all'Albo pretorio on-line, ove vi rimarrà a tutto il 12/02/2014.

Li 28/01/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to ALBERTA MOVIO

---

**ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 28/01/2014 al 12/02/2014 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Li 13/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to

---

Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 c. 16 della Legge Regionale n. 21 dell'11.12.2003

Il 28/01/2014 prot. n. 788

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

È stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale n. 21/2003 e ss.mm.ii.;

Li 27/01/2014

Il Responsabile dell'esecutività  
f.to Avv. FRANCESCO LENARDI



# COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

COPIA

ANNO 2014  
N. 6 del Reg. Delibere

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE AV AC RONCHI DEI LEGIONARI PORTOGRUARO.  
ESPRESSIONE DI PARERE.

L'anno 2014 , il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 14:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
FASAN Roberto	Sindaco	Presente
SETTIMO Mareno	Vice Sindaco	Presente
TURCO Marco	Assessore	Presente
MOSANGHINI Maria Concetta	Assessore	Presente
BRESSAN Alex	Assessore	Presente

Assiste il Segretario GIRARDELLO dott. Maria Rosa.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. FASAN Roberto nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Progetto preliminare AV AC Ronchi dei Legionari Portogruaro. Espressione di parere.

#### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Torviscosa in data 02/01/2014 al n. 0000037 la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Bagnaria Arsa copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

**RILEVATO** che il Comune Torviscosa con propria d.g. n. 24 del 24/02/2011, aveva già espresso le proprie osservazioni in merito agli elaborati fino a tale data presentati;

**RILEVATO** che il Comune di Torviscosa, con propria con deliberazione della Giunta, ha espresso il proprio parere in merito al progetto RFI 2010 e alla procedura di VIA;

**RILEVATO** che il Comune di Torviscosa ha espresso le proprie osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste", con il relativo parere, integrando le documentazioni precedentemente pervenute a fine 2010 ed inizio 2011;

**RILEVATO** altresì che il Comune di Bagnaria Arsa, con propria d.g. n. 16 del 28/01/2013 ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha ribadito le osservazioni al progetto di cui trattasi, già enunciate nella delibera n. 120 del 17/08/2012.

**RILEVATO** che con l'allegato 1 alla deliberazione direttiva unione n. 16/2012 d.g. del il Comune di Torviscosa ha espresso parere negativo alle integrazioni richieste in merito alla sola tratta Ronchi dei L.-Trieste del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste", inviate dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna in

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Torviscosa 02/01/2014 al n. 0000037, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle

osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Torviscosa e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n. d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**CON** voti favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

- 1- che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2- ribadire le Osservazioni riportate negli allegati 1-2-3-4-5 che fanno parte integrante della presente deliberazione;
- 3- inviare la presente deliberazione Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.;
- 4- nominare quale responsabile del presente procedimento il geom. Flavio FILIPPI, tecnico comunale, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, esclusivamente per la parte riguardante il territorio del comune di Torviscosa e incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti;
- 5-di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Torviscosa, 29 gennaio 2014

IL RESPONSABILE  
F.TOGEOM. FLAVIO FILIPPI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente

F.to FASAN Roberto

Il Segretario

F.to GIRARDELLO dott. Maria Rosa

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 31/01/2014 viene affissa all'Albo pretorio on line, ove vi rimarrà a tutto il 15/02/2014, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R: 11/12/2003 n.21.

Torviscosa, lì 31/01/2014

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Daniela BALDASSI

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/01/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 29/01/2014

Il Responsabile dell'esecutività

F.to Daniela BALDASSI

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.



Li

Il Responsabile del Procedimento



# COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Provincia di Udine

Piazza del Municipio n. 1 - Tel. 0431/623654 - 50 Fax 0431/623659

## ALL. 1) alla Deliberazione Direttivo n. 16/2012

---

**OGGETTO: LEGGE N. 443/2001 – D.LGS. N. 163/2006 – D. LGS. N. 152/2006 – L.R. N. 43/1990.-**  
**PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE" - INTEGRAZIONI**  
**-PARERE.-**

---

Con istanza del 14 giugno 2012, la società ITALFERR ha inviato ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per il beni e le attività culturali, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alle Soprintendenze la Relazione Generale - Sistema Conoscitivo Unitario della Nuova linea AC/AC Venezia Trieste, in ottemperanza alla richiesta del Ministero stesso.

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia interessata esprime il proprio parere ai sensi degli articoli 25, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. e dell'articolo 3, commi 1, 3 e 4 della L.R. n. 43/1990 (ordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale) e ss.mm.ii.

Il Servizio valutazione impatto ambientale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota protocollo n. 22598 del 27.06.2012 ha richiesto ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 43/1990 e ss.mm.ii. ai Comuni interessati dall'opera in oggetto di esprimere il parere.

Visti ed esaminati gli elaborati tecnici relativi al progetto allegato alla sopra citata nota, si riscontra che:

1. alcuni piloni del viadotto ferroviario in progetto andranno ad interessare un'area attualmente destinata a vasca di piscicoltura (già comunicato con nota comunale protocollo n. 15179/2114 del 21.02.2011);
2. il tracciato ferroviario in progetto andrà a "tagliare" a metà un'azienda agricola con notevoli danni economici;
3. il tracciato ferroviario in progetto si è spostato troppo a sud rispetto a quello relativo al precedente protocollo firmato dall'Amministrazione Comunale (infatti nel precedente protocollo il tracciato ferroviario non interessava il territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro).

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Nogaro, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 43/1990 e ss.mm.ii. esprime il proprio **PARERE NEGATIVO** al progetto citato in oggetto.



# COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300  
C.A.P. 33050

Tel. 0431/927911  
Fax 0431/929043

ALL 2) Deliberazione Direttivo n.16/2012

LEGGE N: 443/2001 – D LGS. 163/2006 – D. LGS. 152/2006 – L.R. 43/1990. PROGETTO  
PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE".- INTEGRAZIONI -  
**PARERE**

L'attuale Amministrazione Comunale non era in carica al momento in cui sono stati espressi i pareri relativi al progetto in oggetto. Conseguentemente intende aggiungere le seguenti fondamentali integrazioni e pareri.

Premesso che:

1. Alla luce del commissariamento e dai pareri espressi dai Comuni Veneti, va tenuto presente che il quadro programmatico della linea VE – TS è totalmente cambiato. Questo porterà ad una rivalutazione della tratta che percorrerà la nostra Regione.
2. Nella relazione allegata al progetto in oggetto, manca l'analisi documentata dei flussi di traffico previsti sia per le merci che per i passeggeri.
3. Manca totalmente una valutazione costi benefici, indispensabile per un quadro economico attendibile, così come previsto dal D. Lgs. 163/2006.
4. Alla luce delle mutate priorità espresse dalla Regione, vedi "Corridoio Baltico-Adriatico", la soluzione dei nodi per l'intersezione tra le due direttrici diventa prioritario.
5. Tenuto conto che il progetto presentato devasterebbe totalmente il territorio del Comune di Torviscosa, si chiede una sua completa revisione al fine di operare, così come avviene in Veneto, sulla linea storica tutti gli opportuni ammodernamenti e potenziamenti per un completo e razionale utilizzo di tale infrastruttura, alla luce anche dei continui e penalizzanti disservizi per i passeggeri.
6. Questa revisione dovrà tener conto di tutte le misure per la protezione dell'impatto acustico che l'aumento dei flussi andrebbe sicuramente a modificare, rispetto alle attuali condizioni di traffico.

Ciò considerato e premesso, l' Amministrazione Comunale di Torviscosa, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 43/1990 esprime pertanto il proprio **PARERE NEGATIVO** al progetto preliminare "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA -TRIESTE" presentato nel dicembre 2010.

**ASSEMBLEA PERMANENTE DEI SINDACI DELLA BASSA FRIULANA INTERESSATI DAL  
PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE" (2010)  
NELLA TRATTA FIUME ISONZO-FIUME TAGLIAMENTO**

**DOCUMENTO UNITARIO**

*OSSERVAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO INTEGRATIVO AL "VIA" PER IL  
PROGETTO DELLA "NUOVA LINEA AV/ACTRIESTE-VENEZIA" DEL 2010*

In merito all'invio del documento integrativo allo studio di VIA relativo al progetto preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" (dicembre 2010) da parte della Regione- Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche della Montagna, avvenuto in data 27 giugno 2012, i Comuni che fanno parte dell'Assemblea Permanente dei Sindaci costituitasi il 6 marzo 2012 (Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa, Villa Vicentina, Fiumicello) e i Comuni che, benché non tenuti ad esprimere un parere sul documento integrativo al VIA, hanno successivamente aderito alla proposta di far parte dell'Assemblea medesima (Santa Maria la Longa, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Precenicco, Latisana) esprimono in maniera unitaria le seguenti osservazioni.

- 1) Per la tratta Mestre-Portogruaro, lo studio di "VIA" presentato è relativo al progetto del tracciato "litoraneo" così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni interessati e il Commissario Straordinario Mainardi.

Il Commissario ha registrato (lettera ai Comuni del Veneto del 13 luglio 2012) il dissenso quasi unanime dei Comuni interessati nei confronti del tracciato "litoraneo" e ha presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, attualmente al vaglio dei Comuni stessi, che prevede un tracciato del tutto diverso, affiancato alla linea storica.

Questo mutamento di scenario non può non avere conseguenze dirette anche sulla tratta friulana, in particolare per quanto riguarda il tracciato previsto tra Ronchis e Torviscosa e la scelta progettuale del 2010 di affiancare le infrastrutture ferroviarie all'Autostrada A4.

Il problema dell'innesto tra i due rami, e l'eventuale disomogeneità delle caratteristiche tecniche del tracciato, sono a questo punto ineludibili, e dovranno essere oggetto di una valutazione seria e circostanziata da parte dei Sindaci dei Comuni friulani

per l'individuazione di un'eventuale alternativa di tracciato compatibile con lo scenario che si sta delineando in Veneto e che dovrà tenere conto di tutte le possibili fasi di ammodernamento e di potenziamento della linea storica.

Si evidenzia inoltre come in territorio di Ronchis il tracciato proposto nel progetto preliminare RFI del 2010 insista su di un corridoio che appare ormai compromesso dalla realizzazione del nuovo casello autostradale.

- 2) Nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto "Baltico-Adriatico", il quale, entrando in Italia dal valico di Tarvisio e ricalcando la cosiddetta "Pontebbana" fino a Udine, proseguirà a sud in direzione di Palmanova e di Cervignano scalo, per connettersi alla linea Trieste-Venezia.

Tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano-Udine e della connessione con la nuova linea Trieste-Venezia.

La valutazione che l'Assemblea dei Sindaci esprimerà in accordo con il professionista dovrà riguardare anche la tratta Cervignano-Palmanova-Udine e non solo l'interconnessione con la Trieste-Venezia e l'ingresso allo scalo merci di Cervignano.

In merito a quest'ultimo punto, le Amministrazioni Comunali di Torviscosa, Bagnaria Arsa, Gonars e Palmanova esprimono il proprio dissenso sulla soluzione progettuale contenuta nel progetto RFI del 2010, in particolare per quanto riguarda il "lunotto" di collegamento tra lo scalo e la connessione prevista sul sedime della dismessa linea San Giorgio di Nogaro-Palmanova.

**ATTIVITA' DELL'ASSEMBLEA PERMANENTE DEI SINDACI SULLA VALUTAZIONE E DEL  
PROGETTO PRELIMINARE AV/AC PRESENTATO NEL DICEMBRE 2010  
(FINO A LUGLIO 2012)**

- 1) Con comunicazione del 13 settembre 2011, prot. n. 853, pervenuta ai Comuni di Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa, Villa Vicentina, l'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato il suo impegno "a sostenere le spese per l'espletamento della consulenza tecnica a supporto delle valutazioni dei Comuni interessati al tracciato della linea

*ferroviaria AV/AC nella tratta confine regionale-Ronchi sud nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di localizzazione del progetto".*

- 2) Il giorno 20 ottobre 2011, il Comune di Bagnaria Arsa è stato nominato dai Sindaci riunitisi in assemblea come Comune capofila per le procedure di richiesta del contributo regionale e per l'acquisizione delle delibere giuntali dei Comuni aderenti.
- 3) Il giorno 6 marzo 2012 si è costituita formalmente l'Assemblea Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati dal passaggio della linea ferroviaria AV/AC nel tratto regionale compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, che si è dotata di proprio regolamento interno. Oltre ai Comuni citati, sono stati invitati a partecipare all'assemblea, e hanno aderito all'invito, i Comuni di **Fiumicello** e di **Santa Maria la Longa**.

L'assemblea ha determinato di nominare l'ing. **ANDREA DEBERNARDI** quale suo consulente per la valutazione del progetto preliminare in oggetto e per l'elaborazione di proposte alternative.

- 4) Nell'a seduta del 14 giugno 2012, presente l'ing. Debernardi, l'Assemblea ha deciso di invitare a far parte dell'assemblea anche i Sindaci dei Comuni di **Precenico**, **Latisana**, **Pavia di Udine**, **Pozzuolo del Friuli**, affinché il novero dei Comuni potenzialmente interessati dal tracciato AV/AC Trieste-Venezia e dal ventilato raddoppio della Udine-Cervignano fosse completo.

I quattro Comuni sopra citati hanno aderito all'invito.

Nella stessa seduta, è stato inoltre approvato il cronoprogramma di lavoro presentato dal professionista.

- 5) Nella seduta dell'11 luglio 2012, sono stati definiti i gruppi di lavoro per Comuni omogenei che, pur in un quadro complessivo di analisi e valutazione del progetto, saranno chiamati ad affrontare le specificità locali e le peculiarità del tracciato.

I gruppi, in tutto quattro, sono così composti:

- 1) Settore est: Villa Vicentina, Fiumicello, Ruda, Cervignano.
- 2) Settore centrale (connessione con "Baltico-Adriatico"): Cervignano, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Gonars.
- 3) Settore ovest: San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carlino, Teor, Castions di Strada, Muzzana, Palazzolo, Precenico, Poesina, Ronchis, Latisana.
- 4) Settore Palmanova-Udine: Bagnaria Arsa, Palmanova, Santa Maria la Longa, Pavia di Udine, Pozzuolo.

PROGRAMMA DI LAVORO (DA LUGLIO 2012 IN POI)

Dal 23 luglio 2012 si inizieranno i lavori dei singoli gruppi, come sopra definiti, assieme all'ing. Debernardi.

Entro la prima metà di settembre 2012, sarà approntato un primo elaborato, dal carattere più generale, con una prima valutazione complessiva sul tracciato e sulle possibili alternative.

Detto elaborato verrà presentato al Commissario Straordinario Mainardi e all'Assessore Regionale Riccardi nel corso di un incontro che sarà organizzato a questo scopo.

Entro il mese di dicembre 2012, saranno consegnati gli elaborati finali dello studio del professionista.

Bagnaria Arsa, 23 luglio 2012

- Il Sindaco di BAGNARIA ARSA
- Il Sindaco di CARLINO
- Il Sindaco di CASTIONS DI STRADA
- Il Sindaco di CERVIGNANO DEL FRIULI
- Il Sindaco di GONARS
- Il Sindaco di FIUMICELLO
- Il Sindaco di LATISANA
- Il Sindaco di MUZZANA DEL TURGNANO
- Il Sindaco di PALAZZOLO DELLO STELLA
- Il Sindaco di PALMANOVA
- Il Sindaco di PAVIA DI UDINE
- Il Sindaco di POCENIA
- Il Sindaco di PORPETTO
- Il Sindaco di POZZUOLO DEL FRIULI
- Il Sindaco di PRECENICCO
- Il Sindaco di RONCHIS
- Il Sindaco di RUDA
- Il Sindaco di SAN GIORGIO DI NOGARO
- Il Sindaco di SANTA MARIA LA LONGA
- Il Sindaco di TEOR
- Il Sindaco di TORVISCOSA
- Il Sindaco di VILLA VICENTINA

*[Handwritten signatures and initials on a lined document, corresponding to the list of municipalities on the left. Some signatures are crossed out with an 'x'. The names of the signatories are mostly illegible due to the cursive handwriting.]*

**COMUNE DI TORVISCOSA**

Provincia di Udine

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO:** Mozione dei Consiglieri Settimo e Tassile su "Protocollo TAV e nuovo progetto di fattibilità ad Alta Capacità Venezia-Trieste.

1) Parere favorevole di regolarità tecnica, art. 49 del D.Lgs. 267/2000.  Il resp. del servizio	2) Parere favorevole di regolarità finanziaria, art. 49 del D.Lgs. 267/2000.  Il resp. del servizio
--	--

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE** alle ore 20,30, nella sala auditorium del Centro Sociale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

FASAN Roberto - Sindaco				Pres.	Ass.
CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	
1) TURCO Marco	Si		9) TASSILE Nicola	Si	
2) SCAPOLO Fabio	Si		10) ZANFAGNIN Alessandro	Si	
3) MOSANGHINI M. Concetta	Si		11) DUZ Roberto	Si	
4) GIURCO Marco	Si		12) DOMENIGHINI Fabrizio	Si	
5) TAVIAN Stefano	Si		13) SORATO Giancarlo	Si	
6) SETTIMO Mareno	Si		14) MONTICOLO Enrico	Si	
7) BRESSAN Alex	Si		15) VETRANO Alessandro	Si	
8) BEDON Chiara	Si		16) GRANSINIGH Alessandro	Si	
TOTALE N°				17	-

Partecipa il Segretario comunale dott. Maria Rosa Girardello

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Fasan Roberto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



Il ViceSindaco SETTIMO MARENO legge la Mozione che si allega subA).

Consigliere GRANSINIGH dichiara di non voler partecipare al voto

SETTIMO . La mozione è stata portata perché è una delle problematiche più importanti del nostro territorio. Sottolinea il mandato dato a ITALFER : si riparla di rifare tutto il tracciato, impegnamo il Sindaco a verificare se c'è questo percorso.

DUZ : Ricordo che sulla viabilità una parte dell'Amministrazione comunale si è spesa per il SI' ed una per il NO. Vorremmo capire qual è la posizione dell'Amministrazione comunale sulla TAV. Dalla pseudomozione esce che non avete le idee chiare.

Io ho stima del documento, ma vorrei che il Sindaco sentisse la minoranza sulle scelte che intende fare : questo è il rapporto che vorrei con l'Amministrazione. Inoltre non è vero che Duz è quello che guida il gruppo; non sono contro nessuno, ma ognuno lavora per le proprie idee in funzione della popolazione di Torviscosa.

SINDACO : Non siamo qui a dichiarare se siamo favorevoli o contrari alla TAV, ma per sollecitare l'Amministrazione Comunale a verificare alcuni documenti apparsi sulla stampa. Ricordo che l'Assessore Regionale Infrastrutture ha messo a disposizione dei Sindaci € 50.000,00 per consulenti affinché presentino proposte alternative. Bagnaria Arsa è il Comune capofila che nominerà un consulente.

C'è già in corso la verifica da parte di RFI di poter eliminare il famigerato anello. Lei nel 2008 ha firmato un protocollo d'intesa che devastava il territorio.

Io sono per modificare il progetto se non va bene

SINDACO : Con questa mozione si dà mandato al Sindaco di intervenire

SORATO : Vorrei pensare che Lei, indipendentemente da questa mozione, avrebbe dovuto interessarsi a questo problema, quindi non capisco lo scopo di questa mozione; avrebbe avuto più senso se avesse chiesto al Sindaco : sì o no all'anello, sì o no alla TAV.

SCAPOLO : Almeno abbiamo parlato della TAV. Il Sindaco Duz nel 2008 ha firmato un protocollo senza sentire la popolazione e senza fare alcuna assemblea. Noi invece abbiamo il coraggio di affrontare in Consiglio comunale questa questione.

SETTIMO : E' la prima volta che si parla di TAV in questo Consiglio comunale. Sarà quindi importante se ci sono posizioni trasversali, ma se aspettavamo che la minoranza presentasse qualcosa sulla TAV sarebbe arrivato il 2050.

VETRANO : Ma in maggioranza siete voi, non noi, quindi state facendo solo quello per cui siete stati eletti.

SINDACO : Sono argomenti che abbiamo trattato in campagna elettorale, anche se non vi siete accorti.

TURCO . Da cittadino ero convinto che il primo tracciato passasse affiancato all'autostrada. Ma ogni giorno scopro cose che il Sindaco Duz ha sottoscritto e fatto senza che nessuno sapesse, in primis i cittadini.

DUZ : Ci sono state almeno 5 riunioni con tutti i tecnici incaricati; magari non si è d'accordo nel merito , ritengo che il Consiglio comunale sia la massima rappresentanza ; coinvolgere maggioranza e minoranza vale più di ogni riunione pubblica. Se Duz ha fatto qualcosa che non va bene, dite di cosa si tratta: non c'è niente "sottobanco".

TURCO ; Da cittadino ho visto tre fatti che potevano modificare il paese : TAV – Cementificio

e accesso ZIAC , senza che nessuna Assemblea pubblica fosse stata fatta e adesso Duz si fa paladino della democrazia partecipata. Noi vogliamo voltare pagina e coinvolgere tutti i cittadini:

SORATO : Da Assessore Turco sapeva che ha fatto un referendum su un protocollo già firmato?

TURCO Sorato dice una cosa inesatta: il protocollo sottoscritto dal mio Sindaco non è quello del referendum ed è uguale a quello sottoscritto dall'ex Sindaco Duz.

FASAN : Lei non ha mai parlato di ZIAC in Consiglio comunale nonostante per molti anni sia stato Vicepresidente.

DUZ : Noi avevamo approvato un progetto sottoscritto anche da Fasan, dove la strada passava a sud dell'azienda. Poi è arrivata a Nord. C'è stato qualche privato che ha premuto per spostare quella strada.

FASAN : Voglio precisare che Su opere così importanti ci metteremo sempre in ascolto dei cittadini

A questo punto i Consiglieri di minoranza dichiarano che non intendono partecipare al voto. Risultano pertanto Presenti n. 17, Votanti n.11

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione (All. SUBA);  
Sentiti gli interventi in sintesi riportati  
Con voti unanimi

#### Delibera

Di approvare l'allegato mozione proposta dai Consiglieri Settimo e Tassile

COMUNE DI TORVISCOSA
23 NOV. 2011
Prot. N° 8320

U. seg.  
Segretario  
L. Judo

Al Signor Sindaco del Comune di Torviscosa

Mozione

Oggetto: Protocollo TAV e nuovo progetto di fattibilità per la linea ferroviaria ad Alta Capacità Venezia-Trieste

Premesso quanto segue:

Il 24 maggio 2006 è stato presentato a Cervignano del Friuli il primo progetto relativo alla tratta TAV Portogruaro-Ronchi.

A seguito delle grosse difficoltà politico-amministrative a portare avanti la tratta Porpetto-Villa Vicentina, il progetto originario è stato radicalmente modificato.

Alla fine del 2007 è stata sottoposta ai sindaci una nuova bozza di progetto che è stata sottoscritta il 4 febbraio del 2008 da tutti i sindaci della Bassa Friulana ad esclusione di quelli di Porpetto e di Villa Vicentina.

Il territorio di Torviscosa, fino a quel momento, interessato solo marginalmente dalla nuova linea ferroviaria per l'alta velocità, a seguito delle nuove scelte politiche e delle successive modifiche al progetto, si è di colpo ritrovato:

- 1) ad essere tagliato in due (da Est a Ovest) da una nuova linea ferroviaria (diventata nel frattempo ad alta velocità e ad alta capacità),
- 2) a dover ospitare un enorme anello ferroviario finalizzato a consentire l'ingresso da Nord e da Sud allo scalo ferroviario di Cervignano (Scalo sud di Cervignano, Molini, Fornelli di Sopra, Savoiano, Località Arsa, Chiarmacis, Campolonghetto, Scalo nord Cervignano)
- 3) a dover ospitare una serie di raccordi tra la vecchia linea TS/VE e la linea per Udine
- 4) a dover ospitare, un po' più a Nord, un'altra serie di raccordi tra la vecchia linea per Udine e lo scalo di Cervignano.
- 5) a tutto questo va poi aggiunto il nuovo ingresso stradale e/o ferroviario all'Aussa-Corno.

L'allora Sindaco di Torviscosa ha sottoscritto il protocollo, ma si è ben guardato dal sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale, com'era suo dovere.

In seguito è stato redatto il progetto preliminare che è arrivato in comune il 30 dicembre 2010; l'amministrazione Fasan non ha avuto né il tempo di informare, né il tempo di potersi esprimere, in quanto è stata fatta cadere prima.

**Ricordato che che in campagna elettorale ci siamo impegnati per la cancellazione dell'anello e per una seria valutazione sui costi, sui benefici e sulle reali necessità di questa nuova linea ferroviaria.**

**Tenuto presente che su questi argomenti ci siamo esplicitamente impegnati ad informare dettagliatamente la popolazione al fine di poter esprimere assieme ad essa un parere motivato e condiviso.**

**Saputo che recentemente si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Italferr, RFI ed il Commissario Straordinario Bortolo Mainardi.**

**Ricordato che da questa riunione è emerso che Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e Italferr sono state incaricate in tempi brevi (3-4 mesi al massimo) di elaborare uno studio di fattibilità avanzato per un tracciato di Alta Capacità ferroviaria in affiancamento all'attuale linea.**

**Con la presente si dà mandato al Sindaco affinché si attivi nelle opportune sedi per verificare se questo studio di fattibilità interessi anche la tratta Portogruaro-Ronchi e, come diretta conseguenza, il protocollo firmato dai sindaci nel 2008.**

Torviscosa, 20 novembre 2011

Mareno Settimo  
Nicola Tassile  
Consiglieri Comunali

*Mareno Settimo*  
*Nicola Tassile*

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



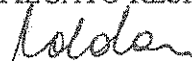
---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12.12.2011 al 27.12.2011 e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì, 28.12.2011

L'IMPIEGATO RESPONSABILE



---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- dalla sua data ;  
 in data 28.12.2011 per compiuta pubblicazione;  
(art. 19 dell'art. 1 della L.R. 21/2003);

il, 28.12.2011

L'IMPIEGATO RESPONSABILE



**COMUNE DI TORVISCOSA**

Provincia di Udine

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale****OGGETTO: Ordine del giorno su progetto AV-AC linea ferroviaria Portogruaro-Trieste.**

1) Parere favorevole di regolarità tecnica, art. 49 del D.Lgs. 267/2000.	2) Parere favorevole di regolarità finanziaria, art. 49 del D.Lgs. 267/2000
Il resp. del servizio Fto	Il resp. del servizio Fto

L'anno DUEMILATREDICI il giorno DICIOOTTO del mese di MARZO alle ore 20,30, nella sala auditorium del Centro Sociale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

FASAN Roberto - Sindaco				Pres	Ass.
CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		
1) TURCO Marco	Sì		9) TASSILE Nicola	Sì	
2) SCAPOLO Fabio	Sì		10) ZANFAGNIN Alessandro	Sì	
3) MOSANGHINI M. Concetta		Sì	11) DUZ Roberto	Sì	
4) GIURCO Marco	Sì		12) DOMENIGHINI Fabrizio	Sì	
5) TAVIAN Stefano	Sì		13) SORATO Giancarlo	Sì	
6) SETTIMO Mareno	Sì		14) MONTICOLO Enrico	Sì	
7) BRESSAN Alex	Sì		15) VETRANO Alessandro	Sì	
8) BEDON Chiara	Sì		16) GRANSINIGH Alessandro		Sì
TOTALE N°				15	2

Partecipa il Segretario comunale dott. Maria Rosa Girardello

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Fasan Roberto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**IL SINDACO** legge :

VISTO il progetto preliminare di Italaferri S.p.A. per la nuova linea Venezia – Trieste – tratta Portogruaro – Ronchi - Trieste

PRESO atto che sul progetto medesimo si sono espressi i Sindaci del territorio nell' "Assemblea permanente dei Sindaci della bassa friulana" costituita tra i Comuni interessati presso il Comune di Bagnaria Arsa, in qualità di comune capo fila designato

CHE tale documento è stato quindi approvato e fatto proprio da tutti i Comuni interessati e inviato Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

CONSIDERATO che sarebbe possibile attuare soluzioni alternative di analoga funzionalità, vale a dire di potenziare e ammodernare la linea storica, con rilevanti minori costi in termini economici e, soprattutto, ambientali;

RILEVATO che comunque, anche nel caso dell'adozione di auspiccate soluzioni alternative, si dovrà tener conto di tutte le misure per la protezione dell'impatto acustico che l'aumento dei flussi andrebbe sicuramente a comportare rispetto alle attuali condizioni di traffico;

RITENUTO di ribadire in questa sede le osservazioni su tale progetto, parzialmente, già esplicitate nei precedenti atti e in particolare che vada sottolineato quanto segue:

1. Oggi le infrastrutture sono scariche eccetto alcuni punti tratti o nodi e possono sopportare un rilevante aumento di traffico se si interviene sui colli di bottiglia (Bivio S. Polo, Linea dei Bivi di Mestre, Raddoppio Strassoldo-Udine-quest'ultimo non di immediata urgenza se non per risolvere anche il Nodo di Udine);

2. Atteso che un rilevante aumento di traffico si può prevedere dall'Austria nel 2030 all'apertura dei tunnel del Semmering e del Koralm, anche in questo scenario alcune tratte non sono indispensabili. Basta una lettura attenta del documento di sviluppo del traffico per capire per esempio, che il quadruplicamento della Cervignano-Portogruaro non servirà;

3. Se non si prendono posizioni decise, il Ministero esaminerà il Progetto 2010 e formulerà il parere su quel tracciato. Detto parere potrà condizionare anche la decisione sul raddoppio Cervignano-Palmanova (che nel progetto 2010 si sviluppa nel territorio di Torviscosa e Bagnaria Arsa) rendendo problematica la soluzione in affiancamento alla linea esistente da Strassoldo a Palmanova (da Cervignano a Strassoldo è già raddoppiata). Il rischio è che venga imposto il tracciato del progetto 2010 in coerenza con il documento approvato dal CIPE. Per questo è meglio prendere in esame l'ipotesi di affiancamento tra Cervignano e Palmanova, come dimostra la posizione dei sindaci del Veneto, che hanno richiesto la sospensione della procedura di VIA;

4. E' quindi opportuno che i Comuni interessati esprimano un forte indirizzo sull'inopportunità del tracciato 2010 tra Portogruaro e Cervignano ancorché sia stato oggetto di apposito Protocollo di Intesa nel 2008;

5. Qualsiasi altra decisione renderà estremamente difficile scegliere le soluzioni più razionali, di minore impatto, più economiche e, soprattutto, renderà estremamente difficoltoso ottenere i contributi per gli interventi minimi urgenti sui colli di bottiglia e anche sulla linea esistente (Soppressione PL e Barriere antirumore) che potranno pesantemente condizionare qualsiasi ipotesi di sviluppo infrastrutturale nell'immediato e nel medio - lungo termine.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

SENTITI GLI INTERVENTI che trovano agli atti nella registrazione della seduta ed in sintesi allegati  
Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 (Duz, Domenighini, Sorato, Monticolo e Vetrano) espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

1) ESPRIMERE parere negativo al progetto preliminare presentato nel 2010 e perseguire in tutte le sedi istituzionali l'obiettivo, del potenziamento e ammodernamento della linea storica, rimanendo su tale tracciato;

2) IMPEGNARE il Sindaco a continuare, il lavoro fin qui intrapreso nell'assemblea permanente dei Sindaci, e a rendersi attivo con tutti i soggetti istituzionali affinché il progetto preliminare venga rifatto in termini più rispondenti alla realtà che stiamo vivendo ed alle reali necessità. Come peraltro esternato in più riprese sugli organi di stampa dal Commissario delegato dal Governo Arch. Bortolo Mainardi.

3) TRASMETTERE il presente ordine del giorno alla Direzione Regionale Infrastrutture

IL PRESIDENTE  
f.to Roberto Fasan

IL SEGRETARIO  
f.to Maria Rosa Girardello

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **26.03.2013** al **10.04.2013** e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì, **11.04.2013**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
f.to Daniela Baldassi

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua data ,

X in data **11.04.2013** per compiuta pubblicazione  
(art. 1, comma 19 L.R. 21/2003 );

lì, **11.04.2013**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
f.to Daniela Baldassi

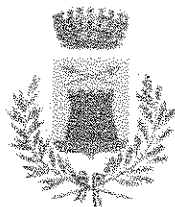
---

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addì **11.04.2013**

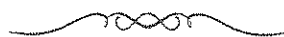
L'IMPIEGATO RESPONSABILE

COPIA



Deliberazione n° 7  
in data 29/01/2014  
(Ascot)

**COMUNE DI PORPETTO**  
PROVINCIA DI UDINE



## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

**Parere integrazioni progetto preliminare "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore 19,00 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
1	Pietro Dri	*	
2	Giacomo Crismale	*	
3	Francesco Dri	*	
4	Lino Turolo	*	
5	Virginio Bragagnini	*	
		5	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Maria Grazia Lisi**.

Il Sig. **Prof. Pietro Dri** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.



**OGGETTO: Parere integrazioni progetto preliminare “nuova linea AV/AC Venezia-Trieste” tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**RICORDATO** che:

- la Giunta Comunale, esaminata la documentazione trasmessa dalla “Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna” di Trieste, prot. n. 22598 del 27.06.2012, con deliberazione n. 74 del 18.07.2012, aveva già provveduto a trasmettere alla “Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio Valutazione Impatto Ambientale” il proprio parere sul progetto preliminare della “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste”, relativamente alle aree interessate all’intervento sotto l’aspetto ambientale;
- la Giunta Comunale (G.C. nr. 11/2013) aveva approvato il documento dell’ing. Andrea Debernardi, dal titolo “Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi I.1”, nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell’ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell’Assemblea Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati dal Procedimento relativo al progetto in oggetto;

**VISTA** l’istanza, assunta a prot. com.le nr. 7506 del 30.12.2013, della “Direzione centrale ambiente, energia” di Trieste, prot. n. 0038798/P del 20.12.2012, relativa alla richiesta di parere sulle integrazioni del progetto preliminare “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste” tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari, agli atti della predetta Direzione a seguito del deposito effettuato in data 13.12.2013 dal proponente;

**DATO ATTO** che a tale richiesta bisogna esprimere il parere entro trenta giorni dal ricevimento ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 43/1990;

**EVIDENZIATO** che il Sindaco, intende sottoporre alla approvazione della Giunta Comunale l’esame della predetta istanza della “Direzione centrale ambiente, energia” di Trieste;

**SI PROPONE**

1. di esaminare la documentazione trasmessa dalla “Direzione centrale ambiente ed energia” di Trieste, prot. n. 0038798 del 20.12.2013;
2. di esprimere il parere sulle integrazioni del progetto preliminare della “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste” tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari;

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.e i.

Il Responsabile dell’Area Tecnica e del Territorio  
(per. ind. Giuseppe DRI)

---

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la richiesta della “Direzione centrale ambiente ed energia” di Trieste, relativa alla richiesta di parere sulle integrazioni del progetto preliminare “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste” tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari, agli atti della soprariportata proposta;

**UDITO il Sindaco** che riferisce quanto emerso nel corso dell’incontro tenutosi il 24.01.14 presso il Comune di Bagnaria Arsa a seguito della predetta richiesta di parere, ovvero:

*“le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Porpetto e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell’aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall’aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n.d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato più volte le loro richieste ed osservazioni”;*

**RAVVISATA** la opportuna necessità di manifestare l’interesse di questo Comune acchè vengano tenute nella debita considerazione le osservazioni già esplicitate nella G.C. nr. 74/2012 e quindi di rivisitarle in termini di priorità e rinnovarle;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

A) di manifestare sulle integrazioni del progetto preliminare "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari in qualità di Amministrazione comunale portatrice di interessi, le seguenti osservazioni:

1. nel Progetto presentato, non si è osservata alcuna indicazione relativamente alla predisposizione di sciolari (attraversamenti) nelle tratte in rilevato per il passaggio della fauna locale e a salvaguardia della stessa. Il tratto in rilevato è di circa 2 Km dal Km 25+300 al Km 27+300 con un unico attraversamento con realizzazione di un ponte sulla Roggia Corgnolizza. Si ritiene che questo unico passaggio sia insufficiente per questo scopo.
2. si propone che il tratto in rilevato previsto dal Km. 25+300 al Km. 27+300 venga sostituito con un viadotto al fine di risolvere gli aspetti ambientali sensibili sul territorio comunale, quali:
  - a) il libero attraversamento da parte della fauna locale
  - b) la non divisione "in maniera troppo netta" delle aree agricole
  - c) la non interruzione della strada vicinale al km. 26+539,900 e altre strade agricole rendendo meno impattante il disagio agli agricoltori, e garantendo il mantenimento dell'attuale stato dei luoghi;

Il nuovo viadotto comunque dovrà avere un'attenzione particolare per le falde acquifere presenti nonché essere oggetto di studio di mitigazione ambientale;

3. Si fa presente che è stato dato avvio al procedimento per l'affidamento dei lavori previsti dal progetto di "Variante della SP 80", dove è prevista una rotatoria all'intersezione tra la variante e la SP80 in un punto interessato dal viadotto al Km 27 + 600 circa.
4. Preso atto degli studi riguardanti gli interventi di mitigazione acustica ed ambientale, appare necessario sottolineare l'importanza di detti studi al fine di salvaguardare la salute dei cittadini ed il territorio. Si rileva, inoltre, che le opere a verde predisposte per mitigare e mascherare, la nuova linea AV/AC Venezia Trieste, sono troppo esigue, e non soddisfano i requisiti minimi "visivi" di mascheramento e mitigazione dell'opera da realizzare.

B) di nominare il per. ind. Giuseppe DRI, responsabile del procedimento derivante dal presente provvedimento;

C) di dichiarare con separata votazione ad unanimità di voti favorevoli il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 c.19 della L.R. 21/2003 e s. m. e i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
Fto Prof. Pietro Dri

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott. Maria Grazia Lisi

**PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI**

**SI ATTESTA**

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 31/01/2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 15/02/2013 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 31/01/2014

L'impiegato responsabile  
Fto Laura Mauro

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Li, .....

L'INCARICATO

---

# COMUNE DI BAGNARIA ARSA

Provincia di Udine

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

ORIGINALE

Numero 11

**Oggetto: Osservazioni alle integrazioni relative all'AV/AC Trieste Venezia presentate al prot. com.le in data 02.01.2014 con nota del 20/12/2013 prot. 0038798/P (prot. com.le n. 0000012).**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **17:30**, nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

TIUSSI CRISTIANO	SINDACO	P
FELCHER TIZIANO	VICESINDACO	P
PIN ENRICO	ASSESSORE	P
NEGRINI MARCO	ASSESSORE	P
MISCHIS DONATELLA	ASSESSORE	P
PIZZAMIGLIO ELISA	ASSESSORE	A

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa ANGELA SPANO'

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il CRISTIANO TIUSSI in qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE  
PRESENTATA DA: SINDACO**

**VISTO** che con nota d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Bagnaria Arsa in data 02/01/2014 al n. 0000012 VI, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Bagnaria Arsa copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi dei L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

**RILEVATO** che il Comune di Bagnaria Arsa, con propria d.g. n. 24 del 24/02/2011, aveva già espresso le proprie osservazioni in merito agli elaborati fino a tale data presentati;

**RILEVATO** che il Comune di Bagnaria Arsa, con propria d.g. n. 114 del 23/07/2012, ha espresso il proprio parere in merito al progetto RFI 2010 e alla procedura di VIA;

**RILEVATO** che il Comune di Bagnaria Arsa, con propria d.g. n. 120 del 17/08/2012, ha espresso le proprie osservazioni in merito alla Relazione Generale Sistema Conoscitivo Unitario del Progetto Preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste", con il relativo parere, integrando le documentazioni precedentemente pervenute a fine 2010 ed inizio 2011;

**RILEVATO** altresì che il Comune di Bagnaria Arsa, con propria d.g. n. 16 del 28/01/2013 ha fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila dell'Assemblea permanente dei Sindaci per la valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha ribadito le osservazioni al progetto di che trattasi, già enunciate nella delibera n. 120 del 17/08/2012.

**VISTA** la delibera del consiglio Comunale di Bagnaria Arsa n. 13 del 13/05/2013, con la quale si esprime parere negativo al progetto preliminare presentato nel 2010 per perseguire invece in tutte le sedi istituzionali l'ammodernamento della linea esistente.

**RILEVATO** che con d.g. n. 98 del 16/09/2013 il Comune di Bagnaria Arsa ha espresso parere negativo alle integrazioni richieste in merito alla sola tratta Ronchi dei L.-Trieste del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste", inviate dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna in data 03/07/2013 prot. 0022675 e pervenute al protocollo del Comune di Bagnaria Arsa in data 08/07/2013 al n. 0005403;

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Bagnaria Arsa in data 02/01/2014 al n. 0000012 VI, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Bagnaria Arsa e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o

previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (n. d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**SENTITO** il parere della Commissione Consiliare Viabilità, riunita il 20/01/2014;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Istruttoria;

Ai sensi e per gli effetti di 1° comma dell'art.49 del TUEL.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Dott. Claudio Giacomuzzi)

Regolarità Tecnica  
Il TPO del Servizio Tecnico  
(Dott. David Pitta)

### **SI PROPONE**

- 1) che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di ribadire le seguenti osservazioni al progetto di che trattasi, già enunciate nella delibera di Giunta Comunale n. 120 del 17/08/2012 nella delibera n. 114 del 23 luglio 2012 e la delibera n. 16 del 28 Gennaio 2013:
  - a) per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di "VIA" presentato è relativo al progetto del tracciato "litoraneo" così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni veneti interessati e il Commissario Straordinario Mainardi, e che il Commissario abbia registrato (lettera ai Comuni del Veneto del 13 luglio 2012) il dissenso quasi unanime dei Comuni stessi nei confronti di questo tracciato e presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, che prevede un percorso del tutto diverso, affiancato alla linea storica;
  - b) qualora tale ipotesi venisse a concretizzarsi, considerata la tipologia costruttiva prevista nel progetto preliminare del 2010, nella tratta "Isonzo - Cervignano", sarebbe quantomeno discutibile il permanere di alcune soluzioni tecniche e costruttive per la soia tratta restante "Cervignano - Portogruaro";
  - c) nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto "Baltico - Adriatico", e che tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano - Udine e della connessione con la linea Trieste - Venezia, nell'attuale e/o futura configurazione;
  - d) in data 6 marzo 2012 si è costituita l'Assemblea permanente dei Sindaci interessati dal tracciato AV/AC tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, ed è in corso, con il supporto tecnico dell'ing. Andrea Debernardi, una valutazione complessiva del progetto preliminare, anche in sinergia con i comuni interessati dal raddoppio della "Udine - Cervignano";

- e) che il comune di Bagnaria Arsa con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.05.2013 ha espresso parere negativo sul progetto preliminare presentato nell'anno 2010 proponendo di perseguire in tutte le sedi istituzionali obiettivo di ammodernamento della linea esistente;
  - f) il progetto presentato, nell'attuale soluzione, risulta devastante per il territorio del nostro Comune e per quelli dei Comuni circostanti in corrispondenza dell'intersezione tra le due direttrici est-ovest e nord-sud, e in particolare per quanto concerne la connessione a nord con lo scalo di Cervignano della tratta Cervignano - Palmanova (il cosiddetto "lunotto"). Per tale soluzione appare inoltre notevolmente discutibile la limitazione dell'accesso allo scalo da sud, vanificando, di fatto, le potenzialità di intermodalità dello stesso. Per lo scalo è inoltre utile conoscere quali siano le prospettive di utilizzo/adequamento all'intermodalità dello stesso, considerate le recenti ed attuali dismissioni di servizio;
  - g) si ritiene quindi possibile, per le motivazioni citate in premessa, attuare soluzioni alternative di analoga funzionalità, con rilevanti minori costi in termini economici e, soprattutto, ambientali;
  - h) si ritiene inoltre che anche un intervento di potenziamento, ristrutturazione ed ampliamento delle linee esistenti debba essere soggetto a delle mitigazioni ambientali, in particolare per quanto riguarda l'impatto acustico, il reperimento degli inerti ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
  - i) si auspica, infine, una rapida definizione relativamente alla validità dell'elaborato progettuale preliminare di fine 2010. E' infatti urgente definire se debbano permanere o meno alcuni vincoli progettuali derivanti dall'ipotizzato affiancamento all'autostrada per il tratto fino a Porpetto, relativamente ai manufatti necessari per la realizzazione della terza corsia autostradale. Sarebbe infatti paradossale ed ingiustificatamente dispendioso proseguire, anche con la semplice progettazione, nella definizione di opere necessarie per una linea ferroviaria che, tra qualche mese, sarà pianificata altrove;
  - j) non si evidenziano considerazioni riguardanti la cantierizzazione dell'opera, sui flussi derivanti dal trasporto di rifiuti dai cantieri ai siti di ricomposizione ambientale identificati nelle località di Manzano (Ud), Cordenons (Pn) e delle altre discariche situate in provincia di Gorizia e Trieste poste ad una considerevole distanza rispetto i cantieri stessi e, dai flussi di inerti necessari per la costruzione dell'opera. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico derivante non vi è alcuna traccia nelle relazioni;
  - k) per tutto l'arco della durata dei cantieri, i valori di incremento di flussi di traffico nelle ore di apertura di cantiere, in alcune località, possono considerarsi non trascurabili, tenendo soprattutto conto della durata del periodo di cantierizzazione e della valenza di collegamento con le località turistiche e quindi di valori prossimi alla congestione di buona parte delle località interessate in determinati periodi dell'anno;
- 3) di rilevare, anche in relazione ai precedenti punti j) e k), il permanere di notevoli criticità nelle integrazioni inviate dalla Regione con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Bagnaria Arsa in data 02/01/2014 al n. 0000012 VI, con particolare riferimento a quelle contenute nella sezione "Studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera" – Allegato alle risposte dei quesiti 9-10-11-1-13-14-32, e di formulare pertanto le seguenti osservazioni:
- I) esiste un forte impatto per quanto riguarda gli Interventi di mitigazione derivante dalla pavimentazione asfaltatura dei cantieri e delle piste di cantiere;
  - II) negli studi modellistici effettuati si è tenuto conto solo di una distanza di 2 -3 km dalle aree di cantiere senza considerare la pista che affiancherà la linea ferroviaria;
  - III) non si sono considerate le emissioni dei mezzi di trasporto per la movimentazione di oltre 1.200.000 metri cubi di materiale che verrà trasferito nelle discariche di

Cordenons (PN) e Manzano (UD) e di 3.000.000 metri cubi di inerti previsti in entrata per la costruzione della linea.

- 4) di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.
- 5) di nominare quale responsabile del presente procedimento il dott. David Pitta, tecnico comunale, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.
- 6) di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la sopra riportata proposta su cui sono stati resi i pareri della legge previsti;  
**CON** voti unanimi;

### **DELIBERA**

- 1) approvare la sopra riportata proposta di deliberazione facendola propria ad ogni effetto di legge;
- 2) di nominare quale responsabile del presente procedimento il Dott. David Pitta che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica;
- 3) di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003.



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
CRISTIANO TIUSSI

Il Segretario Generale  
Dott.ssa ANGELA SPANO'

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E  
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che la presente deliberazione oggi 29-01-14 viene affissa all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 13-02-14, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi della L.R. 21/2003.

*Bagnaria Arsa li 29-01-14*

Il Responsabile  
Laura Milocco

---

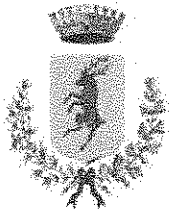
ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29-01-14 al 13-02-14

*Bagnaria Arsa li 14-02-14*

Il Responsabile

---



# COMUNE DI VILLA VICENTINA

Provincia di Udine

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

**COPIA**

ANNO 2014  
N. 9 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO 'OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA TRIESTE, TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI'

L'anno 2014 , il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 18:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Pischedda Mario Romolo	Sindaco	Presente
Del Stabile Carlo	Vice Sindaco	Assente
Franz Mauro	Assessore	Presente
Mattiussi Carlo Alberto	Assessore	Presente
Ballaminut Andrea	Assessore	Presente

**Assiste il Segretario** Sciapeconi Sergio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Pischedda Mario Romolo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO 'OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA TRIESTE, TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI'

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** che con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Villa Vicentina in data 31/12/2013 al n. 4092, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Villa Vicentina copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste", richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90

**RILEVATO** che il Comune di Villa Vicentina, con propria deliberazione giuntale n. 14 del 30/03/2011, avente ad oggetto "Approvazione documento "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia-Trieste – tratta Portogruaro-Ronchi" aveva già espresso le proprie osservazioni in merito agli elaborati fino a tale data presentati;

**RILEVATO** che il Comune di Villa Vicentina, con propria deliberazione giuntale n. 50 del 25/07/2012, avente ad oggetto "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE – Osservazioni al progetto preliminare, allo studio di impatto ambientale, alla relazione generale sistema conoscitivo unitario ed espressione del parere previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. 07.09.1990, n° 43 e dall'art 25 del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152" ha espresso il proprio parere in merito al progetto RFI 2010 e alla procedura di VIA;

**RILEVATO** che il Comune di Villa Vicentina, con propria deliberazione consiliare n° 22 dd. 08.08.2012, ha preso atto e fatto proprie i contenuti della delibera Giunta Municipale n° 50 dd. 25.07.2012, richiamata all'alinea precedente;

**RILEVATO** altresì che il Comune di Villa Vicentina, con propria deliberazione giuntale n. 14 del 06/02/2013 ha:

- fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Villa Vicentina di valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha ribadito le osservazioni al progetto di che trattasi;

- dato atto che l'approvazione del citato documento dell'ing. Debernardi integra il parere espresso con deliberazione della Giunta Municipale n° 50 del 25 luglio 2012, avente ad oggetto "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE – Osservazioni al progetto preliminare, allo studio di impatto ambientale, alla relazione generale sistema conoscitivo unitario ed espressione del parere previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. 07.09.1990, n° 43 e dall'art 25 del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152"

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Villa Vicentina in data 31/12/2013 al n. 4092, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Villa Vicentina e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i

pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il Testo Unico in materia di Ordinamento Enti Locali D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**VISTO** la Legge Regionale n.21/2003;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

Con votazione unanime, palese

### DELIBERA

- 1 - che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2 - di ribadire le osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza con deliberazione consiliare n. 14 del 30/03/2011 e successive in premessa citate e loro allegati, che pur non essendo allegati materialmente alla presente deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3 - di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.
- 4 - di nominare quale responsabile del presente procedimento l'arch. Clementi Giuliana, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Villa Vicentina, 29 gennaio 2014

Il Responsabile  
F.TO GIULIANA CLEMENTI

---

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Pischedda Mario Romolo

Il Segretario  
F.to Sciapeconi Sergio

---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 31/01/2014 al 15/02/2014 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Villa Vicentina, lì 31/01/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Antonella Pirisi

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/01/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Villa Vicentina, lì 29/01/2014

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Antonella Pirisi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 31/01/2014

Il Responsabile del Procedimento  
Antonella Pirisi

**COMUNE DI GONARS**  
Provincia di Udine-----  
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** Osservazioni alle integrazioni relative all'AV/AC Trieste Venezia presentate al protocollo comunale in data 31/12/2013 n. 11511/A con nota del 20/12/2013 prot. 0038798/P.

Comunicata ai capigruppo consiliari il	31.01.2014	Prot. n.	995
--	------------	----------	-----

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 20.30 nella sala comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono al presente punto all'ordine del giorno:

CARICA	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO	DEL FRATE	MARINO	○	
ASSESSORE	SEDRANI	LUCA	○	
ASSESSORE	BOEMO	IVAN DIEGO	○	
ASSESSORE	BUDAI	ALBERTO	○	
ASSESSORE	BAGGIO	EMANUELE	○	

Assiste il segretario comunale dott.ssa Angela Spanò.

Presiede il dott. Marino Del Frate nella sua qualità di sindaco.

Osservazioni alle integrazioni relative all'AV/AC Trieste Venezia presentate al protocollo comunale in data 31/12/2013 n. 11511/A con nota del 20/12/2013 prot. 0038798/P.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che con nota d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Gonars in data 31/12/2013 n. 11511/A, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro - Ronchi dei L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste" richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90;

RILEVATO che il Comune di Gonars, con nota a firma del Sindaco prot. n.2041°del 25/02/2011, aveva già espresso le proprie osservazioni in merito agli elaborati fino a tale data presentati che di seguito vengono riportati:

### *CONSIDERAZIONI GENERALI*

*La prima riunione di tutti i sindaci i cui comuni sono coinvolti nel percorso TAV della Regione FVG si è tenuto a Trieste nel gennaio 2011 ed incontri successivi si sono svolti a Udine In tale occasione e' stato illustrato il percorso della linea ad alta velocità e si è ribadito che verrà realizzato col consenso dei comuni previa condivisione del percorso e nell'assoluto rispetto dei parametri di riferimento che riducano al consentito l'impatto ambientale.*

*I dati salienti di queste riunioni ed il metodo di procedere nelle fasi successive, condiviso da tutti i presenti è stato quello di organizzare successivi incontri con rappresentanze ristrette dei comuni, e che il termine per l'invio in Regione, da parte delle amministrazioni locali di osservazioni, dei rilievi e proposte sarebbe stato esteso al di la del 28 febbraio, considerato non più "termine ultimativo" I sindaci, in linea di principio, sono stati tutti d'accordo sulla necessità della realizzazione dell'opera.*

*Anche il Comune di Gonars, come ribadito in più sedi è assolutamente d'accordo sulla realizzazione del progetto, ma è seriamente preoccupato sull' impatto che avrà sul territorio e d'è impegnato, oltre all'approfondimento della questione, al recepimento delle istanze dei cittadini ed alla proposta di alternative.*

*Da qualche settimana siamo in possesso dei dati che ci hanno illustrato in dettaglio il percorso e le caratteristiche dell'opera consentendo a tutti noi di farci un' idea delle dimensioni, della ubicazione precisa e quindi di una prima grossolana valutazione di impatto ambientale.*

*I dati sono stati comunicati ai cittadini a mezzo stampa.*

*Segnaliamo di seguito perplessità e rilievi pervenuti immediatamente dopo la pubblicazione dei primi dati sulla ubicazione ed estensione del manufatto.*

### *RILIEVI DELLA CITTADINANZA*

*Proprietari dei fondi.*

*Dopo pochissimi giorni alcuni proprietari dei fondi che saranno occupati dalla TAV si sono fatti vivi lamentando che l'opera, oltre ad incidere pesantemente sul territorio e sulla possibilità' di accesso ai fondi sicuramente vanificherebbe il loro lavoro volto a comperare fondi contigui per acquisire appezzamenti vasti da lavorare con maggiore efficienza ed efficacia oltre che a deprezzare pesantemente il valore di questi fondi, con grave danno economico per loro ed i loro figli.*

*Cacciatori e privati cittadini.*

*Numerose perplessità anche da parte delle associazioni dei cacciatori e dei comuni cittadini che lamentano la occupazione del territorio ed il suo stravolgimento ambientale e paesaggistico da parte di gigantesche e numerose infrastrutture , che fanno temere per le attività ludiche , sportive e ricreative.*

*Cittadini residenti nelle abitazioni adiacenti la linea ferroviaria.*



*Cittadini residenti nelle abitazioni adiacenti la nuova opera sono preoccupati dell'inquinamento ambientale, luminoso ed acustico conseguente al passaggio TAV e chiedono informazioni precise sul numero dei passaggi di convogli nella giornata e nella notte, sulla loro velocità, sulla rumorosità delle macchine, sulla emissione di sostanze inquinanti in atmosfera, e naturalmente sulla efficacia delle opere di mitigazione e si dicono preoccupati per il loro impatto sul paesaggio.*

#### *CONSIDERAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GONARS*

*Numerose opere infrastrutturali sono ubicate sul territorio comunale di Gonars. In particolare la A4 con la costruenda terza corsia e relativi grandi parcheggi, il raccordo A4 – A23 che insiste completamente sul territorio di Ontagnano, la parte iniziale della A23, il rigassificatore SNAM, le innumerevoli cave e discariche posizionate sulla napoleonica, cui si dovrebbe aggiungere questa nuova opera che oltre ad occupare parte del territorio e sequestrare moltissimo terreno intercluso tra opere viarie e ferroviarie, sarà accompagnata da tre imponenti cavalcaferrovia.*

*Segnaliamo che il corrispettivo ritorno economico per tutto quanto sopra elencato si è limitato alla concessione della stazione di servizio autostradale denominata "Gonars Sud". Molti nostri concittadini lamentano che il territorio comunale "ha già dato"*

*L'ansa della ferrovia che insisterà sui terreni del comune di Gonars si stacca dal sedime della vecchia linea S. Giorgio di Nogaro - Palmanova a Sud dell'abitato di Bagnarla Arsa per reimmettervisi più a nord e sembra pensata per evitare l'abitato del comune vicino.*

*Siamo assolutamente d'accordo sulla limitazione dell'impatto sulle comunità ma questo non dovrebbe significare il sacrificio di un comune limitrofo per un vantaggio a senso unico.*

*Storicamente il comune di Bagnaria Arsa è stato sede della ferrovia con la stazione ed i relativi vantaggi per i suoi concittadini ed in questo momento dovrebbe continuare ad essere la sede della nuova linea.*

*Naturalmente ci rendiamo conto che la proposta, per quanto a noi sembri assolutamente motivata, creerebbe un problema serio per quella comunità.*

*Il punto essenziale, comunque, evidenziato dall'assessore Riccardi, è il rapporto costo-beneficio dell'opera, non espressamente richiesto dalle direttive europee ma che la regione si è assolutamente imposto per ragioni di trasparenza e di rispetto nei confronti delle comunità e dei loro rappresentanti.*

*Questo rapporto costo-beneficio, chiesto comunque a gran voce dai nostri concittadini, crediamo se adeguatamente illustrato e motivato riuscirebbe a stemperare le perplessità e a ridurre le considerazioni negative che i primi contatti con gli abitanti del comune hanno evidenziato.*

#### *CONCLUSIONI:*

*Riteniamo pertanto, a salvaguardia della integrità territoriale dei comuni di Gonars, Palmanova e Bagnaria Arsa, che la linea TAV dovrebbe essere interrata a Sud dell'abitato per emergere alla stazione di Palmanova.*

*Questo eviterebbe la costruzione di tre giganteschi e dispendiosi cavalcaferrovia.*

*Resta inteso che questa amministrazione comunale non si ritiene vincolata dalle scelte delle precedenti amministrazioni, pur conscia, come ripetutamente ribadito in più sedi che è nostro compito di cercare di attivarci in ogni modo perché l'opera si realizzi in quanto strategica per le opere infrastrutturali di adeguamento agli standards europei e fondamentale per la modernizzazione del nostro Paese*

*Seguirà documentazione dettagliata delle altre criticità che dovessero emergere e delle eventuali,*

*ulteriori segnalazioni dei nostri concittadini"*

*Dato atto che i Comuni interessati dalla Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste in merito all'invio del precedente documento integrativo allo studio di VIA relativo al progetto*

preliminare della “Nuova linea AV/AC Venezia - Trieste” hanno già allora espresso in maniera unitaria le seguenti osservazioni.

*Per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di “VIA” è relativo al progetto del tracciato “litoraneo” così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, benché sia in atto da mesi un confronto tra i Comuni interessati e il Commissario Straordinario Mainardi. Il Commissario ha registrato il dissenso quasi unanime dei Comuni interessati nei confronti del tracciato “litoraneo” e ha presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, attualmente al vaglio dei Comuni stessi, che prevede un tracciato del tutto diverso, affiancato alla linea storica. Questo mutamento di scenario non può non avere conseguenze dirette anche sulla tratta friulana, in particolare per quanto riguarda il tracciato previsto tra Ronchis e Torviscosa e la scelta progettuale del 2010 di affiancare le infrastrutture ferroviarie all'Autostrada A4. Il problema dell'innesto tra i due rami, e l'eventuale disomogeneità delle caratteristiche tecniche del tracciato, sono a questo punto ineludibili, e dovranno essere oggetto di una valutazione seria e circostanziata da parte dei Sindaci dei Comuni friulani per l'eventuale individuazione di un'alternativa di tracciato compatibile con lo scenario che si sta delineando in Veneto e che dovrà tenere conto di tutte le possibili fasi di ammodernamento e di potenziamento della linea storica. Si evidenzia inoltre come in territorio di Ronchis il tracciato proposto nel progetto preliminare RFI del 2010 insista su di un corridoio che appare ormai compromesso dalla realizzazione del nuovo casello autostradale.*

*Nell'ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto “Baltico - Adriatico”, il quale, entrando in Italia dal valico di Tarvisio e ricalcando la cosiddetta “Pontebbana” fino a Udine, proseguirà a sud in direzione di Palmanova e di Cervignano scalo, per connettersi alla linea Trieste - Venezia. Tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano – Udine e della connessione con la nuova linea Trieste - Venezia.*

*La valutazione che l'Assemblea dei Sindaci opererà in accordo con il professionista dovrà quindi*

*essere fatta sulla tratta Cervignano – Palmanova - Udine e non solo sulla interconnessione con la Trieste - Venezia e l'ingresso allo scalo merci di Cervignano. In merito a quest'ultimo punto, le*

*Amministrazioni Comunali di Torviscosa, Bagnaria Arsa, Gonars e Palmanova esprimono un forte*

*dissenso sulla soluzione progettuale contenuta nel progetto RFI del 2010, in particolare per quanto*

*riguarda il “lunotto” di collegamento tra lo scalo e la connessione prevista sul sedime della dismessa linea San Giorgio di Nogaro - Palmanova.*

CONSIDERATO quindi che da tale data ad oggi:

- il quadro programmatico del progetto della linea VE-TS è recentemente cambiato, alla luce di ciò che sta avvenendo sulla tratta veneta dove il progetto preliminare presentato è oggetto di sostanziali modifiche, che porteranno ad una rivalutazione della tratta che percorre la nostra Regione;
- le mutate priorità espresse anche in sede Europea, vedi "Corridoio Baltico - Adriatico", non considerato nell'attuale progettazione, modifica sostanzialmente le strategie e le sinergie progettuali fino ad oggi adottate;

RILEVATO che il progetto presentato, nell'attuale soluzione, in corrispondenza dell'intersezione tra le due direttrici est-ovest e nord-sud, impatterebbe pesantemente sul

territorio del comune e di quelli circostanti, si auspica soluzioni alternative di analoga funzionalità, con minori costi in termini economici e, soprattutto, ambientali;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Gonars, in via riassuntiva, si è già compiutamente espresso sui contenuti del progetto e delle relative integrazioni, con delibera giunta n. 17 del 01/02/2013, avente per oggetto: *“Approvazione del documento dal titolo “Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste – Venezia - Tratto Ronchi - Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0” elaborato dall’ing. Debernardi, consulente dell’Assemblea Permanente dei Sindaci per la valutazione della nuova linea AV/AC Trieste - Venezia e Osservazioni alla Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n.163/2006 sul progetto preliminare “Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto”. Atto politico.”*, documento dal quale si ribadiscono i contenuti e si riassumono le seguenti considerazioni:

*1) per la tratta Mestre - Portogruaro, lo studio di “VIA” presentato è relativo al progetto del tracciato “litoraneo” così come definito negli elaborati presentati da RFI a dicembre 2010, nonostante da mesi sia in atto un confronto tra i Comuni veneti interessati e il Commissario Straordinario Mainardi, e che il Commissario abbia registrato (lettera ai Comuni del Veneto interessati del 13 luglio 2012) il dissenso quasi unanime dei Comuni stessi nei confronti di questo tracciato e presentato ad aprile 2012 uno studio di fattibilità, che prevede un percorso del tutto diverso, affiancato alla linea storica;*

*2) nell’ottobre 2011, la Commissione Europea ha adottato una proposta di modifica della rete di Trasporto Transeuropeo che definisce un nuovo corridoio, il cosiddetto “Baltico - Adriatico”, e che tale proposta muta radicalmente il quadro programmatico su cui si è sviluppato il progetto RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della Cervignano - Udine e della connessione con la nuova linea Trieste - Venezia;*

*3) in data 6 marzo 2012 si è costituita l’Assemblea permanente dei Sindaci interessati dal tracciato AV/AC tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, ed è in corso, con il supporto tecnico dell’ing. Andrea Debernardi, una valutazione complessiva del progetto preliminare;*

*4) nell’ambito di questo lavoro di valutazione, in data 19/12/2012 l’ing. Debernardi ha depositato presso il Comune di Bagnaria Arsa, comune capofila, il documento dal titolo “Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste – Venezia - Tratto Ronchi - Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0”, nel quale sono riportati i primi risultati di valutazione del progetto in questione;*

RILEVATO altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenute al protocollo del Comune di Gonars in data 31/12/2013 n. 11511/A, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Gonars e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell’aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall’aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (nd.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013;

con voti unanimi favorevoli

## DELIBERA

- 1) Di considerare quanto esposto in premessa parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di ribadire le osservazioni già formulate e riassunte nella deliberazione giunta n. 17 del 01/02/2013, avente per oggetto: *“Approvazione del documento dal titolo “Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste – Venezia - Tratto Ronchi - Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0” elaborato dall’ing. Debernardi, consulente dell’Assemblea Permanente dei Sindaci per la valutazione della nuova linea AV/AC Trieste - Venezia e Osservazioni alla Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n.163/2006 sul progetto preliminare “Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto”. Atto politico.”*,
- 3) Di ritenere la realizzazione dell’opera assolutamente indispensabile per il miglioramento di persone e merci su rotaia in previsione dei futuri scenari economici, politici e sociali europei;
- 4) Di nominare quale responsabile del presente procedimento il Responsabile del Servizio Tecnico comunale, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.
- 5) Di dichiarare, ad unanimità di voti resi con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell’art. 49 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000, si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopraesposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
f.to Angela Spanò

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Marino Del Frate

IL SEGRETARIO  
f.to Angela Spanò

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva, è in pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31.01.2014.

addì, 31.01.2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
f.to Maria Lucia Tondon

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì, 31.01.2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
Maria Lucia Tondon

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31.01.2014 al 15.02.2014 inclusi. Contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

addì, 17.02.2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
Maria Lucia Tondon

---

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- dalla sua data (L.R. n. 17/2004 art. 17)

addì, 31.01.2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
Maria Lucia Tondon



# Comune di Fiumicello

Provincia di Udine

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

**COPIA**

ANNO 2014  
N. 12 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI"

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 19:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Scridel Ennio	Sindaco	Presente
Pizzin Claudio	Vice Sindaco	Presente
Feresin Vittorino	Assessore Esterno	Presente
Paron Stefano	Assessore Esterno	Presente
Lasca Bruno	Assessore	Presente
Segatto Giorgio	Assessore Esterno	Presente
Dijust Alessandro	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Sciapecconi Dott. Sergio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Scridel Ennio nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO "OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI"

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** che con istanza dd. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Fiumicello in data 30/12/2013 al n. 11554, la Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG ha inviato al Comune di Fiumicello copia digitale delle integrazioni richieste in merito alla tratta Portogruaro-Ronchi del L. del progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste", richiedendo un parere in merito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 43/90

**RILEVATO** che il Comune di Fiumicello, congiuntamente al Comune di Ruda, con lettera di data 14.03.2011, prot. 2158 del Comune di Ruda, ha riscontrato alla richiesta di parere Regionale formulata con nota del 03.02.2011, prot. n. SVIA- 4692 - Via/41407.01.2011 ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 43/1990;

Rilevato altresì che il Comune di Fiumicello, con propria delibera giuntale n° 99 del 20.07.2012 ha confermato la disponibilità del Sindaco di Fiumicello a far parte del tavolo di lavoro dell'Assemblea permanente dei Sindaci interessati al tracciato della linea AV/AC tra fiume Isonzo e fiume Tagliamento.

**RILEVATO** che il Comune di Fiumicello, con propria deliberazione giuntale n. 104 del 25/07/2012, avente ad oggetto "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE - Osservazioni al progetto preliminare, allo studio di impatto ambientale, alla relazione generale sistema conoscitivo unitario ed espressione del parere previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. 07.09.1990, n° 43 e dall'art 25 del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152" ha espresso il proprio parere in merito al progetto RFI 2010 e alla procedura di VIA;

**RILEVATO** altresì che il Comune di Fiumicello, con propria deliberazione giuntale n. 31 del 28.01.2013 ha:

- fatto proprio ed approvato il documento dell'ing. Debernardi, depositato presso il Comune di Fiumicello, di valutazione del progetto RFI 2010 il 20/12/2012, dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea AV/AC Trieste-Venezia-Tratto Ronchi-Portogruaro. Relazione di sintesi 1.0", nel quale sono riportati i risultati del lavoro di valutazione dell'ing. Debernardi sul progetto in questione, per conto dell'Assemblea Permanente dei Sindaci e ha ribadito le osservazioni al progetto di che trattasi;
- dato atto che l'approvazione del citato documento dell'ing. Debernardi integra il parere espresso con deliberazione della Giunta Municipale n° 104 del 25 luglio 2012, avente ad oggetto "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE - Osservazioni al progetto preliminare, allo studio di impatto ambientale, alla relazione generale sistema conoscitivo unitario ed espressione del parere previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. 07.09.1990, n° 43 e dall'art 25 del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152"

**RILEVATO** altresì che le integrazioni inviate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG con istanza d.d. 20/12/2013 prot. 0038798/P, pervenuta al protocollo del Comune di Fiumicello in data 30/12/2013 al n. 11554, contengono le risposte alle richieste formulate dalla Commissione VIA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nel 2011 (nota prot. CTVA-2011-0001437 del 14/04/2011) e che pertanto non tengono conto delle osservazioni a suo tempo presentate dal Comune di Fiumicello e dagli altri Comuni interessati, in molti casi già nel periodo gennaio-marzo 2011, ma non ancora protocollate dalla Regione (né recepite dal Ministero) nell'aprile dello stesso anno, e neppure, a maggior ragione, di tutte le variazioni programmatiche e/o previsionali intercorse dall'aprile 2011 ad oggi, ivi compresi i pronunciamenti del Commissario Straordinario e le richieste formulate dalle Giunte Regionali del Veneto (d.g. 1808 del 3/10/2013) e del Friuli Venezia Giulia (d.g. 1920 del 17/10/2013), e ciò nonostante i Comuni abbiano formalmente ripresentato le loro richieste ed osservazioni almeno due volte, cioè nel mese di luglio 2011 ed ancora nel mese di gennaio 2013.

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il Testo Unico in materia di Ordinamento Enti Locali D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO la Legge Regionale n.21/2003;

VISTI i pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

CON voti favorevoli unanimi

**DELIBERA**

- 1 - che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2 - di ribadire le osservazioni al progetto RFI 2010, già espresse in precedenza con gli atti deliberativi in premessa citati e loro allegati, che pur non essendo uniti materialmente alla presente deliberazione, ne fanno parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3 - di inviare la presente deliberazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste.
- 4 - di nominare quale responsabile del presente procedimento l'arch. Clementi Giuliana, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, che seguirà pertanto ogni adempimento relativo alla presente pratica, incaricandolo di disporre la trasmissione del presente parere agli organi competenti.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa per alzata di mano

**delibera**

**DI DICHIARARE** con successiva unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n.21, così come sostituito dall'art.17, comma 12, della L.R. 24.05.2004 n.17.



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Scridel Ennio

Il Segretario  
F.to Sciapeconi Dott. Sergio

---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 03/02/2014 al 18/02/2014 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Fiumicello, li 03/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Rigonat Ornella

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/01/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Fiumicello, li 29/01/2014

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Rigonat Ornella

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 31.01.2014

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Sergio Sciapeconi



**Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana**  
*(Provincia di Udine)*



**OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE  
DELLA NUOVA LINEA AVIAC VENEZIA-TRIESTE**

*TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI*

**RELAZIONE DI SINTESI**

VERSIONE

DATA

**1.0.**

**Dicembre 2012**

**R**

Versione  
1.0

Data  
19/12/2012

Autore  
A. Debernardi

TIMBRO

ing. Andrea Debernardi  
via Roma, 30  
23875 OSNAGO (LC)  
p.IVA 02478940139  
ord ingegneri prov. Lecco (n°571)

**SEDE OPERATIVA**  
via Maffucci, 40  
20158 MILANO  
tel./fax: 02-365.57.854  
e-mail: andrea.debernardi @ingpec.eu

**COLLABORATORI**  
ing. Simone Borghi  
arch. Carlo Molteni  
dott. pt. Emanuele Ferrara

## **Assemblea permanente dei Sindaci della Bassa Friulana**

Comuni di Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Teor, Torviscosa e Villa Vicentina  
(Provincia di Udine)

# **OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE**

## ***TRATTA PORTOGRUARO-RONCHI***

### ***- Relazione di sintesi -***

#### GRUPPO DI LAVORO

ing.Andrea Debernardi  
(responsabile dell'incarico)

ing.Simone Borghi  
arch.Carlo Molteni  
dott.pt.Emanuele Ferrara

Rev.	Data	Autore:	n.pag.	n.tav.	n.all.	indirizzo file
1.0	19/12/2012	A.Debernardi	45	3	=	Rapporto/Osservazioni_dic2012_FINALE.pdf

ing.A.Debernardi  
via Roma, 30  
23875 OSNAGO (LC)

sede operativa  
via Maffucci, 40  
20158 MILANO

**Assemblea dei Sindaci della Bassa Friulana (UD)**  
**Osservazioni al progetto della linea AV/AC VE-TS**  
**- Relazione di sintesi -**

SISTEMA  
QUALITA'

**- INDICE -**

1. Introduzione .....	3
2. Aspetti generali del progetto.....	7
3. Ambito territoriale Ovest.....	16
4. Ambito territoriale Centro .....	31
5. Ambito territoriale Est.....	37

# 1. Introduzione

## 1.1. Oggetto del documento

Il presente documento costituisce la sintesi delle Osservazioni al progetto preliminare della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste / tratta Portogruaro-Ronchi<sup>1</sup> ed al successivo Quadro conoscitivo unitario<sup>2</sup>, già predisposte dalle Amministrazioni Comunali interessate (vedi tabella seguente).

Comune	Atto amministrativo
Bagnaria Arsa	Del.G.C.n.24 del 24/02/2011; Del.G.C.n.114 del 23/07/2012; Del.G.C.n.120 del 17/08/2012
Castions di Strada	Del.G.C.n.42 del 10/03/2011; Del.G.C.n.97 del 24/07/2012
Cervignano del Friuli	Nota prot.1741 del 18/01/2011; Del.G.C.n.117 del 25/07/2012
Fiumicello	Nota prot.3150 del 18/03/2011; Del.G.C.n.104 del 25/07/2012
Gonars	Nota prot.2041 del 25/02/2011; Del.G.C.n.83 del 25/07/2012
Muzzana del Turgnano	Del.G.C.n.70 del 18/07/2012
Palazzolo dello Stella	Del.G.C.n.107 del 27/07/2012
Palmanova	Del.C.C.n.56 del 25/07/2012
Pocenia	Del.G.C.n.32 del 19/07/2012
Porpetto	Note prot.1936/1937 del 19/03/2011; Del.G.C.n.74 del 18/07/2012
Ronchis	Del.G.C.n.43 del 26/07/2012
Ruda	Nota prot.1699 del 28/02/2011; Del.G.C.n.72 del 23/07/2012
San Giorgio di Nogaro	Nota prot.15179/2114 del 21/02/2011; Nota prot.3255 del 26/07/2012
Teor	Del.G.C.n.29 del 19/07/2012
Torviscosa	Del.C.C.n.36 del 30/11/2011
Villa Vicentina	Nota prot.1803 del 14/03/2011

Esso è stato redatto nel quadro dell'incarico per la redazione dello schema direttore del potenziamento della rete ferroviaria nella Bassa Friulana, conferito dal Comune di Bagnaria Arsa in qualità di ente capofila dell'Assemblea Permanente dei Sindaci<sup>3</sup>. Tale incarico, definito dalle Amministrazioni grazie al contributo finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia, è stato configurato in modo tale da rappresentare un elemento di continuità metodologica con gli approfondimenti già svolti nel 2007-2008 dal Gruppo Tecnico Istruttorio istituito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia<sup>4</sup>, e che hanno già costituito un fattore di parziale orientamento per i progettisti della nuova linea.

Scopo fondamentale del documento è dunque quello di ricostruire un quadro unitario degli elementi di criticità e/o di opportunità, emersi relativamente al citato progetto preliminare, in un'ottica di co-operazione costruttiva, volta al miglioramento degli elaborati progettuali, nonché al loro inserimento entro una cornice programmatica riferita allo sviluppo dell'intera rete ferroviaria della Bassa.

## 1.2. Contesto decisionale

La presentazione delle Osservazioni al progetto preliminare del 2010 rappresenta un passaggio essenziale all'interno della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale attualmente in corso. Essa tuttavia deve tener conto anche delle variazioni intercorse durante il biennio 2010-2012 in

<sup>1</sup> Vedi: RFI – Rete Ferroviaria Italiana, U.O.Pianificazione e coordinamento progetti; *Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste – tratta Portogruaro-Ronchi*; progetto preliminare, a cura di Italferr, novembre 2010.

<sup>2</sup> Vedi: RFI – Rete Ferroviaria Italiana, U.O.Ambiente e archeologia; *Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste – tratta Portogruaro-Ronchi*; progetto preliminare, Sistema Conoscitivo Unitario; relazione generale; a cura di Italferr, maggio 2012.

<sup>3</sup> Det.115/UT del 2 agosto 2012.

<sup>4</sup> Vedi il Protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AC/AV nella tratta tra i fiumi Tagliamento ed Isonzo, sottoscritto dai Sindaci (con esclusione di Porpetto e Villa Vicentina) in data 04/02/2008

alcuni orientamenti programmatici, relativi all'estensione della rete AV/AC ad est del nodo di Venezia.

In particolare, è opportuno segnalare anche formalmente in questa sede che, per quanto riguarda la tratta Mestre-Portogruaro, il progetto ed il corrispondente Studio d'Impatto Ambientale sono riferiti al tracciato cosiddetto "litoraneo", rispetto al quale il Commissario Straordinario competente sull'intera tratta Venezia-Trieste ha registrato un dissenso quasi unanime, tanto da predisporre uno studio di prefattibilità che prevede un tracciato del tutto diverso, in affiancamento alla linea storica. Tale studio, presentato nel luglio 2012, è attualmente all'esame delle Amministrazioni Comunali interessate.

Questo mutamento di scenario non può evidentemente non avere conseguenze dirette anche sulla tratta friulana, in particolare per quanto riguarda il tracciato previsto tra Ronchis e Torviscosa, e la scelta dell'affiancamento all'autostrada A4. Esso pone infatti il problema dell'innesto tra i due rami, e dell'eventuale disomogeneità delle caratteristiche tecniche del tracciato, non più eludibile anche all'interno di una procedura di VIA ancora formalmente riferita al tracciato 2010.

In secondo luogo, risulta più che mai opportuno ricordare come, nell'ottobre 2011, la Commissione Europea abbia adottato una proposta di modifica della rete di trasporto transeuropea TEN-t, che include il nuovo corridoio Baltico-Adriatico, il quale interessa il territorio italiano entrando dal valico di Tarvisio e seguendo la nuova linea Pontebbana sino a ricongiungersi con la direttrice Venezia-Trieste in corrispondenza dello scalo di Cervignano.

Tale variazione, al pari della precedente, determina un mutamento radicale del quadro programmatico sul quale è stato sviluppato il tracciato RFI del 2010, ponendo in immediato e prioritario risalto il tema del raddoppio della linea Cervignano-Udine, e della sua connessione con la linea Trieste-Venezia, intesa sia nella sua configurazione attuale, sia nello stato di progetto futuro.

Date queste premesse, l'incarico conferito dall'Assemblea Permanente dei Sindaci viene a riguardare non soltanto il progetto della nuova tratta AV/AC Portogruaro-Ronchi, ma anche:

- le prospettive di potenziamento della tratta Cervignano-Palmanova-Udine;
- le modalità di interconnessione con la linea Trieste-Venezia in corrispondenza dello scalo di Cervignano;
- l'assetto funzionale e gli impatti locali della rete ferroviaria esistente, compresa fra il Tagliamento, l'Isonzo ed il nodo di Udine (escluso).

### 1.3. Metodologia adottata

La metodologia adottata per lo svolgimento dell'incarico ha comportato, in primo luogo, una dettagliata fase di analisi volta a ricostruire non soltanto lo stato fisico e funzionale dei luoghi interessati dalla rete ferroviaria esistente/futura, ma anche le valutazioni sviluppate dalle singole Amministrazioni interessate circa i problemi, le opportunità e gli orizzonti programmatici ad essi collegati.

Date le premesse indicate al paragrafo 1.2, tali approfondimenti non sono stati limitati ai soli ambiti coinvolti dal tracciato della tratta AV/AC Portogruaro-Ronchi, definito dal progetto preliminare del 2010, ma si sono estesi all'insieme delle aree interessate dall'insieme delle tratte ferroviarie esistenti o previste nella Bassa Friulana.

Gli approfondimenti sono stati ottenuti incrociando dati oggettivi riferiti allo stato dei luoghi ed alla funzionalità della rete, ottenuti da varie fonti, ed elementi soggettivi rilevati tramite un processo di consultazione tecnico-istituzionale svoltosi nel periodo luglio-ottobre 2012. Questo processo è stato strutturato con riferimento a quattro gruppi, che rimandano ad altrettanti ambiti territoriali:

- **Ovest**, corrispondente alla porzione di rete compresa tra il Tagliamento e San Giorgio di Nogaro;
- **Centro**, corrispondente allo snodo compreso tra San Giorgio di Nogaro, Cervignano e Palmanova, destinato a garantire l'interconnessione dei due corridoi transeuropei fra loro e con lo scalo di Cervignano;
- **Est**, corrispondente alla porzione di rete compresa tra Cervignano e l'Isonzo;
- **Nord**, corrispondente alla porzione di rete compresa tra Palmanova ed il nodo di Udine.

Si ritiene utile evidenziare, in questa sede, che le attività di consultazione hanno investito anche Comuni non interpellati nell'ambito della procedura di VIA relativa alla tratta Portogruaro-Ronchi, quali in particolare, nell'ambito Ovest, Latisana e Precenico e, nell'ambito Nord, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Santa Maria La Longa.

Gli esiti della consultazione sono illustrati, oltre che da una specifica relazione, anche da un insieme di **tavole di diagnosi**, che riportano una mappatura dettagliata delle criticità e delle opportunità progettuali rilevate, definita secondo la legenda di seguito riportata.

LEGENDA

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- Inquinamento acustico - Vibrazioni
- Inquinamento acustico - Rumore
- Effetto barriera urbano
- Effetto barriera territoriale
- Formazioni di code al passaggio a livello
- Elemento soggetto a vincolo paesaggistico
- Nodo di stazione - fermata
- Nodo di stazione - problemi di manutenzione/degrado
- Nodo di stazione - senza servizi passeggeri
- Nodo di stazione - problemi di sosta
- Nodo di stazione - interscambio bus esistente/provisto
- Nodo stradale pericoloso
- Area fonte di inquinamento luminoso
- Demolizioni di corpi stradali/ferrovieri/edilizi
- Bacino di utenza attratto dalla stazione
- Elemento lacustre tutelato (D.Lgs. 42/2004, art. 142)

ELEMENTI ARCHEOLOGICI

- Età preistorica (paleolitico, mesolitico, neolitico)
- Età protostorica (eneolitico, bronzo, ferro)
- Età classica / romana
- Età tardoantica / medievale
- Tracce di strade romane

ELEMENTI DI PROGETTUALITÀ

- Progetto preliminare TAV (area 2010)
- Fascia di rispetto ferroviaria TAV (75 m)
- Mobilità recentemente realizzata o in corso di esecuzione
- Nuova viabilità ipotizzata o in corso di progettazione
- Previsione di sovrappasso stradale
- Previsione di sottopasso stradale
- Pista/finestra ciclopedonale
- Previsione di sottopasso ciclopedonale
- Nuova rotonda prevista
- Previsione di nuova stazione bus di interscambio
- Nuovo elettrodotto previsto
- Aree produttive/artigianali previste
- Aree commerciali previste

UNITÀ PAESISTICHE

- Boschi e arbusti
- Colture arboree
- Prati e seminativi
- Paludi e saline
- Aree golenali
- Acque e sabbie
- Urbanizzato

ELEMENTI ESISTENTI

- Tracciati stradali principali
- Sovrappasso stradale (canale ferroviario)
- Sottopasso stradale (sottoferrovia)
- Sottopasso ciclopedonale
- Impianto semaforico
- Rotonda
- Passaggio a livello
- Area di parcheggio
- Stazione bus di interscambio
- Linea ferroviaria in esercizio
- Linea ferroviaria dismessa
- Canale
- Elettrodotto
- Area scalo ferroviario di Cervignano
- Interporto "Alpe Adria"
- Denominazione di fermata
- Denominazione comunale
- Confine comunale
- Presenza di azienda agricola
- Area produttiva/artigianale di recente realizzazione
- Area commerciale di recente realizzazione
- Area S.I.C. e/o bosco di pregio
- Argine dei fiumi Isonzo e Tagliamento

NOTA: l'indicazione degli elementi archeologici è limitata alle aree circostanti i tracciati ferroviari in progetto

Nel presente rapporto, tali tavole verranno utilizzate per stralci, utili a fornire un riepilogo delle Osservazioni al progetto preliminare del 2010.

Nell'ambito dell'incarico conferito, si prevede altresì che a queste tavole faccia seguito un ulteriore insieme di elaborati, volto a definire le strategie di inserimento delle nuove infrastrutture, ritenute maggiormente accettabili dalle Amministrazioni comunali coinvolte.

#### 1.4. Struttura della relazione

La presente relazione, focalizzata sui soli aspetti riferiti al progetto preliminare 2010, si struttura in quattro sezioni, così configurate:

- aspetti di carattere generale (capitolo 2);
- criticità rilevate nell'ambito occidentale (capitolo 3);
- criticità rilevate nell'ambito centrale (capitolo 4);
- criticità rilevate nell'ambito orientale (capitolo 5).

Si segnala in ogni caso che **la relazione di sintesi**, sviluppata al fine di offrire un quadro coordinato delle principali problematiche connesse alla realizzazione della nuova tratta AV/AC, **non sostituisce le Osservazioni presentate dai singoli Comuni**, alle quali si rimanda per tutti gli aspetti di maggior dettaglio, quali in particolare la segnalazione delle singole interferenze, le precisazioni relative alla collocazione dei recettori di impatto acustico, ecc...



## 2. Aspetti generali del progetto

### 2.1. Quadro programmatico

***Il quadro programmatico portato a supporto dell'intervento è poco aggiornato, oltre che frammentario, e non giustifica la realizzazione di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità. La stessa prospettiva di potenziamento della rete ferroviaria regionale, a supporto del traffico merci ferroviario, può trovare un significato compiuto solo all'interno di una politica integrata del trasporto transalpino.***

Il quadro programmatico portato a sostegno della necessità dell'opera è focalizzato essenzialmente sulla realizzazione della rete transeuropea di trasporto, TEN-t, ed in particolare di quello che è stato denominato, in successione temporale, Corridoio n.5, Progetto prioritario n.6, e Corridoio "mediter-raneo".

Come ben noto, lo sviluppo della rete TEN-t ha per obiettivo fondamentale la creazione di un supporto infrastrutturale coerente ed integrato per gli scambi fra gli stati membri dell'Unione Europea, da ottenersi in primo luogo attraverso l'eliminazione degli "anelli mancanti" tra le singole reti nazionali. Il perseguimento di tale obiettivo implica in molti casi la realizzazione di nuove infrastrutture, ma in altri può richiedere misure di altro genere, volte ad armonizzare il funzionamento delle infrastrutture preesistenti all'interno del corridoio.

Nel caso delle direttrici transalpine, è stato da tempo evidenziato che le motivazioni più forti per lo sviluppo dei corridoi TEN-t sono legate, più che alla velocizzazione del traffico passeggeri (quasi ovunque piuttosto modesto), all'incremento di capacità per il traffico merci. Tale evidenza risulta particolarmente chiara nel caso dei valichi con la Slovenia, che si sono caratterizzati nel corso degli ultimi 15 anni per un rilevante incremento dei flussi di traffico stradale pesante, a fronte di un'evoluzione di quello leggero, influenzata soprattutto dalla crescita delle relazioni transfrontaliere tra Trieste/Gorizia ed i distretti sloveni di Nova Gorica, Postumia e Capodistria, e dunque tale da indurre effetti poco significativi sui traffici di lunga percorrenza.

A fronte dell'andamento dei traffici, riscontrato sia sulle direttrici stradali che su quelle ferroviarie, non sembra oggi ricorrere alcuna rilevante premessa funzionale per la realizzazione, tra Venezia e Trieste, di una linea ferroviaria ad alta velocità, finalizzata in primo luogo alla riduzione dei tempi di percorrenza per i servizi passeggeri veloci. Più significative possono invece risultare le prospettive di sviluppo del traffico merci, che richiedono però, più che una linea dedicata, una serie di potenziamenti volti ad incrementare la potenzialità di circolazione dei "colli di bottiglia" (spesso collocati all'interno dei nodi urbani), nonché ad assicurare raccordi adeguati con i sistemi di terminalizzazione, che in Friuli-Venezia Giulia includono soprattutto lo scalo ferroviario di Cervignano ed il porto di Trieste.

In tal senso, lo sviluppo del corridoio mediterraneo dovrebbe trovare adeguata integrazione, sul piano non solo programmatico ma anche progettuale, con il nuovo corridoio Baltico-Adriatico, volto a supportare gli scambi tra l'Italia e la Mitteleuropa. D'altro canto, i soli potenziamenti infrastrutturali, anche laddove risultino necessari, non sono certo di per se stessi sufficienti a garantire la funzionalità del trasporto ferroviario, né la sua attrattività nei confronti dei flussi oggi indirizzati sul modo stradale. L'esperienza condotta negli scorsi decenni da altre nazioni europee rende chiaro che lo sviluppo del trasporto merci ferroviario attraverso le Alpi può trovare compimento soltanto all'interno di una politica integrata, che non trova al momento alcuna compiuta definizione di livello nazionale.

Ne consegue la generale perplessità nei confronti di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità, cui si associa però una disponibilità ad approfondire, anche in termini di confronto costi/benefici, le

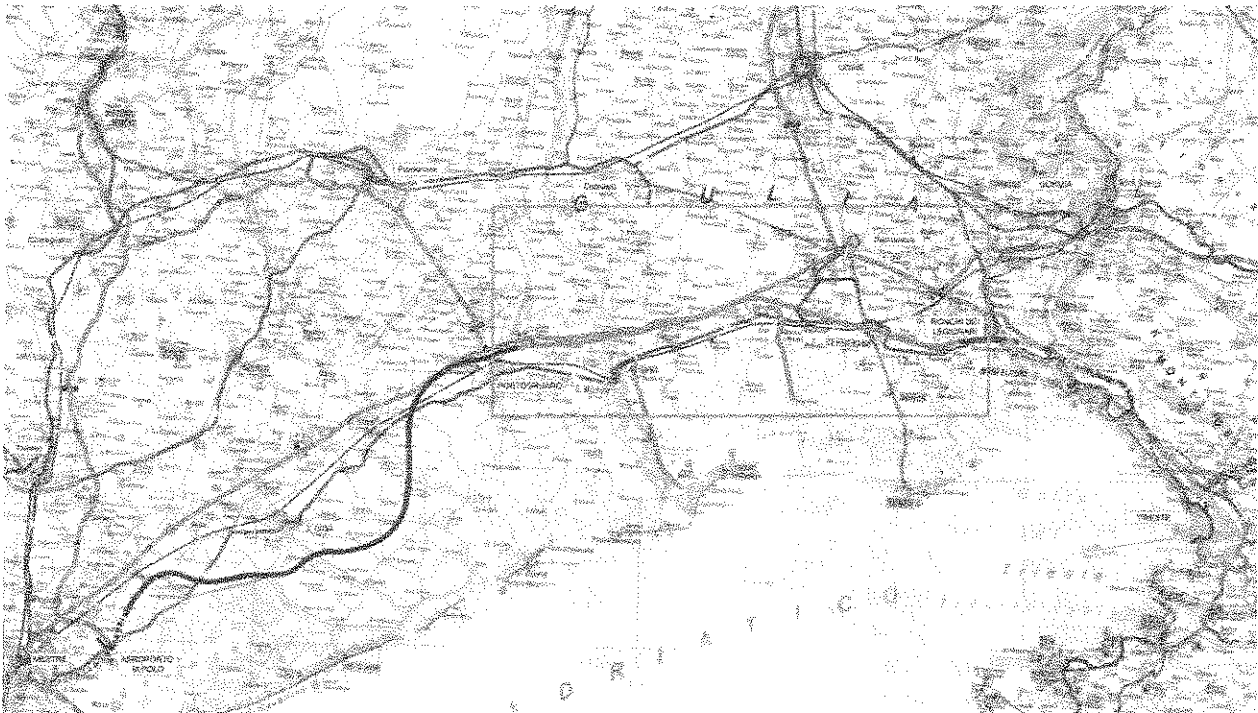
questione relative ai potenziamenti infrastrutturali che si rendano necessari nel quadro di una politica di riequilibrio modale del trasporto merci.

## 2.2. Tracciato complessivo

**Il progetto, riferito ad un insieme complesso di tratte, diversamente caratterizzate sotto il profilo degli standard funzionali, non appare sufficientemente approfondito in ordine ai rapporti che devono intercorrere tra i singoli interventi e la programmazione di settore, sviluppata a livello sia nazionale che regionale.**

La tratta ferroviaria in esame si colloca all'interno di un complesso sistema di interventi, volto a modificare profondamente l'assetto geometrico e funzionale della rete ferroviaria compresa tra Venezia, Udine e Trieste.

Ciascuna tratta presenta caratteristiche sue proprie, potendo essere ricondotta o meno alla tipologia propria delle nuove linee AV/AC. Peraltro, il progetto non specifica in modo chiaro le modalità di inserimento delle diverse tratte all'interno del sistema esistente, con la conseguenza di rendere ambigua la definizione degli standard funzionali di riferimento, così come lo stesso inserimento di alcune tratte all'interno del progetto in esame.



Ciò vale, ad esempio, per il sistema di elettrificazione, che sembra poter essere uniformato a quello adottato per le altre tratte AV/AC, di nuova realizzazione, nelle sole tratte collocate ad Ovest di San Giorgio di Nogaro.

In tal senso, sarebbe opportuno uno specifico chiarimento circa i rapporti che dovranno intercorrere tra la realizzazione della nuova linea ed i programmi di sviluppo della rete ferroviaria, definiti a livello nazionale ed anche regionale, in termini di potenziamento sia della rete (raddoppio linea Udine-Cervignano), sia dei servizi (Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale del Veneto, programmazione del Trasporto Pubblico Locale in Friuli-Venezia Giulia).

### 2.3. Realizzazione per fasi

**Il principio di realizzazione della linea in sei fasi funzionali successive rappresenta un elemento da accogliere con favore; esso tuttavia non appare adeguatamente sviluppato dagli elaborati di progetto, che presentano diverse incongruenze ed omissioni, soprattutto con riferimento alle fasi di attuazione intermedie. Inoltre sarebbe necessario indicare in modo esplicito che la realizzazione di ciascuna fase verrà subordinata all'effettivo conseguimento dei livelli di traffico previsti per la fase precedente.**

L'impostazione generale del progetto si basa in modo esplicito su una complessa fasatura dei singoli interventi, a sua volta definita attraverso uno specifico approfondimento modellistico attuato adottando una "strategia di saturazione" della rete esistente e/o di quella di volta in volta potenziata<sup>5</sup>.

Tale circostanza può ritenersi positiva, perché consente di definire un percorso progettuale ed attuativo più strettamente aderente all'andamento effettivo del traffico ferroviario, garantendo altresì una maggiore integrazione delle nuove tratte all'interno della rete ferroviaria esistente.

Si deve tuttavia osservare che questa impostazione non viene mai esplicitamente correlata all'effettivo andamento dei traffici, così come riscontrabile a seguito della costruzione dei primi lotti funzionali; laddove risulterebbe invece opportuno subordinare la realizzazione delle varie fasi al verificarsi degli sviluppi di traffico previsti, in modo tale che soltanto dopo aver conseguito gli obiettivi della fase precedente sia possibile avviare la fase successiva.

Inoltre, è necessario sottolineare che l'impostazione per fasi non viene sviluppata dal progetto in modo compiuto. Al contrario, in diversi passaggi progettuali si riscontrano imprecisioni ed incongruenze che tendono a indebolire l'impianto programmatico complessivo dell'opera.

Ad esempio, la Relazione generale e la Relazione tecnica di esercizio collocano la tratta Cervignano-Ronchi all'interno della seconda fase funzionale, mentre gli studi trasportistici la pongono nella fase 4 (vedi tabella riportata a fianco).

Più sostanzialmente, è possibile osservare che alcune parti del progetto, ed in particolare la struttura adottata per la connessione con lo scalo di Cervignano, non sono coerenti con la fasatura ipotizzata (vedi paragrafo 4.3).

	Interventi
Scenario 1	- Scavalco e quadruplicamento S.Polo - Monfalcone - Completamento Linea dei Bivi: Dese - Bivio Marocco Bivio Spinea - AV/AC
Scenario 2	- Nuova tratta AC Ronchi Aeroporto - Aurisina (200 km/h) - Nuova stazione di Ronchi Aeroporto
Scenario 3a	- Raddoppio Treviso - Portogruaro - Scavalco a doppio binario a Treviso
Scenario 3b	- Nuova tratta Dese - Portogruaro (250 km/h) - PRG di Portogruaro con: deviate a 100 km/h verso la nuova linea attestamento servizi SFMR su bin I tr
Scenario 3c	- BAB 3/3 Cervignano - Portogruaro - Nuovo PRG Cervignano Smistamento - Raddoppio Udine - Cervignano - Riattivazione tratta Palmanova - S.Giorgio, con raccordo dispari (Palmanova - S.Giorgio - Torviscosa) - Raccordo Udine Parco - tratta Bivio Cividale - Bivio Cargnacco
Scenario 4	- Quadruplicamento Ronchi - Cervignano - Scavalco bin. pari linea dei Bivi - AV/AC VE-PD
Scenario 5	- Nuova tratta Cervignano - Portogruaro, interconnessione con tratta Palmanova - S.Giorgio
Scenario 6	- tratta Trieste - Aurisina connessa con Trieste Centrale e Linea di Cintura
Scenario 3d	- Nuova tratta Mestre - Aeroporto - Portogruaro - Interconnessione la Linea Storica e la Linea dei Bivi - Entrata a Portogruaro su tratta Pramaggiore - Portogruaro (raddoppiata)
Scenario 5d	- Nuova tratta Portogruaro (interconnessione Ovest)- Ronchi - Interconnessione di Portogruaro Est - Uscita da Portogruaro su tratta Portogruaro - Teglio V. (raddoppiata)

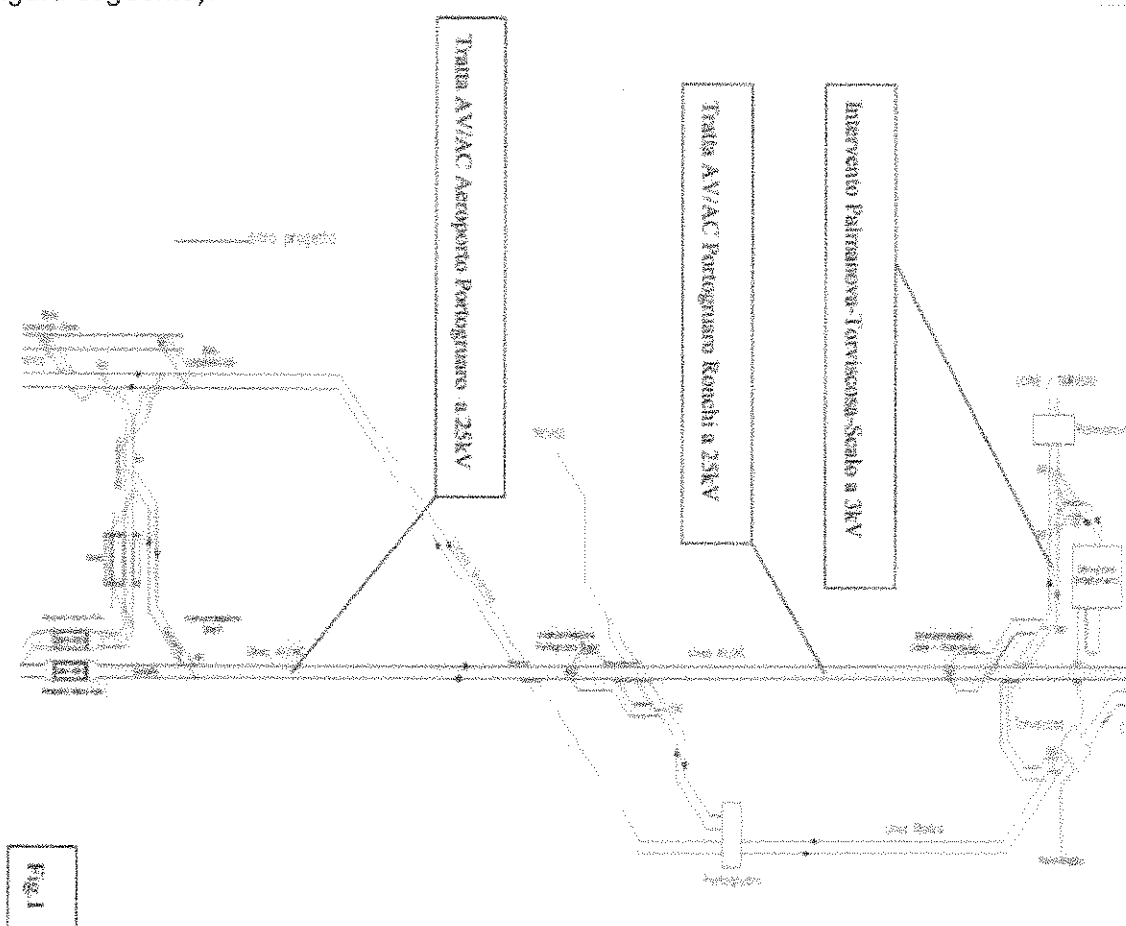
<sup>5</sup> Vedi: RFI; Linea AV/AC Venezia-Trieste: modellazione e simulazione microscopica della circolazione ferroviaria; relazione finale, a cura di LFT-Pianificazione di sistemi ferroviari.

D'altro canto, le complesse implicazioni di tale fasatura non appaiono sufficientemente approfondite dalle relazioni specialistiche, che tendono sovente a fare riferimento alla sola fase finale (6), proiettata a lungo termine, senza fornire alcuna precisazione circa le caratteristiche e/o le modalità costruttive delle tratte da realizzarsi nelle fasi intermedie.

Ad esempio, la relazione sui sistemi di trazione si limita ad evidenziare che, relativamente alla tratta Cervignano-Ronchi

*"... Per quanto riguarda l'attrezzaggio tecnologico della trazione elettrica [...] si prevede il riclassamento della Aeroporto-Portogruaro da 3 kV a 25 kV mediante un'opportuna fasizzazione...."*

Laddove gli stessi elaborati grafici fanno riferimento alla sola fase finale, prevista a lungo termine (vedi figura seguente).



La medesima relazione non fornisce invece alcun dettaglio sulle modalità di trazione previste per le fasi antecedenti: sebbene dal testo sopracitato sia possibile evincere la volontà di procedere in via transitoria ad un'alimentazione con il sistema 3 kV c.c., nessun elemento progettuale viene specificato in ordine alla realizzazione ed al dimensionamento di tale sistema.

Analoghe osservazioni riguardano altri aspetti funzionali del progetto, quali ad esempio il segnalamento.

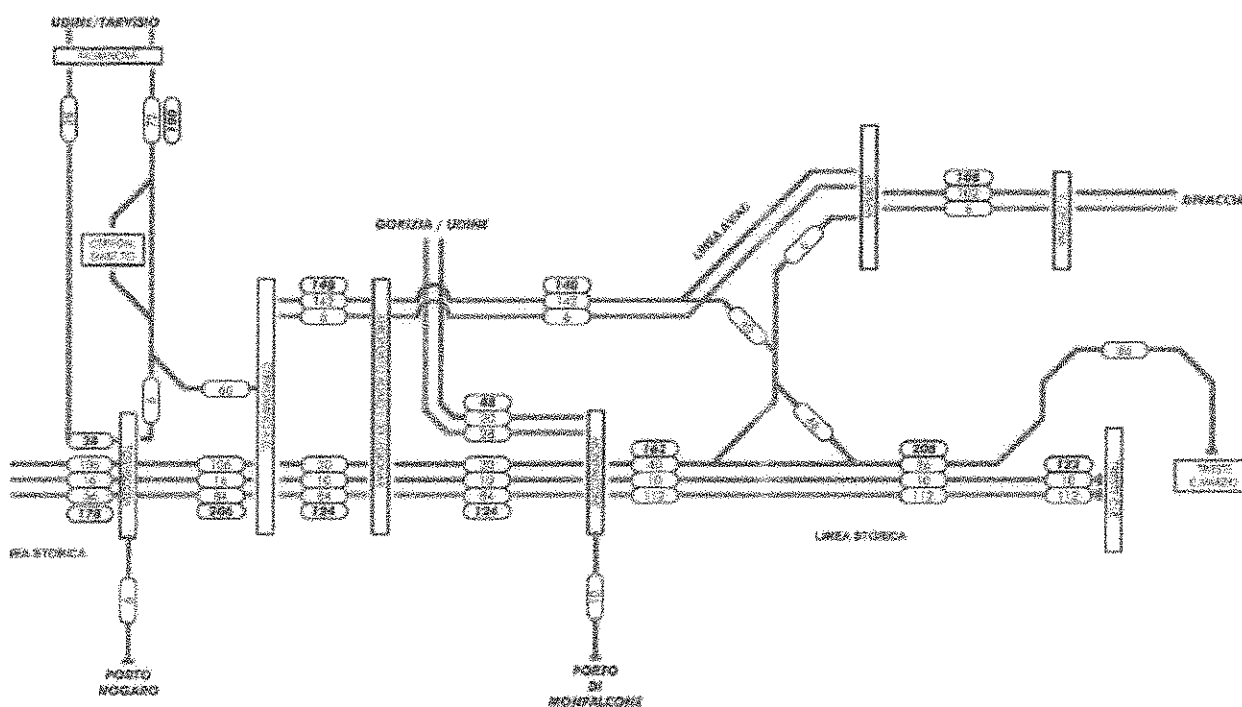
## 2.4. Modello di esercizio e standard progettuali

**Il modello di esercizio posto alla base del progetto è piuttosto generico e non appare supportato da studi circostanziati ed approfonditi, relativi all'andamento atteso del traffico merci e passeggeri. Esso inoltre non sembra essere stato coordinato con la programmazione dei servizi ferroviari regionali, sviluppata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.**

Il progetto fa riferimento ad un modello di esercizi basato sulla circolazione, tra Cervignano e Ronchi aeroporto, di 272 treni/giorno, di cui 172 merci, 64 passeggeri regionali, e 16 passeggeri di medio-lunga percorrenza.

Tale valore, apparentemente rapportato allo scenario di lungo termine, corrisponde in buona sostanza alla potenzialità di una linea a doppio binario, dotata di blocco automatico ed interessata da una circolazione mediamente eterotachica. Si tratta di una circostanza che non appare pienamente coerente con la priorità attribuita alla realizzazione della tratta.

D'altro canto, è opportuno osservare che i citati livelli di circolazione non sono basati su rigorose analisi trasportistiche, ma solo su ipotesi abbastanza generiche, relative all'andamento futuro dei traffici e/o all'organizzazione dei servizi di trasporto passeggeri.



### Modello d'esercizio utilizzato a supporto del progetto

(blu = treni merci, rosso = treni passeggeri a lunga percorrenza; verde: treni passeggeri regionali)

Si ritiene necessario che tali fondamentali elementi vengano sottoposti ad adeguati approfondimenti, volti da un lato a verificarne l'attendibilità in relazione alle tendenze riscontrate nel traffico merci e passeggeri nazionale ed internazionale, e dall'altro a garantirne la coerenza con i programmi di sviluppo dei servizi di trasporto a scala internazionale, nazionale e regionale.

In particolare, pare opportuno segnalare che le previsioni di circolazione dei treni regionali appaiono incongruenti con gli scenari di mantenimento e successivo potenziamento del servizio, contenuti nel Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, redatto ai sensi degli artt.13 e 14 della L.R.23/2007, ed attualmente in fase di approvazione<sup>6</sup>.

Infatti, secondo questo strumento di programmazione, nello scenario-base la linea Portogruaro-Cervignano dovrebbe essere interessata dal transito di un servizio interpolo a cadenza oraria (30-40 treni/giorno), mentre la successiva tratta Cervignano-Ronchi verrebbe impegnata da livelli di circolazione doppi, in virtù della sovrapposizione con il nuovo del servizio interpolo Udine-Trieste via Ronchi aeroporto, anch'esso cadenzato all'ora (vedi figure seguenti). Livelli di circolazione ancora più elevati dovrebbero riguardare i successivi scenari di sviluppo.

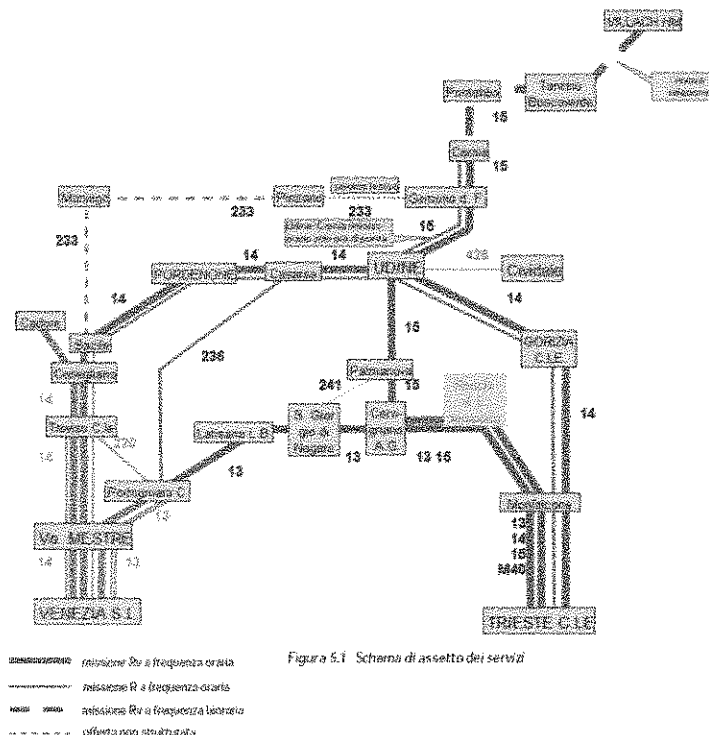


Figura 5.1 Schema di assetto dei servizi

linea	tratta	missione	frequenza [min]
13	Trieste - VE S.Lucia	Rv	60
	Portogruaro - VE Mestre (un servizio all'ora prolungato su VE S. Lucia)	R	30
14	Trieste - Udine - VE S.Lucia	Rv	60
	Trieste - Udine	R	60
	Udine - VE S.Lucia	R	60
	(Belluno) - Conegliano - VE S.Lucia	Rv	60
	Conegliano - VE Mestre	R	60
15	Trieste - Cervignano - Udine - Carnia - Tarvisio - Villach	Rv	120
	Trieste - Cervignano - Udine - Carnia	Rv	120
	Udine - Carnia	R	60 (solo hdg)
236	Casarsa - Portogruaro	R	60
233	Sacile - Gemona	offerta attuale	

Tabella 5.1 Linee e relative missioni

Nessuna di queste previsioni, tuttavia, è presente nel modello di esercizio utilizzato a supporto della progettazione.

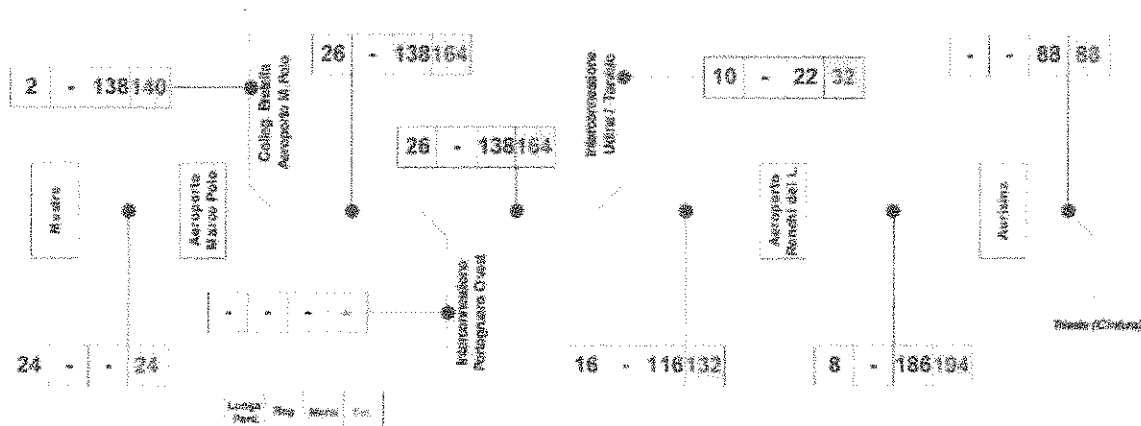
<sup>6</sup> E' infatti stato adottato con del.G.R.2611 del 29 dicembre 2011.

## 2.5. Rumore e vibrazioni

**L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni, oltre a presentare diverse imprecisioni localizzate, fa riferimento ad un traffico incoerente con quello di progetto, e riferito soltanto alla nuova tratta AV/AC anche nel caso in cui questa venga realizzata in affiancamento alla linea storica. L'analisi delle vibrazioni è generica e priva di riferimenti alle effettive condizioni territoriali esistenti all'intorno della linea. E' richiesta un'integrazione allo Studio d'Impatto Ambientale.**

Oltre a risultare in molti casi carente sotto il profilo dell'identificazione dei recettori<sup>7</sup>, l'analisi dell'impatto acustico dell'opera e la definizione dei corrispondenti interventi di mitigazione è stata sviluppata in sede di progetto attraverso una serie di stime, riferite ai traffici di progetto, attesi lungo la nuova linea. Tali stime, peraltro, appaiono carenti per due diversi motivi:

- da un lato, esse risultano sistematicamente inferiori ai traffici stimati di progetto (ad esempio tra Cervignano e Ronchi si fa riferimento a 132 treni/giorno contro i 272 indicati nella relazione di progetto generale);
- dall'altro, anche nei casi in cui la nuova infrastruttura si affianca alla linea ferroviaria esistente, esse sembrano fare riferimento al solo traffico atteso sulla linea veloce, escludendo così il rumore generato dai treni circolanti sulla rete esistente.



Entrambi gli elementi comportano evidentemente una sensibile sottostima dell'impatto acustico complessivo, attribuibile alla linea nella sua configurazione futura, tanto da far richiedere una completa revisione dello studio acustico allegato al progetto.

Anche l'analisi dell'impatto da vibrazioni, contenuta nel quadro di riferimento ambientale, appare del tutto carente, in quanto riferita esclusivamente a situazioni-tipo, anziché alle condizioni effettive riscontrate nell'intorno della nuova linea.

Alla luce di questi aspetti, si richiede una approfondita integrazione allo studio d'impatto, che includa anche, laddove necessario, la previsione delle necessarie opere di mitigazione (modifica degli appoggi del binario o della massicciata, inserimento di trincee).

<sup>7</sup> A tale proposito si segnala che per lo studio d'impatto ambientale sono state utilizzate basi cartografiche non aggiornate, che in molti casi non rispecchiano il reale stato dei luoghi. Per una esatta identificazione dei singoli recettori, si rimanda alle Osservazioni dei singoli Comuni.

## 2.6. Opere di inserimento paesistico

**La realizzazione della nuova tratta AV/AC è destinata ad apportare importanti modificazioni al contesto paesaggistico della Bassa Friulana. Si ritiene necessario predisporre un progetto di inserimento ambientale finalizzato a minimizzare l'impatto visuale della sede ferroviaria, degli impianti tecnologici e delle opere di mitigazione, così come a garantire la continuità delle reti ecologiche.**

La tipologia ed il dimensionamento delle opere prospettate dal progetto preliminare risulta di entità tale da determinare importanti trasformazioni della matrice paesaggistica della Bassa pianura friulana. Al di là delle richieste di revisione delle scelte progettuali, che verranno di volta in volta precisate nel corso dei capitoli 3, 4 e 5, si ritiene necessario accompagnare il progetto con un programma operativo di azioni di inserimento paesistico-ambientale, che consenta di minimizzare l'impatto visuale delle opere previste, così come a garantire la continuità delle reti ecologiche.

Tale programma dovrebbe includere, in particolare:

- aree-filtro e mascherature vegetali (arboree-arbustive), volte a nascondere e/o a mitigare il carattere artificiale dei singoli manufatti (rilevati, viadotti, impianti di trazione elettrica, schermi acustici...);
- mantenere le condizioni di naturalità o semi-naturalità dei principali corridoi fluviali e consentire una corretta regimazione delle acque, anche con riferimento agli usi agricoli;
- garantire la permeabilità trasversale dell'infrastruttura rispetto alla rete ecologica, ad esempio predisponendo opportuni attraversamenti per la piccola fauna e/o limitando la protezione dei viadotti alla recinzione delle sole strutture verticali).

## 2.7. Impatti e monitoraggio ambientale in fase di cantiere

**La definizione degli impatti di cantiere è carente. A fronte dell'impatto previsto durante la costruzione dell'opera, si richiede la definizione di opportune garanzie a tutela dei residenti nelle fasce più prossime all'opera.**

La realizzazione della nuova linea è destinata a determinare importanti impatti di carattere transitorio su numerosi ambiti della Bassa, non necessariamente prossimi al tracciato ferroviario principale.

La documentazione prodotta risulta peraltro in molti casi insufficiente a valutare gli effetti locali delle attività di cantiere. In particolare, manca una valutazione che consenta di prevedere gli effetti sulla rete viaria in termini di aree di approvvigionamento degli inerti, usura, movimentazione di polveri e carico inquinante.

Inoltre, al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori, nonché l'effettiva e tempestiva realizzazione di tutte le opere di mitigazione e di ripristino, si chiede specificamente che:

- 1) sia predisposta, a spese della società proponente, una perizia preventiva (da sviluppare in contraddittorio con un tecnico di fiducia dei proprietari) sulla situazione di disturbo attuale e sulle condizioni delle strutture edilizie potenzialmente interessate a danneggiamenti;
- 2) l'affidamento dei lavori sia subordinato a precise garanzie di tipo assicurativo rispetto ai rischi di danni strutturali e/o ambientali;
- 3) venga svolto, nel corso delle attività di cantiere, a cura di un soggetto terzo (quale ad esempio l'ARPA) un accurato monitoraggio della situazione, da condursi ad esempio mediante l'installazione di accelerometri nei punti maggiormente critici;
- 4) si costituisca, presso un soggetto amministrativo terzo, un idoneo fondo di garanzia al quale sia possibile attingere in caso di danni.



### 2.8.Fasce di rispetto e modalità di indennizzo ai proprietari

**La fascia di rispetto e quella di salvaguardia, apposte con riferimento ad un progetto la cui realizzazione è proiettata molto al di là nel tempo, pongono alcuni problemi di interpretazione e diversi elementi di rigidità urbanistica. Si ricorda inoltre che il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra i Comuni e la Regione prevedeva modalità di acquisizione delle aree ed erogazione degli indennizzi ai proprietari, difformi da quelle indicate dagli elaborati progettuali.**

Dal punto di vista urbanistico, nel progetto preliminare viene indicata la fascia ex art.49 del D.P.R.753/80 (distanza costruzioni dal filo interno rotaia esterna pari a m 36) e quella relativa alla fascia di vincolo urbanistico (m 90 dall'asse della ferrovia), per le quali si richiede di specificare più esattamente quali siano le norme di salvaguardia da adottare a seguito dell'approvazione del progetto medesimo.

Preso in ogni caso atto che l'approvazione del progetto preliminare costituirà variante automatica ai Piani Regolatori Generali Comunali, imponendo un vincolo di inedificabilità, posto a garanzia della realizzazione di un'opera che probabilmente verrà costruita tra 15 o 20 anni, al fine di ridurre al minimo l'impatto socio-economico sulla popolazione residente e sulle attività economiche presenti all'interno della fascia si richiede di dare la possibilità ai rispettivi proprietari di eseguire interventi di ristrutturazione od ampliamento previo convenzionamento o parere vincolante dell'ente preposto alla gestione del vincolo.

Inoltre, esaminando la tavola relativa agli espropri, si rileva la previsione di effettuarli esclusivamente per le parti necessarie alla realizzazione delle opere. In conformità a quanto indicato al punto g) del Protocollo d'Intesa del 4 febbraio 2008, si ritiene invece che la costruzione dell'infrastruttura debba essere effettuata acquisendo, previo accordo preventivo con i privati proprietari, anche i fabbricati che, pur non risultando di ostacolo diretto al passaggio della nuova linea, risultino tuttavia difficilmente abitabili a causa dell'eccessiva prossimità ad essa.

In aggiunta, si avanza la formale richiesta di introdurre, all'interno del Quadro Tecnico Economico, la previsione di adeguati indennizzi monetari per tutti i proprietari di immobili, compresi nella fascia dei 250 m dalla linea ferroviaria, volti a compensare la svalutazione subita dalle medesime proprietà.

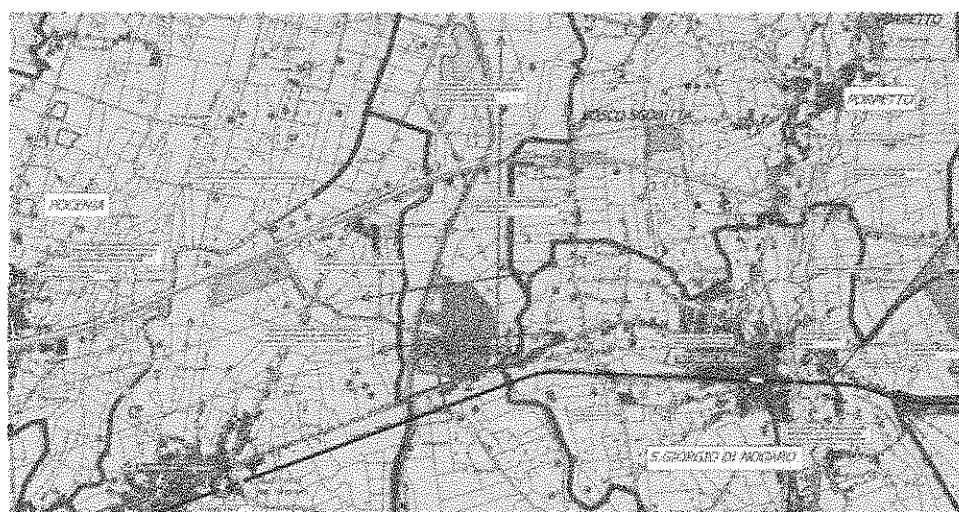
### 3. Ambito territoriale Ovest

#### 3.1. Generalità

Questo ambito include la tratta ferroviaria compresa fra il Tagliamento ed il raccordo con il nodo centrale di S.Giorgio-Cervignano (vedi estratto delle tavole di diagnosi).



*Estratto della tavola di diagnosi - ambito territoriale Ovest: tratta Ronchis-Poccenia*



*Estratto della tavola di diagnosi - ambito territoriale Ovest: tratta Poccenia - S. Giorgio di Nogaro*

I Comuni coinvolti sono in tutto 8, e precisamente: Castions di Strada, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Poccenia, Porpetto, Ronchis, S. Giorgio di Nogaro e Teor

In questa tratta si prevede che la nuova linea AV/AC si affianchi all'autostrada A4, lungo la quale è in corso di realizzazione il progetto di ampliamento alla terza corsia. Ne emergono numerose problematiche, relative alla coerenza fra i due progetti, ed in particolare alle necessità di adeguamento del sistema degli svincoli (Ronchis) e degli attraversamenti (sovrappassi e sottopassi), con rischio di realizzare, nell'attuale fase attuativa, numerose opere destinate alla demolizione al momento della costruzione della linea AV/AC.

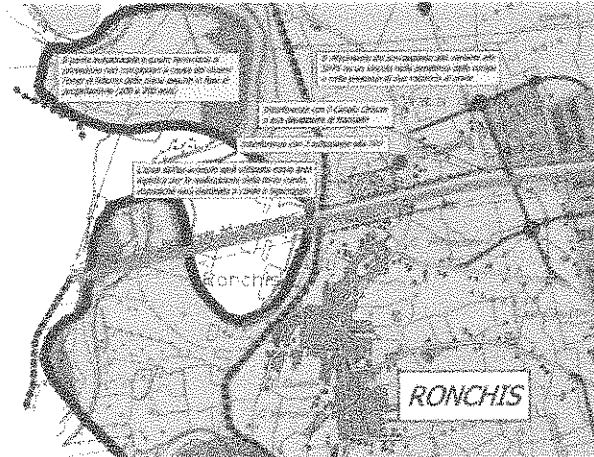
A tale problematica generale se ne aggiungono altre, di rilievo più localizzato, che includono in particolare:

- l'assetto progettuale del ponte sul Tagliamento e le interferenze con l'abitato di Ronchis;
- l'impatto sullo svincolo autostradale di Ronchis e sulla vicina zona industriale;
- le interferenze con ulteriori insediamenti produttivi e con la strada complanare Ronchis-Porpetto;
- l'impatto sull'abitato di Pocenia;
- le interferenze con il reticolo idrografico minore e con l'abitato di Casali Franceschinis;
- l'interferenza con il progetto di circonvallazione di Porpetto (SP80);
- l'impatto sul sistema insediativo terziario-artigianale compreso tra Porpetto e San Giorgio di Nogaro.

Tali elementi sono dettagliatamente specificati nei paragrafi che seguono.

### 3.2. Il ponte sul Tagliamento e le interferenze con l'abitato di Ronchis

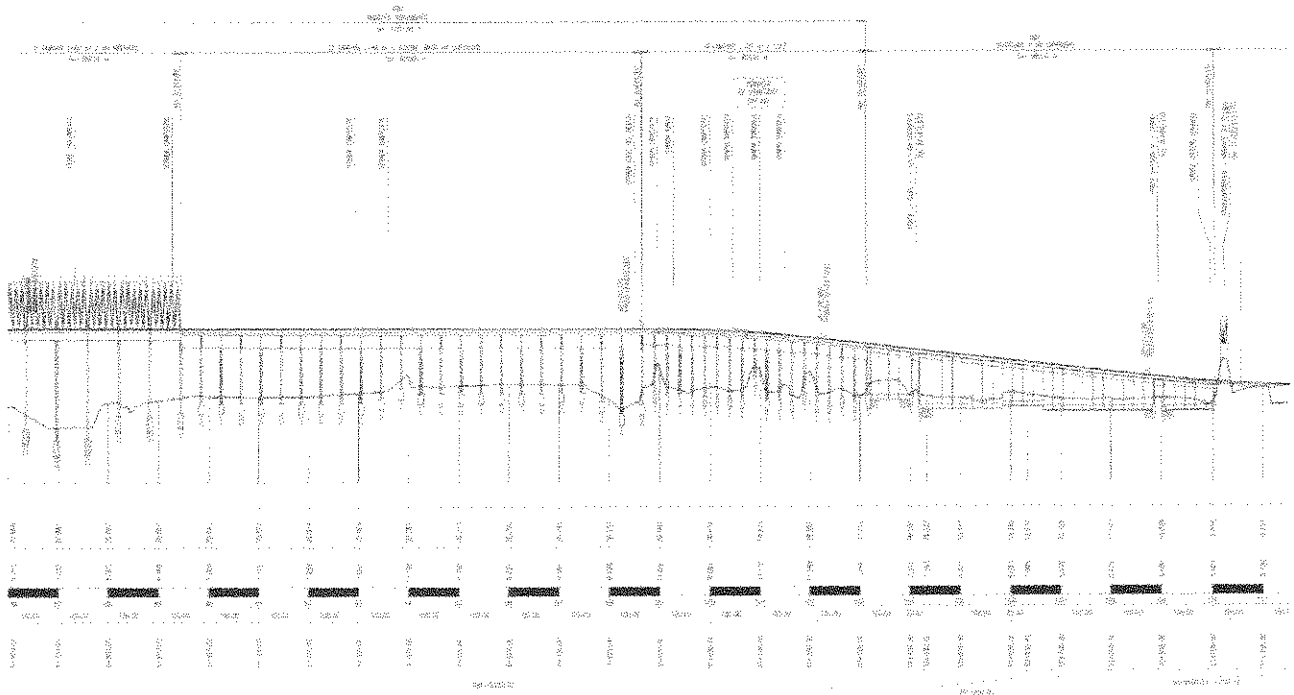
**La soluzione progettuale proposta, basata sulla realizzazione di un viadotto molto lungo e di considerevole altezza, pone importanti problemi di coordinamento con il tracciato autostradale, e determina un rilevante effetto-barriera sull'abitato di Ronchis.**



Comuni interessati: Ronchis

Uno dei punti singolari di maggior rilievo dell'intera linea AV/AC Venezia-Trieste è costituito dal ponte sul Tagliamento, che qui defluisce all'interno di consistenti arginature. Il progetto prevede che il superamento dell'asta fluviale venga effettuato attraverso un viadotto di considerevole lunghezza (> 3 km) e di ancor più rilevante altezza (sino a 14 m sul piano campagna).

Tale soluzione non sembra essere stata coordinata con il progetto di terza corsia dell'autostrada, in particolare per quanto riguarda le quote dei manufatti di attraversamento.



Per quanto concerne la tratta compresa tra gli argini, è opportuno segnalare innanzi tutto che la sede ferroviaria va ad interessare in loc.Lassus un laghetto vincolato ai sensi del D.Lgs.490/99. Più in generale, si ritiene necessario porre la massima attenzione ai problemi idraulici, con particolare riferimento agli effetti idrodinamici che si formerebbero in sinistra del fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Ronchis, nell'ipotesi in cui venisse eliminato il rilevato arginale centrale. Nel contempo, la soluzione progettuale da adottarsi per il ponte in affiancamento autostradale dovrà essere opportunamente coordinata con il manufatto esistente e con il progetto definitivo del suo ampliamento alla 3° corsia, con riferimento da un lato all'altezza degli impalcati, e dall'altro alla posizione delle pile di sostegno (dimensionamento ed interasse).

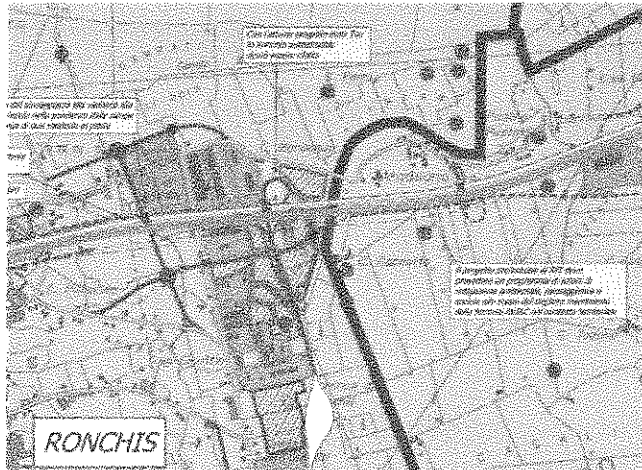
Considerata inoltre la quota considerevole alla quale si prevede che la nuova linea ferroviaria debba oltrepassare il fiume e gli argini laterali, in un punto nel quale il tracciato autostradale sfiora l'abitato di Ronchis, i manufatti di accesso al ponte genereranno un rilevante effetto-barriera, tale da determinare la necessità anche di importanti opere di mitigazione acustica, volte a proteggere i sottostanti recettori urbani.



*L'argine del Tagliamento*

### 3.3. Le relazioni con il progetto di terza corsia ed il nuovo svincolo autostradale di Ronchis

**La scelta di realizzare la nuova linea in affiancamento all'autostrada A4 è destinata a generare numerose interferenze con le opere di scavalco esistenti e previste a seguito della costruzione della terza corsia autostradale. In assenza di un pieno coordinamento tra i due progetti, vi è il concreto rischio di generare falsi costi, legati alla necessità di demolire, dopo pochi anni di utilizzo, opere che verranno realizzate nell'ambito del potenziamento autostradale. Ciò si verificherà certamente per il nuovo svincolo di Latisana, già completato e non predisposto all'inserimento della nuova linea AV/AC.**

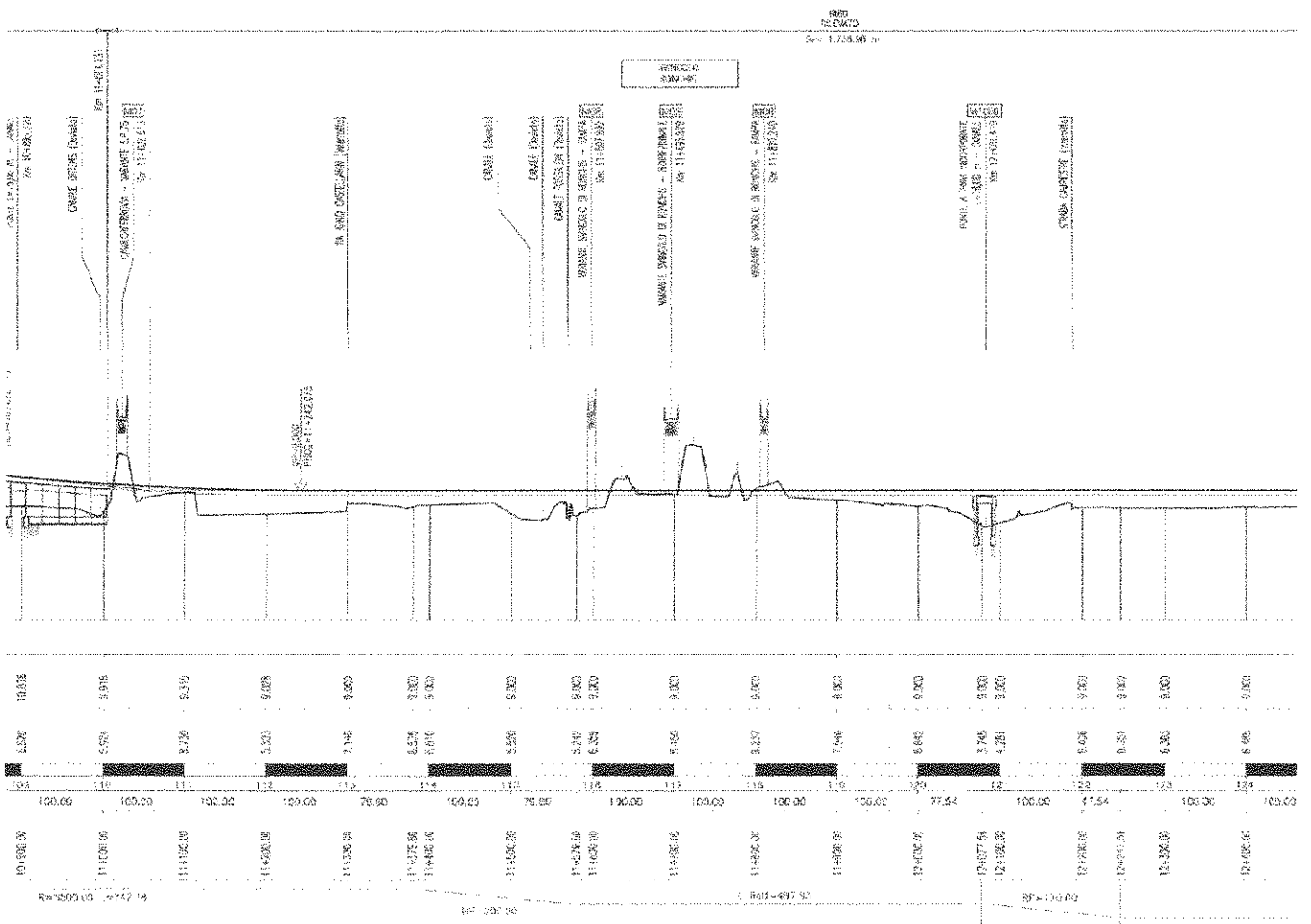
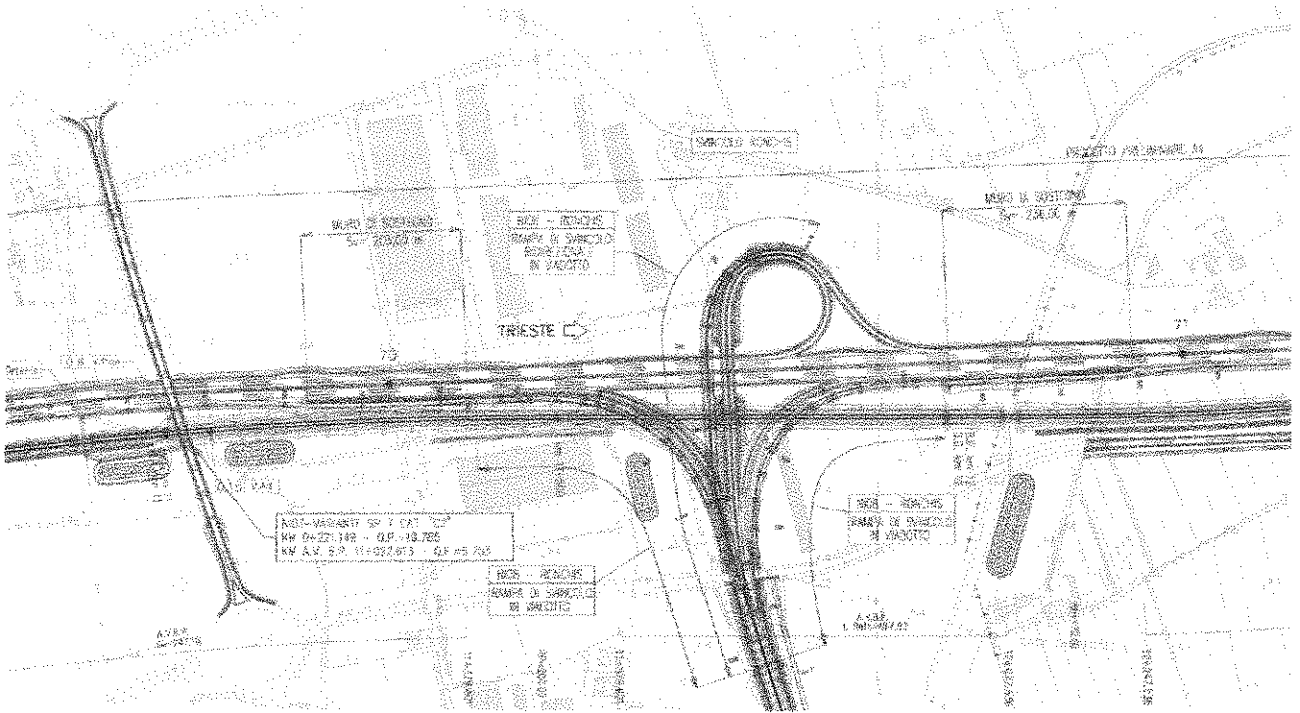


Comuni interessati: Ronchis, Palazzolo dello Stella

Al di là delle problematiche specificamente riferite al ponte sul Tagliamento, occorre segnalare che la rilevante sfasatura temporale che separa la realizzazione della terza corsia autostradale dalla prevista costruzione della nuova linea ferroviaria ha come probabile conseguenza la formazione di falsi costi, in particolare riferiti alla necessità di adeguare, a pochi anni dalla loro realizzazione, tutte le opere di scavalco della sede autostradale, nonché i manufatti che compongono il nuovo svincolo di Ronchis, recentemente completato.

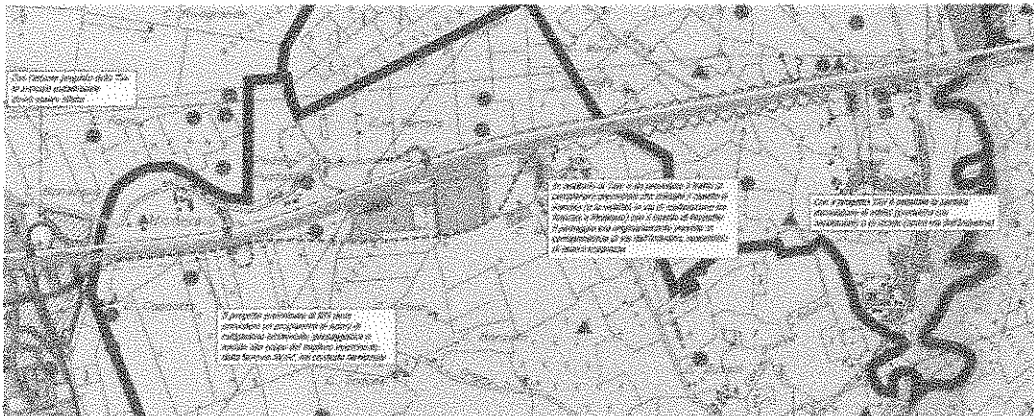
In territorio di Ronchis, sono da segnalare in particolare le interferenze con la SP7 (viadotto ferroviario) e con la SP75 (sovrappasso). Le maggiori preoccupazioni riguardano lo scavalco della SP75, le cui rampe presentano una pendenza piuttosto elevata (7%), ponendo problemi di innesto sulle intersezioni terminali, regolate a rotatoria.

Ulteriori criticità riguardano le interferenze con i corsi d'acqua, fra cui gli attraversamenti delle scoline di scarico delle acque superficiali al di sotto del manufatto autostradale esistente, per i quali si richiede una verifica idraulica e l'eventuale ricostruzione con dimensionamento adeguato. A tale proposito, è necessario non alterare l'attuale equilibrio delle acque meteoriche di superficie, ponendo in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare possibili inquinamenti dei corpi idrici superficiali e sotterranei, anche in caso di incidente. Fra le interferenze con i corsi d'acqua, si segnala il superamento del canale Ortene-Fossalon, che comporta due deviazioni (una parallela e l'altra perpendicolare all'asse ferroviario), e per il quale si richiede un corretto dimensionamento dal punto di vista idraulico.



### 3.4. L'impatto sulle zone industriali e le previsioni di viabilità complanare

**La soluzione progettuale proposta interferisce con alcune zone industriali/artigianali esistenti o programmate, interrompendo la continuità della strada complanare prevista tra gli svincoli di Ronchis e Porpetto.**



Comuni interessati: Palazzolo dello Stella, Teor

Nel tratto successivo, il tracciato proposto per la nuova linea AV/AC si affianca all'autostrada, lambendo alcune zone industriali/artigianali esistenti o programmate. In generale, le osservazioni presentate dai Comuni interessati evidenziano la necessità di approntare un programma integrato di mitigazioni ambientali (schermi acustici) e paesaggistiche (mascherature arboree), tali da minimizzare l'impatto generato dall'inserimento della linea.

In particolare, gli interventi di mitigazione acustica dovrebbero essere sottoposti ad opportune verifiche in corrispondenza della frazione di Rivarotta, nonché in corrispondenza dell'Area di Rilevante Interesse Ambientale del fiume Stella. D'altro canto, le opere di mitigazione paesaggistica dovrebbero includere opportuni varchi per il passaggio degli animali selvatici posti in corrispondenza dei corsi d'acqua esistenti (collettore orientale, canale Lama, fiume Stella), da realizzare anche sotto il rilevato autostradale, qualora non esistenti, nonché opportuni varchi per la mobilità ciclopedonale in corrispondenza delle direttrici viarie soppresse (collegamento con il Modeseo al confine tra Teor e Palazzolo).

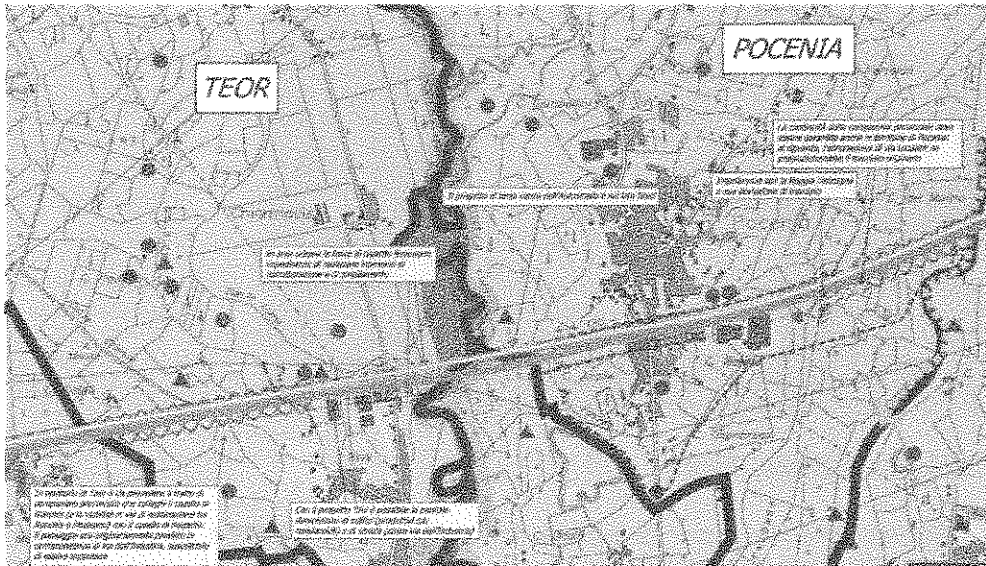
Un altro aspetto di cui tener conto in sede di adeguamento del progetto è la previsione della strada complanare provinciale di collegamento tra i caselli di Ronchis e Porpetto, il cui tracciato, sovrapposto a via dell'Industria di Teor, risulta sostanzialmente interferito dal nuovo sedime ferroviario.

A questo proposito, atteso il non accoglimento della richiesta di traslazione verso Nord del doppio tracciato autostradale e ferroviario, avanzata dalle Amministrazioni Comunali di Teor e Pocenia, risulta necessario provvedere alla realizzazione di una nuova viabilità di servizio alla zona industriale, che risulti idonea a formare in futuro un tratto della complanare.



### 3.5. L'impatto sul l'abitato di Pocenia

**In corrispondenza dell'abitato di Pocenia, la linea interferisce direttamente con diversi fabbricati residenziali ed industriali, inasprendo l'effetto barriera già indotto dalla presenza dell'autostrada.**

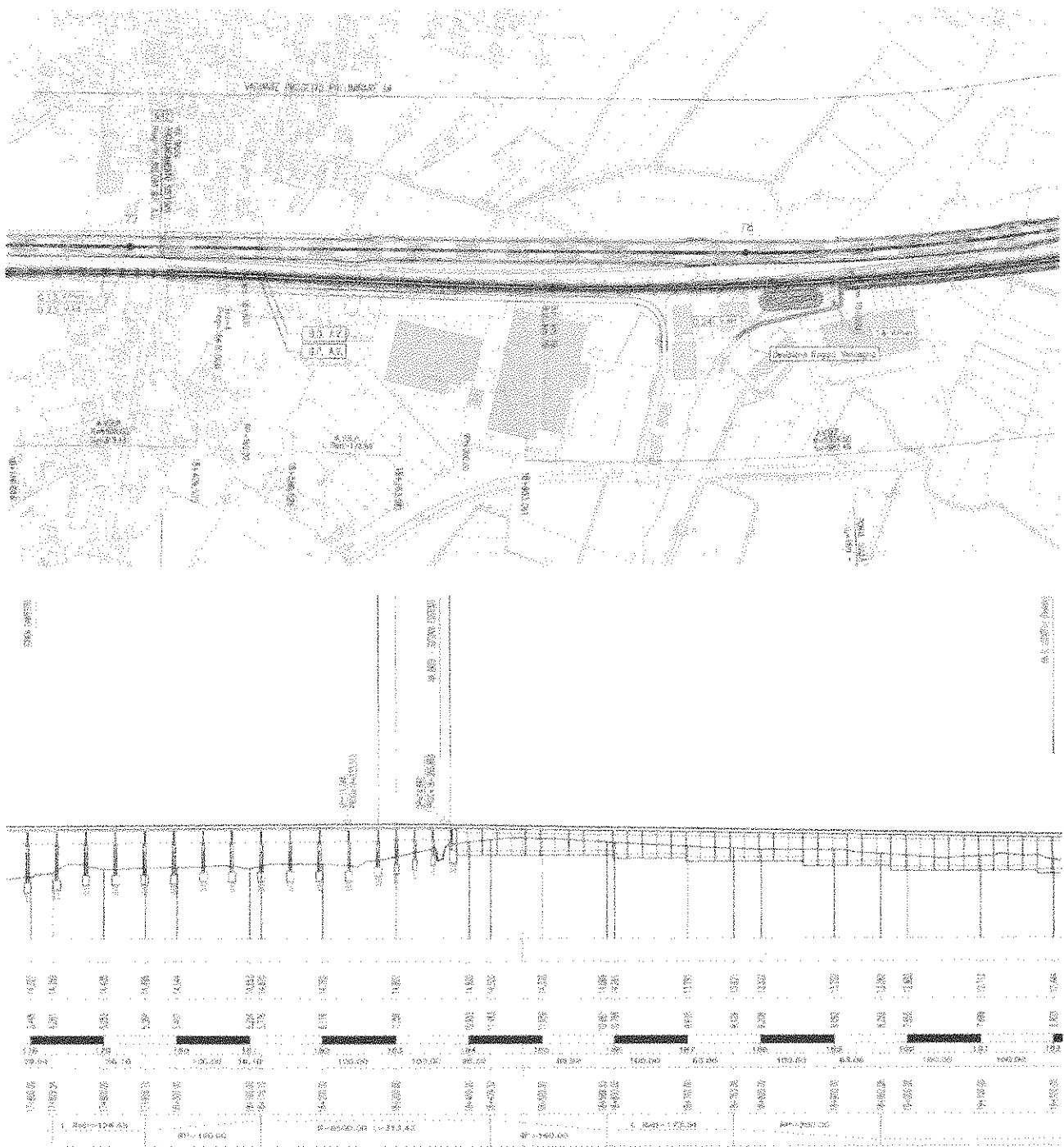


*Comuni interessati: Teor, Palazzolo dello Stella, Pocenia*

Nel punto in cui si avvicina all'abitato di Pocenia, la nuova linea ferroviaria interferisce direttamente con diversi fabbricati residenziali ed industriali posti sia a Sud che a Nord del corridoio infrastrutturale, non riportati nella cartografia (non aggiornata) impiegata per lo studio di impatto ambientale. Inoltre, gli elaborati grafici presentano alcune incongruenze relative alla posizione della sottostazione elettrica e della corrispondente linea aerea.

La realizzazione della nuova linea AV/AC comporterà inoltre diversi effetti negativi sulla zona industriale: in particolare l'eliminazione della parte terminale di via Locatelli, a causa del posizionamento dell'opera di invarianza idraulica n.10, rappresenta un'evidente penalizzazione delle attività collocate ad Est

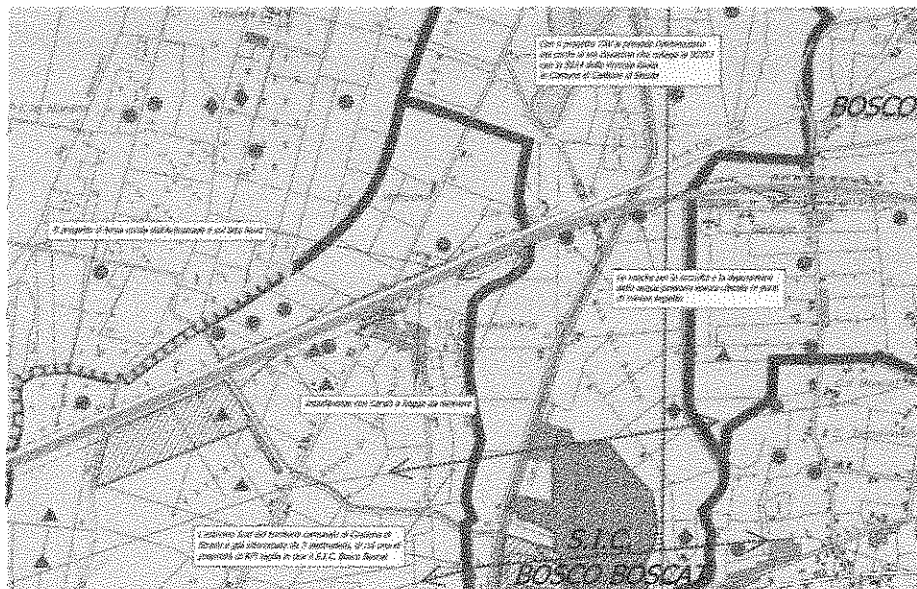
Atteso anche in questo caso il non accoglimento della richiesta di traslazione verso Nord del doppio tracciato autostradale e ferroviario, avanzata dalle Amministrazioni Comunali di Teor e Pocenia, si ravvisa ugualmente risulta necessario provvedere al ripristino dei collegamenti esistenti (via Locatelli e via Palazzolo).



Infine, in considerazione dell'inasprimento dell'effetto barriera determinato dall'affiancamento ferroviario, si ritiene necessario integrare l'unico sottopasso esistente, collocato sulla SP43, con opportuni varchi in corrispondenza delle direttrici viarie soppresse all'atto della realizzazione dell'autostrada A4 (vecchie strade Pocenia-Palazzolo e Pocenia-Muzzana), così come la realizzazione di un by-pass esterno all'abitato.

### 3.6. Interferenze con il reticolo idrografico minore e con il nucleo di Casali Franceschinis

**La soluzione progettuale proposta determina diversi impatti rilevanti sul nucleo di Casali Franceschinis e sull'area della Zavattina. Si richiede un adeguamento delle opere di mitigazione acustica, nonché una revisione della posizione dell'elettrodotto e la realizzazione di un cavalcavia in territorio di Castions di Strada.**



Comuni interessati: Castions di Strada, Muzzana del Turignano

Nella tratta successiva, il nuovo tracciato ferroviario presenta diversi impatti, riconducibili soprattutto ad interferenze con il reticolo idrografico e con l'abitato di Casali Franceschinis (Comune di Muzzana del Turignano).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si richiede che il tracciato ferroviario venga avvicinato il più possibile a quello autostradale, in modo da massimizzarne la distanza dall'abitato, che andrà protetto da adeguate opere di mitigazione acustica. Inoltre, considerata la delicata situazione idrogeologica dell'intera tratta, ed il fatto che le abitazioni dei Casali Franceschinis si approvvigionano di acqua potabile dalle falde acquifere sottostanti, si rileva l'opportunità di predisporre, prima dell'inizio dei lavori, una rete di acquedotto rifornita dal capoluogo.

A questo proposito, è opportuno ricordare come il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'A4 Venezia-Treste abbia confermato, a mezzo di apposita nota<sup>8</sup>, la possibilità di accogliere la richiesta, avanzata dal Comune di Muzzana, di procedere all'allargamento unilaterale verso Nord della sede autostradale, ottenendo così una traslazione dell'asse utile a preservare la scarpata esistente sul lato Sud.

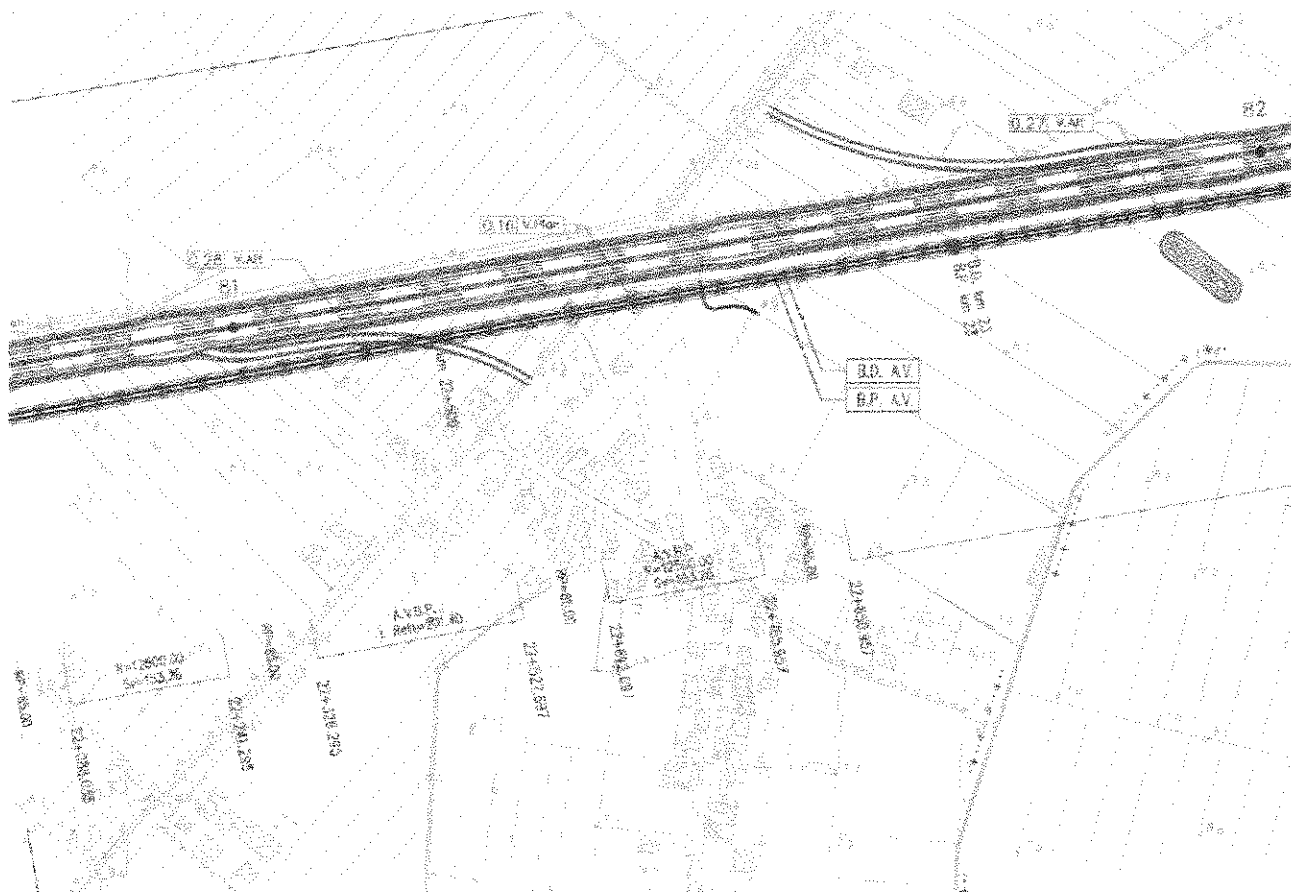
Procedendo verso la zona della Zavattina (Comune di Castions di Strada), le principali criticità emergono a proposito del nuovo elettrodotto, che si aggiunge ai tre esistenti tagliando in due il Bosco Boscat (SIC IT3320033). A fronte di questa situazione, si richiede un complessivo riordino, o quanto meno un migliore coordinamento dell'opera con le reti esistenti.

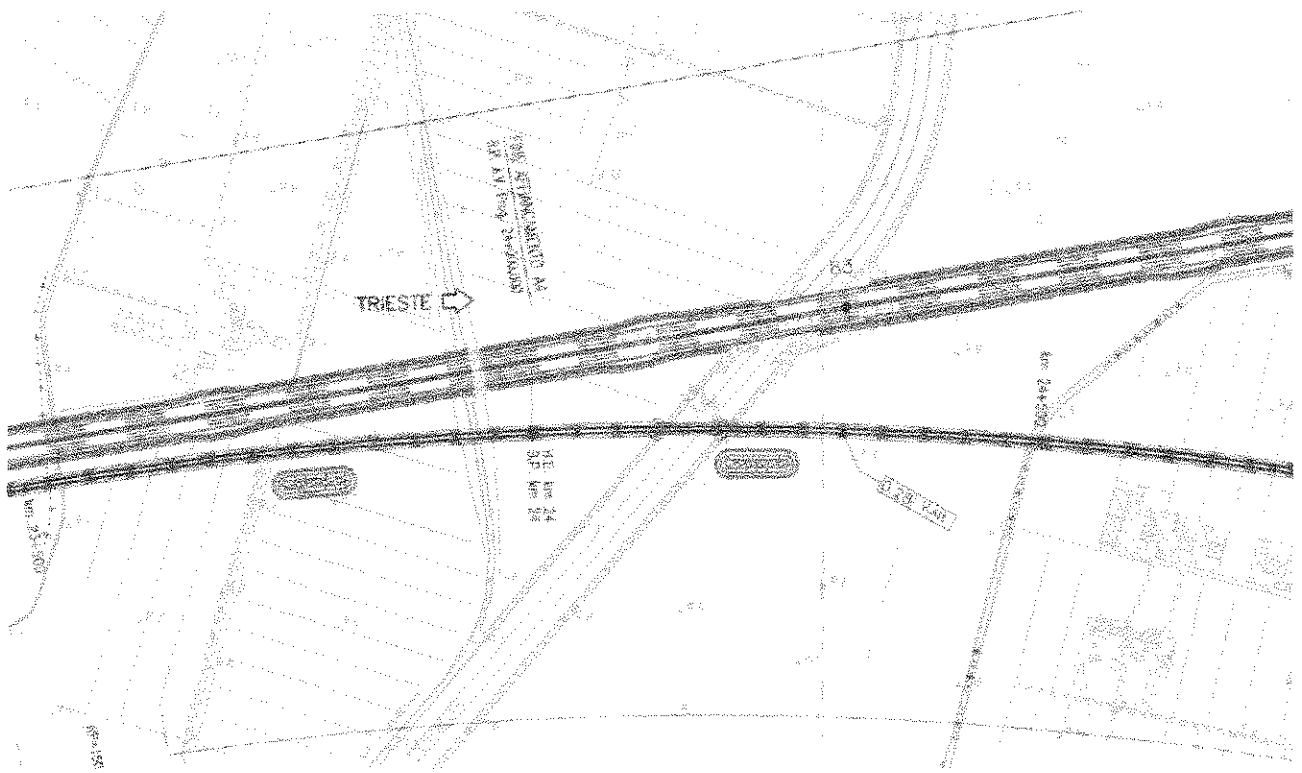
Per quanto riguarda la viabilità locale, va segnalato che il progetto prevede l'eliminazione del ponte di via Zavattina, che costituisce l'unico punto di collegamento di Castions con il territorio a Sud dell'autostrada. Tale scelta determina notevoli danni economici in termini di accessibilità ai lotti

<sup>8</sup> Vedi: nota prot.U/732 del 27 gennaio 2012.

agricoli ed allungamento di percorso per i residenti e per i mezzi pubblici (scuolabus), tanto da farla ritenere inaccettabile.

Da ultimo, il progetto prevede di realizzare presso il Cormor due vasche di raccolta acque, con irrazionale utilizzazione dei terreni collocati lungo la ferrovia; si propone in questo caso, come per l'elettrodotto, una razionalizzazione dell'intervento concentrando le vasche negli spazi interclusi tra la linea AV/AC e l'autostrada A4.





### 3.7. Impatto sul tessuto urbanizzato tra Porpetto e San Giorgio di Nogaro

**Il nuovo tracciato ferroviario interessa gli ambiti parzialmente urbanizzati, inclusi tra gli abitati di Porpetto e San Giorgio di Nogaro, interferendo con il progetto di variante alla SP80.**



*Comuni interessati: Porpetto, San Giorgio di Nogaro*

Oltrepassato il nucleo di Casali Franceschinis, il tracciato ferroviario comincia a divergere da quello autostradale, orientandosi in direzione ESE e venendo ad interferire con il progetto di variante alla SP80, dichiarato di interesse strategico dalla Giunta Regionale (Del.n.2638 del 16/12/2010).

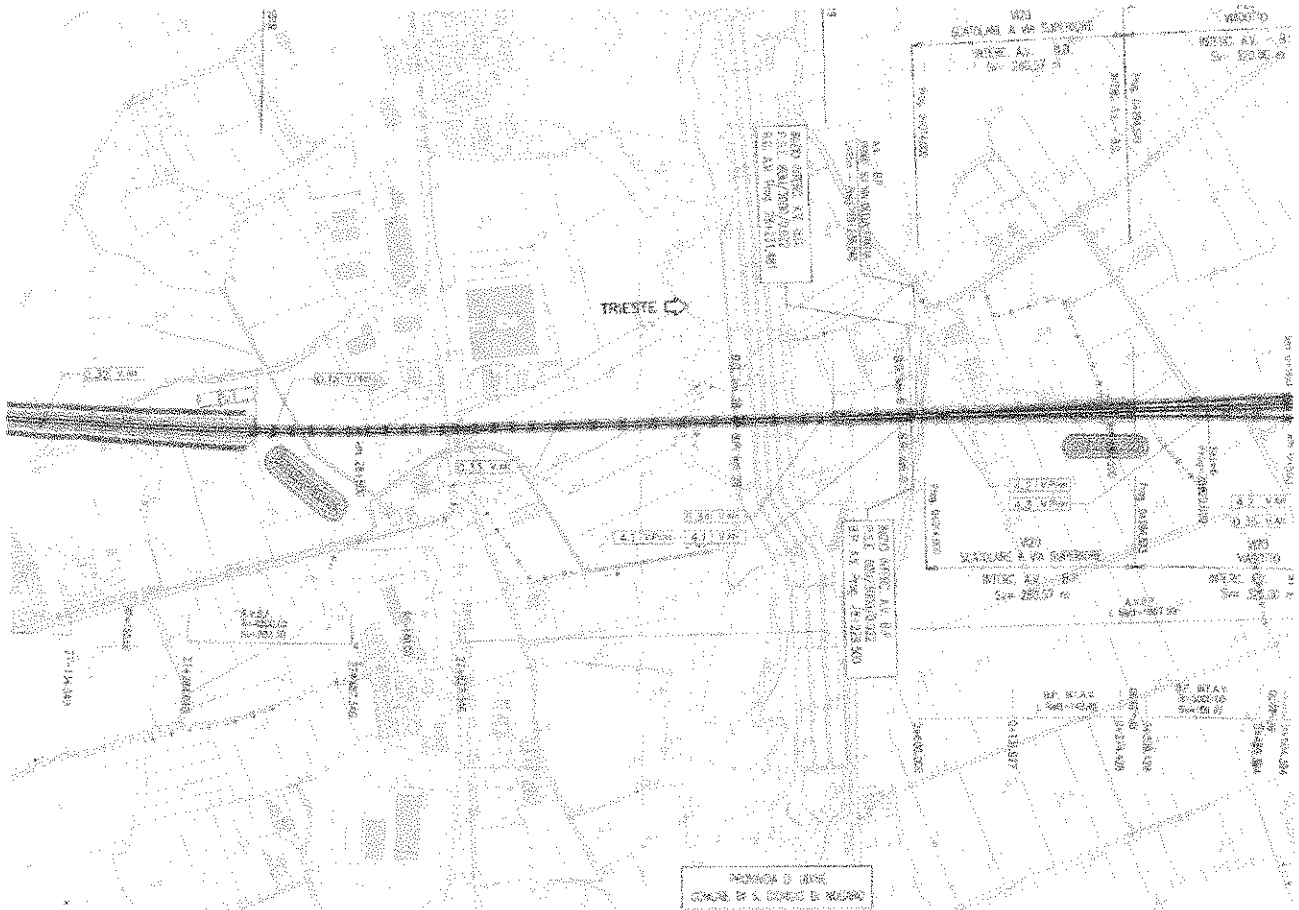
In particolare, si osserva che la tratta in rilevato, prevista dal km 24+300 al km 27+300, non è compatibile con il tracciato previsto, in stato di avanzata elaborazione. Tale interferenza potrebbe essere attenuata mediante la progettazione di un viadotto, che apporterebbe benefici anche in termini di permeabilità trasversale del tracciato ferroviario con riferimento alle aree agricole ed alle reti ecologiche.

Successivamente, il tracciato proposto interessa i margini urbanizzati compresi tra gli abitati di Porpetto e San Giorgio di Nogaro.

Ne consegue un importante effetto barriera, che si accompagna ad interferenze dirette sulle attività terziarie/artigianali collocate lungo la SP80, nonché con il previsto by-pass dell'abitato di Pocenia.



Ad est dell'attuale tracciato della SP80, alcuni piloni del viadotto ferroviario sono destinati ad interessare un'area attualmente destinata a vasca di piscicoltura, oltre la quale il tracciato andrà a tagliare a metà un'azienda agricola, con notevoli danni economici.





## 4. Ambito territoriale Centro

### 4.1. Generalità

Il secondo ambito territoriale, in cui è stata ripartita l'analisi, corrisponde alla porzione mediana della nuova tratta ferroviaria, qui interessata dalle interconnessioni con lo scalo di Cervignano e con la linea per Udine (vedi estratto della tavola di diagnosi).



*Estratto della tavola di diagnosi - ambito territoriale Centro*

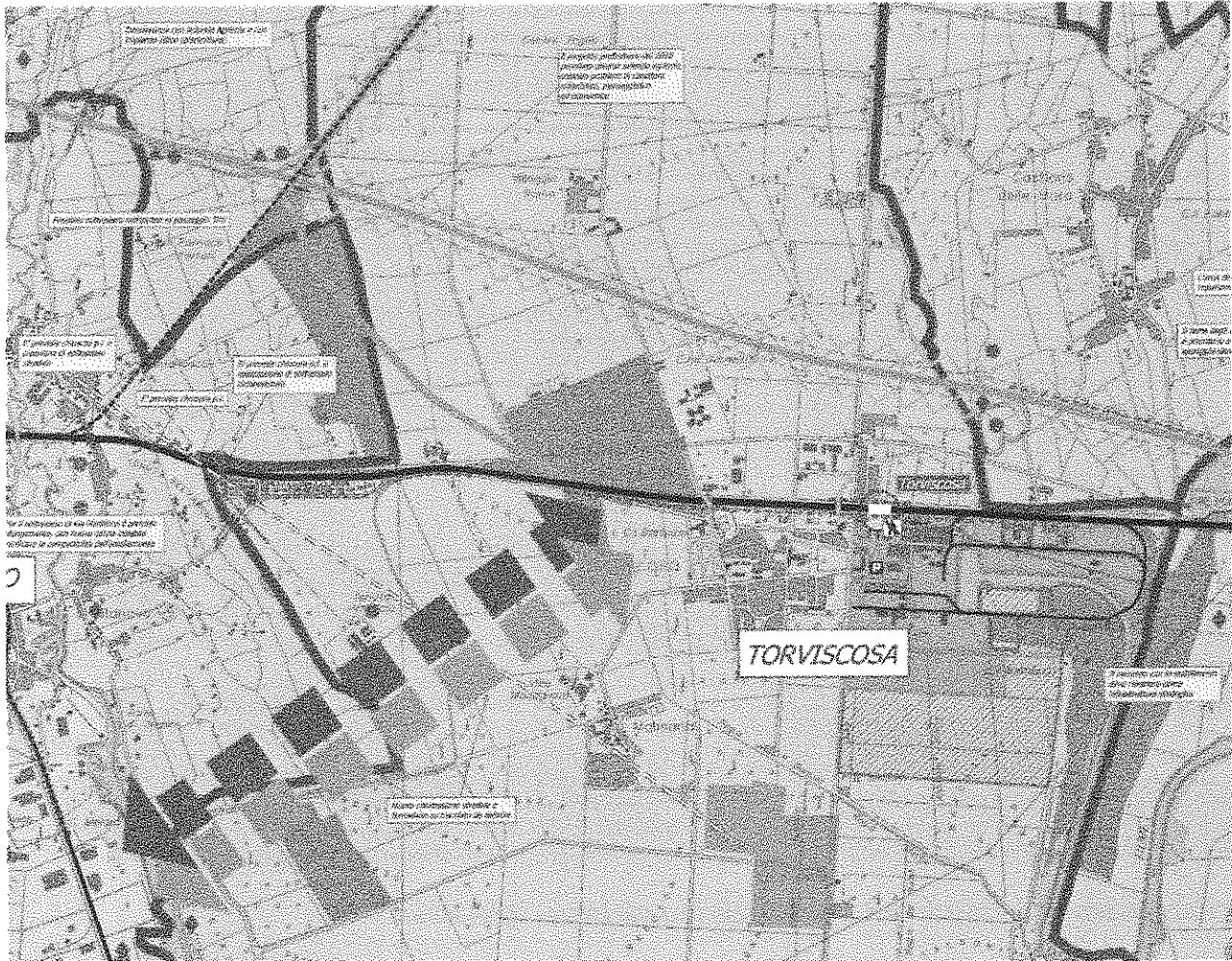
I Comuni coinvolti sono San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa, Gonars e Palmanova.

Le principali criticità rilevate riguardano:

- le interferenze indotte dal nuovo tracciato sull'ambito territoriale a Nord dell'abitato di Torviscosa e l'assetto funzionale della corrispondente stazione, anche in relazione al previsto raccordo per la zona industriale Aussa-Corno (ZIAC);
- la funzionalità dei raccordi con lo scalo di Cervignano;
- le interferenze con la matrice paesaggistica e con il sistema insediativo di Bagnaria Arsa;
- la funzionalità del raccordo con la linea Palmanova-Udine e le numerose interferenze locali generate nella zona di Palmanova e Gonars.

#### 4.2. Stazione di Torviscosa e nuovo raccordo ferroviario ZIAC

**La soluzione progettuale proposta presenta un rilevante impatto paesaggistico ed ambientale sulla parte settentrionale del territorio di Torviscosa, e non assicura il collegamento con la sua stazione, raccordata attualmente con il polo industriale omonimo, ed in un prossimo futuro anche con la Zona Industriale Aussa-Corno (ZIAC).**



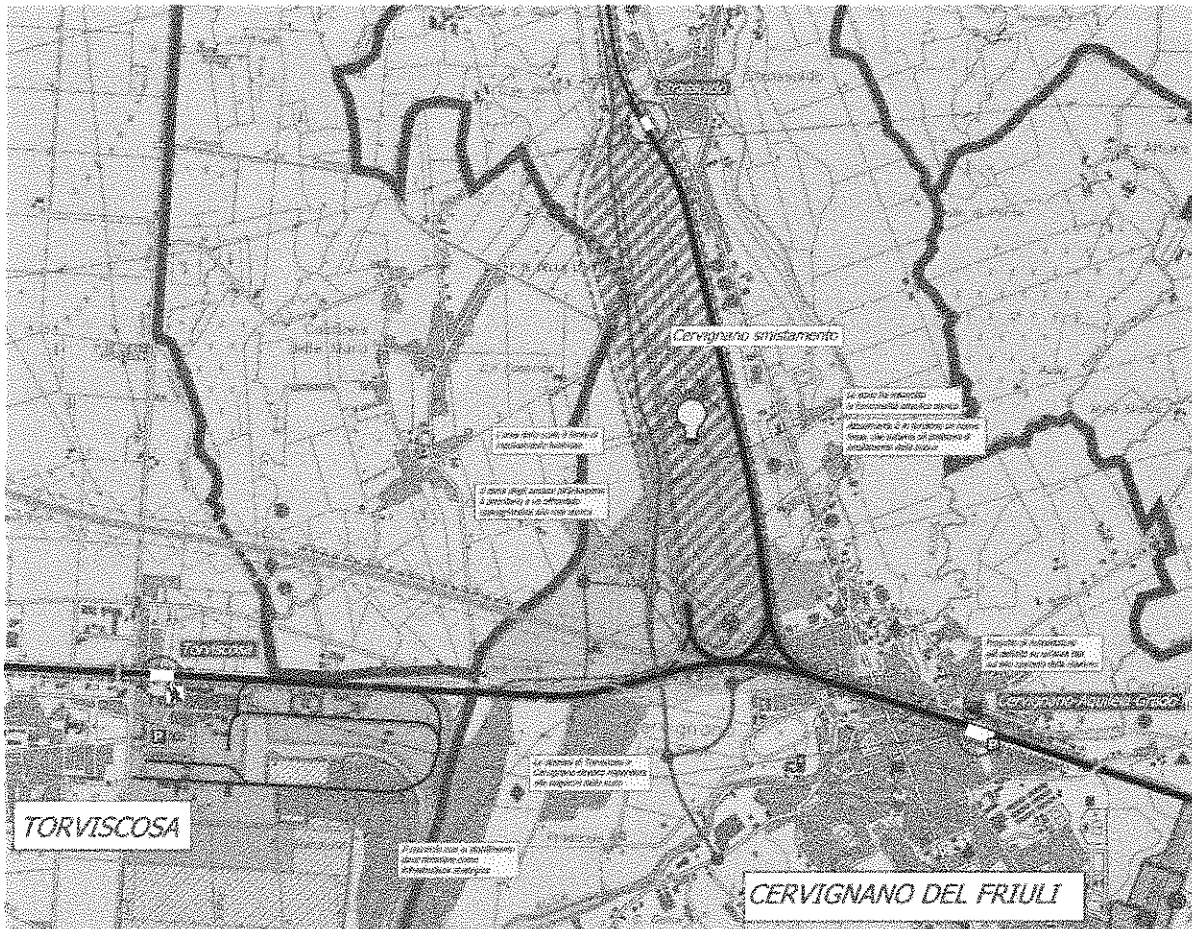
Comuni interessati: Torviscosa

Per quanto riguarda l'attraversamento del territorio comunale di Torviscosa, il tracciato prescelto taglia in diagonale l'ampio comparto agricolo posto a Nord della SS14, determinando al contempo un notevole impatto paesaggistico ed una considerevole penalizzazione delle aziende agricole presenti.

Inoltre, la soluzione prescelta appare indifferente alla stazione ferroviaria di Torviscosa, che pure svolge oggi un importante ruolo di supporto al vicino comparto industriale, nonché all'accesso allo scalo di Cervignano, e che si prevede diventi in futuro anche il terminale del nuovo raccordo ferroviario per la Zona industriale Aussa-Corno (ZIAC) di Porto Nogaro.

#### 4.3. Il nodo di Cervignano

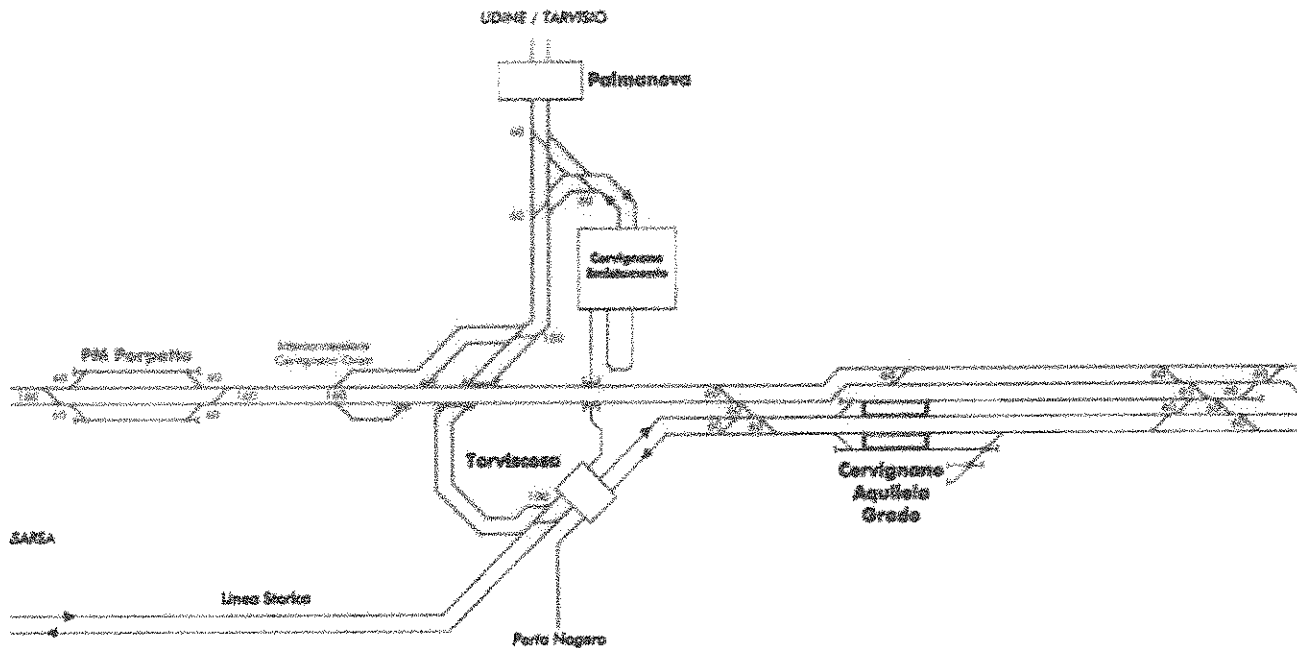
**L'interconnessione con lo scalo di Cervignano e con la linea per Palmanova ed Udine è affidato ad un complesso sistema di raccordi, che sembra non poter essere attuato per lotti funzionali coerenti con le fasi indicate dal progetto.**



Comuni interessati: Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Torviscosa.

Proseguendo in direzione Est, il nuovo tracciato ferroviario si inserisce in asse al viadotto di Cervignano, senza poter assolvere pienamente alla funzione di collegamento con lo scalo ferroviario, che viene demandata ad un ampio sistema di raccordi collocati ad Ovest ed a Nord dello scalo stesso.

Come si può osservare nello schema funzionale seguente, il sistema dei raccordi opera un totale ribaltamento delle modalità di accesso allo scalo di Cervignano, che possono avvenire solo da Nord, essendo eliminata, a Sud, ogni interconnessione con l'impianto di Cervignano-Aquileia-Grado.



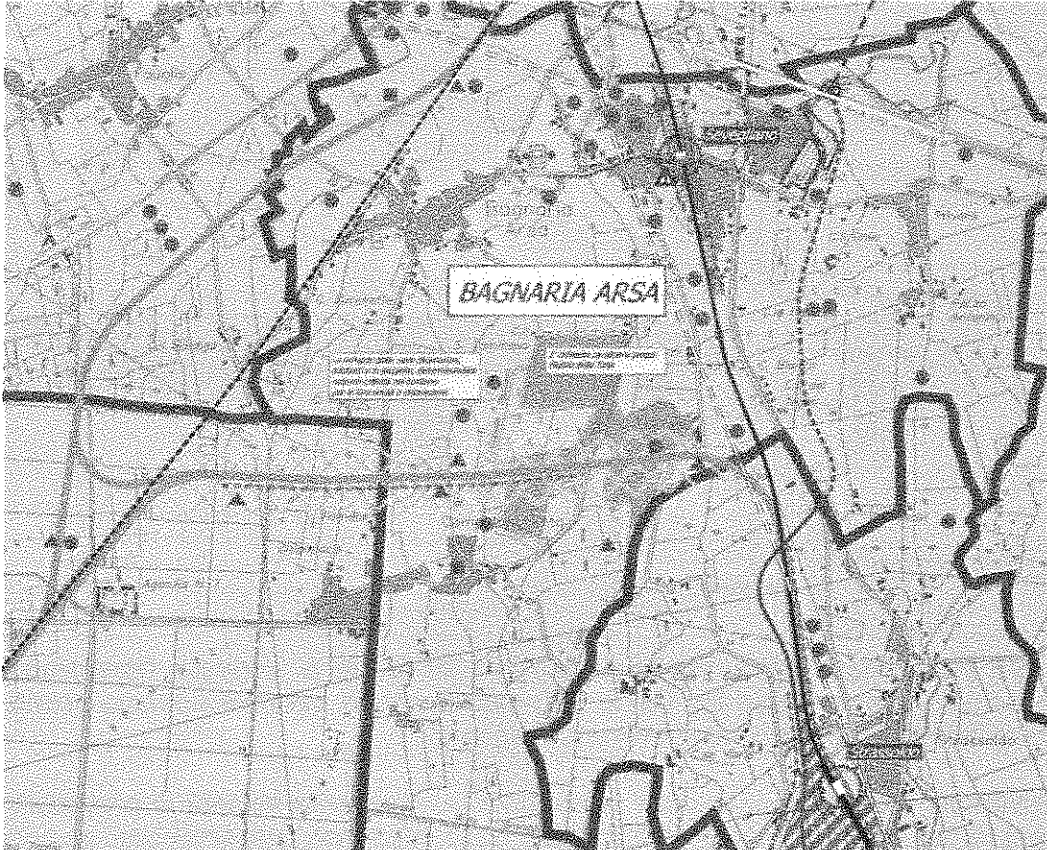
Le geometrie proposte impongono inoltre, per le circolazioni tra Udine e Venezia, l'inversione nell'impianto di Torviscosa, mentre quelle tra Udine e Trieste possono avvenire soltanto previo attraversamento a raso del fascio AV/AC in stazione di Cervignano.

Tale schema, oltremodo complesso, appare poco congruente con l'asserita volontà di procedere alla realizzazione della nuova linea per fasi e lotti funzionali. Esso infatti non consentirebbe, se non attraverso opere di carattere transitorio, non specificate nel progetto e presumibilmente piuttosto impegnative, di anticipare, come del resto ipotizzato dallo stesso progetto di Italferr (fasi 3 e 4), la realizzazione delle tratte Nord (Udine-Cervignano) ed Est (Cervignano-Ronchi), raccordandole in via quanto meno temporanea con la linea storica proveniente da Venezia.

In tal senso, risulterebbe quanto meno opportuno un approfondimento progettuale, che verifichi la possibilità di procedere all'adeguamento degli accessi allo scalo, ed al contestuale completamento del raddoppio della linea Udine-Palmanova-Cervignano, mantenendo l'innesto diretto sull'impianto di Cervignano, e potenziando quello sulla stazione di Palmanova, in modo da consentire allo scalo ferroviario di fungere da punto d'appoggio per i raccordi industriali di Torviscosa e Porto Nogaro, garantendo anche la predisposizione per i necessari scavalchi della linea veloce, in direzione sia Est (Trieste) che Ovest (Venezia).

#### 4.4. Il sistema dei raccordi a Nord dello scalo

**Il sistema dei raccordi che danno accesso allo scalo di Cervignano determina importanti impatti nel comparto territoriale posto a Sud di Bagnaria Arsa e Sevegliano. Si richiede lo studio di una soluzione alternativa.**



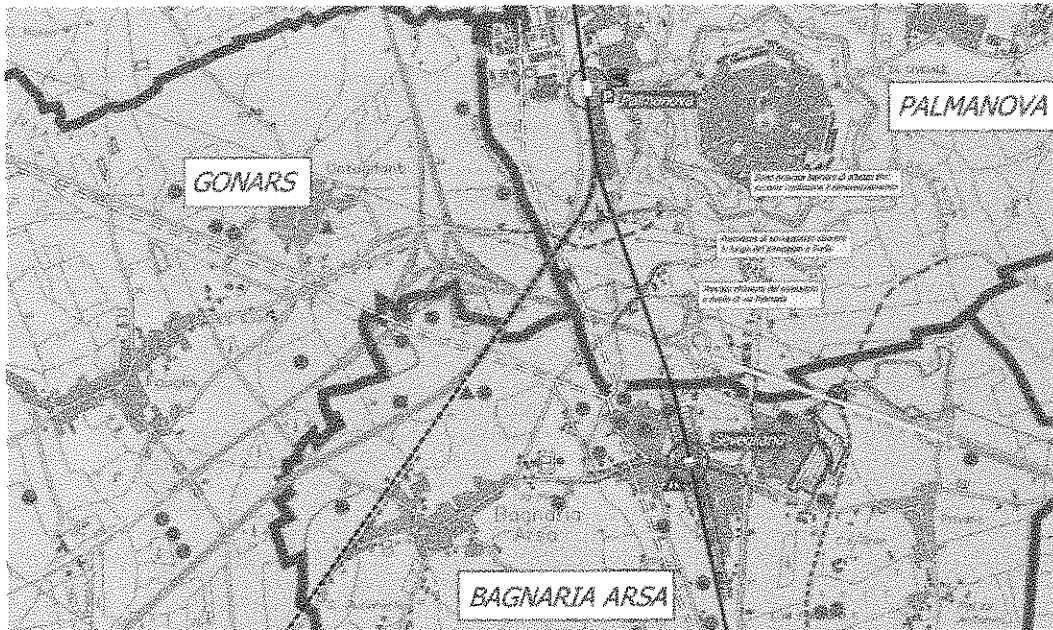
*Comuni interessati: Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Gonars, Torviscosa*

Il citato sistema di raccordi, volto a garantire l'accesso allo scalo, svolge nel quadrante più settentrionale dell'ambito anche la funzione di continuità lungo la linea Udine-Cervignano. In generale, si può osservare che lo sviluppo planimetrico dei raccordi determinerebbe rilevanti interferenze paesaggistiche, per di più in un'area caratterizzata da notevole interesse archeologico.

A fronte dell'impatto descritto, si ravvisa l'opportunità di verificare soluzioni alternative, definite prevedendo l'abbassamento del piano del ferro e l'eventuale copertura di parte della linea esistente in attraversamento della frazione di Sevegliano.

#### 4.5. Il nodo di Palmanova

**L'innesto sul nodo di Palmanova si caratterizza per diverse interferenze con la rete stradale esistente e prevista. E' inoltre richiesta una migliore verifica delle condizioni di impatto acustico sulla zona residenziale collocata presso la stazione.**



Comuni interessati: Bagnaria Arsa, Gonars, Palmanova

Le criticità relative alla dislocazione dei nuovi raccordi ferroviari sono mantenute anche fra Bagnaria e Gonars, dove tendono a sovrapporsi agli impatti generati dall'autostrada A4 Venezia-Trieste, che si interconnette qui con il ramo diretto verso Udine e Tarvisio.

Diverse problematiche restano poi aperte in ordine alla prevista realizzazione del cavalcaferrovia dell'ex SS252 a Sud dell'abitato di Palmanova, che appare interessato, nelle sue frange sud-occidentali, da impatti acustici potenzialmente consistenti. A questo proposito, **si ritiene necessario traslare la linea ferroviaria quanto più possibile verso Ovest, in modo tale da allontanarla dai recettori acustici esistenti e nel contempo di posizionare le necessarie barriere acustiche all'interno dell'area ferroviaria stessa**, nonché di realizzare adeguate misure volte alla minimizzazione delle vibrazioni. Tale soluzione è peraltro facilitata dalla disponibilità di ampi spazi in corrispondenza della stazione (vedi figura in calce).

Più in generale, si chiede di valutare la possibilità di **sopprimere lo scalo ferroviario**, in modo tale da consentire anche un **abbassamento del piano del ferro** (linea in trincea sulla tratta Sevegliano-Palmanova), atto a sua volta a mitigare l'impatto sugli abitati ed anche a limitare l'altezza delle barriere acustiche.

E' chiara peraltro, a questo proposito, l'opportunità di un pieno coordinamento con il progetto del raddoppio della linea Udine-Cervignano.



## 5. Ambito territoriale Est

### 5.1. Generalità

Il terzo ed ultimo ambito territoriale, preso in esame nell'ambito della presente relazione, si estende dall'abitato di Cervignano all'Isonzo, caratterizzandosi per la proposta progettuale di un quadruplicamento quasi totalmente in sede, con l'unica eccezione del ponte sull'Isonzo, previsto in variante rispetto al tracciato esistente (vedi estratto tavola di diagnosi).



*Estratto della tavola di diagnosi - ambito territoriale Est*

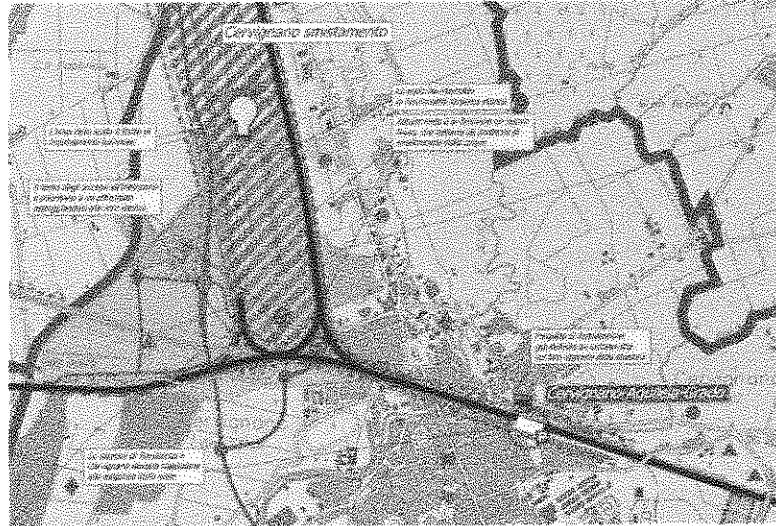
I Comuni coinvolti sono Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda e Villa Vicentina.

Le principali criticità rilevate includono:

- gli impatti sull'abitato di Cervignano;
- le interferenze con la viabilità locale in loc.Scodovacca, dove si trova l'unico passaggio a livello rimasto sulla tratta;
- le numerose incongruenze progettuali riscontrate in territorio di Villa Vicentina;
- gli impatti generati dal salto di montone previsto in adduzione al ponte sull'Isonzo.

## 5.2. L'impatto sull'abitato di Cervignano

**La soluzione progettuale proposta sfrutta l'ampio viadotto ferroviario che attraversa l'intero centro abitato, generando importanti problematiche sul versante del rumore e delle vibrazioni. L'inserimento della nuova linea AV/AC risulta accettabile solo a fronte di un sostanziale contenimento delle velocità di tracciato e di un complessivo adeguamento delle opere di mitigazione.**

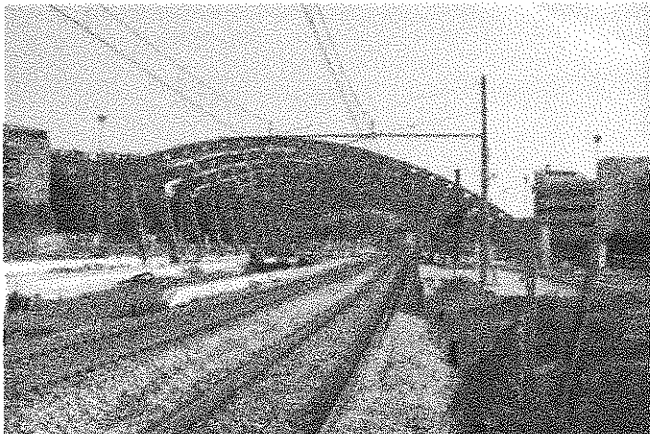


Comuni interessati: Cervignano del Friuli

Il progetto preliminare prevede che la nuova tratta ferroviaria attraversi l'abitato di Cervignano del Friuli impegnando il viadotto esistente, già organizzato a quattro binari.

Prescindendo dalle problematiche funzionali relative al raccordo con lo scalo omonimo (già trattate nel paragrafo 4.3), la soluzione proposta ha il pregio di limitare la realizzazione di nuove opere; essa tuttavia può comportare un certo incremento degli impatti generati dal traffico sul centro abitato, in una condizione che già oggi risulta critica, specialmente per quanto concerne il rumore e le vibrazioni. A questo proposito, si richiede che:

- la velocità di progetto della nuova tratta venga qui contenuta entro un valore massimo di 200 km/h;
- vengano realizzate adeguate opere di mitigazione dell'impatto acustico, valutando anche la possibilità di realizzare una copertura totale o parziale del fascio binari, mediante pannelli trasparenti aventi anche la funzione di riparo dagli agenti atmosferici (vedi foto seguenti);
- vengano realizzati seri interventi di mitigazione delle vibrazioni.

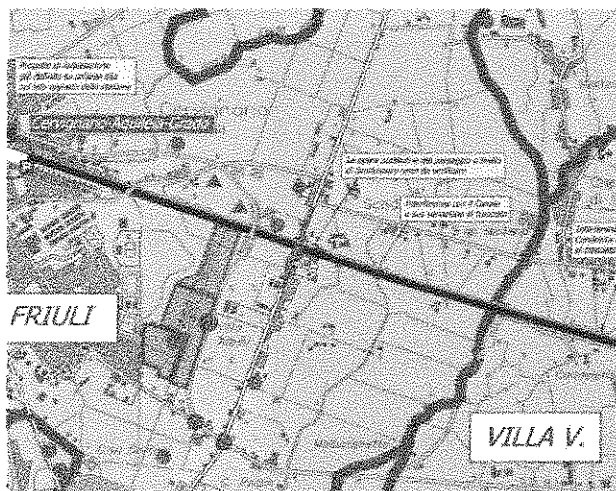


Esempi di coperture della sede ferroviaria



### 5.3. L'impatto sulla frazione di Scodovacca

**L'inserimento della nuova linea ad una quota vicina al piano campagna determina la soppressione del passaggio a livello di Scodovacca, con interruzione delle connessioni locali tra le due parti della frazione. Si richiede una revisione del progetto, volta a conservarne la continuità.**

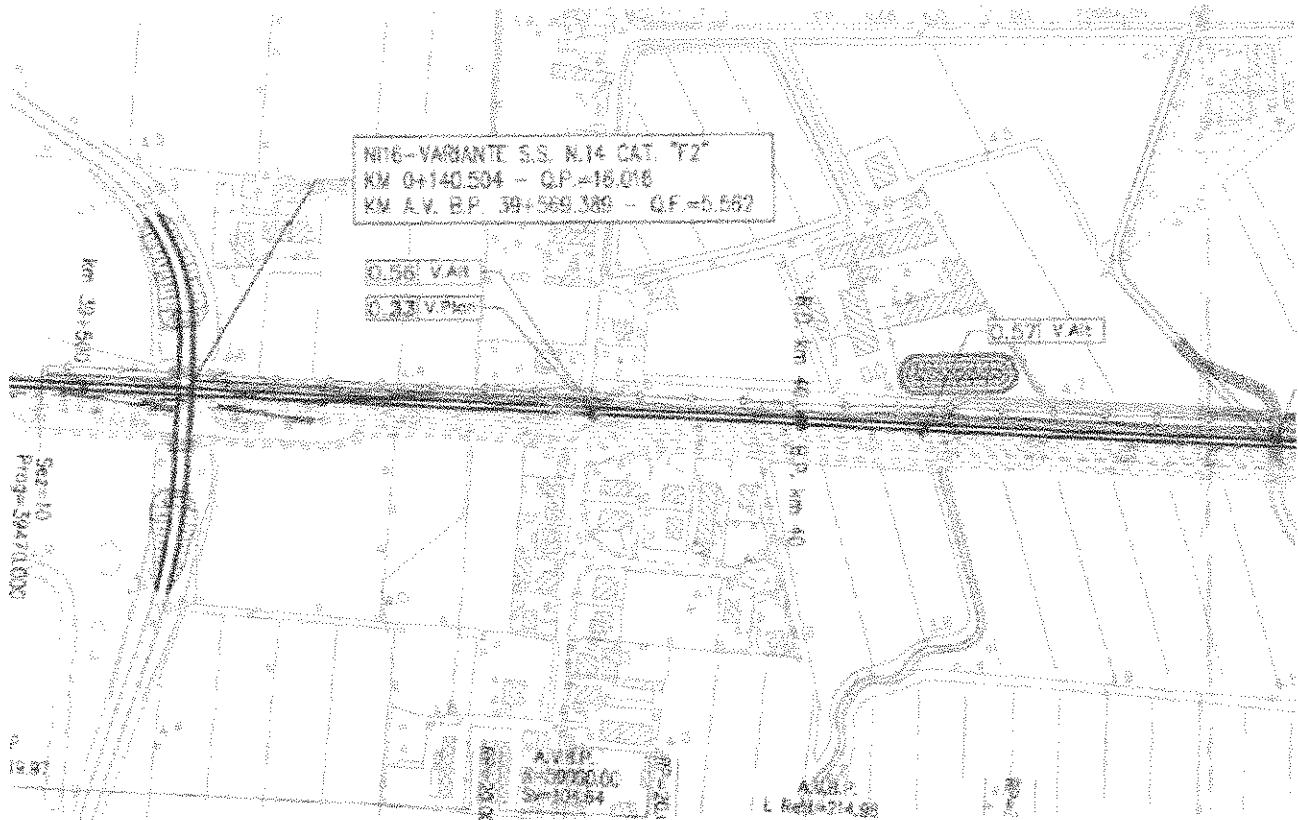


Comuni interessati: Cervignano del Friuli

Oltrepassata la stazione di Cervignano, il nuovo tracciato ferroviario procede affiancandosi alla linea storica, di cui rispetta l'andamento planimetrico in modo da sottopassare i cavalcaferrovia di via Chiozza e della SS14, superati i quali esso viene ad interferire con la viabilità interna alla frazione di Scodovacca (via Lino Stabile – SP54), attualmente interessata dall'unico passaggio a livello presente tra Cervignano e l'Isonzo (vedi foto seguente).



Il progetto prevede la soppressione del passaggio a livello e la conseguente interruzione della via Stabile, con la conseguenza di tagliare in due la frazione obbligando gli utenti della strada, ed in particolare i pedoni, i ciclisti ed i mezzi agricoli, ad una lunghissima deviazione.

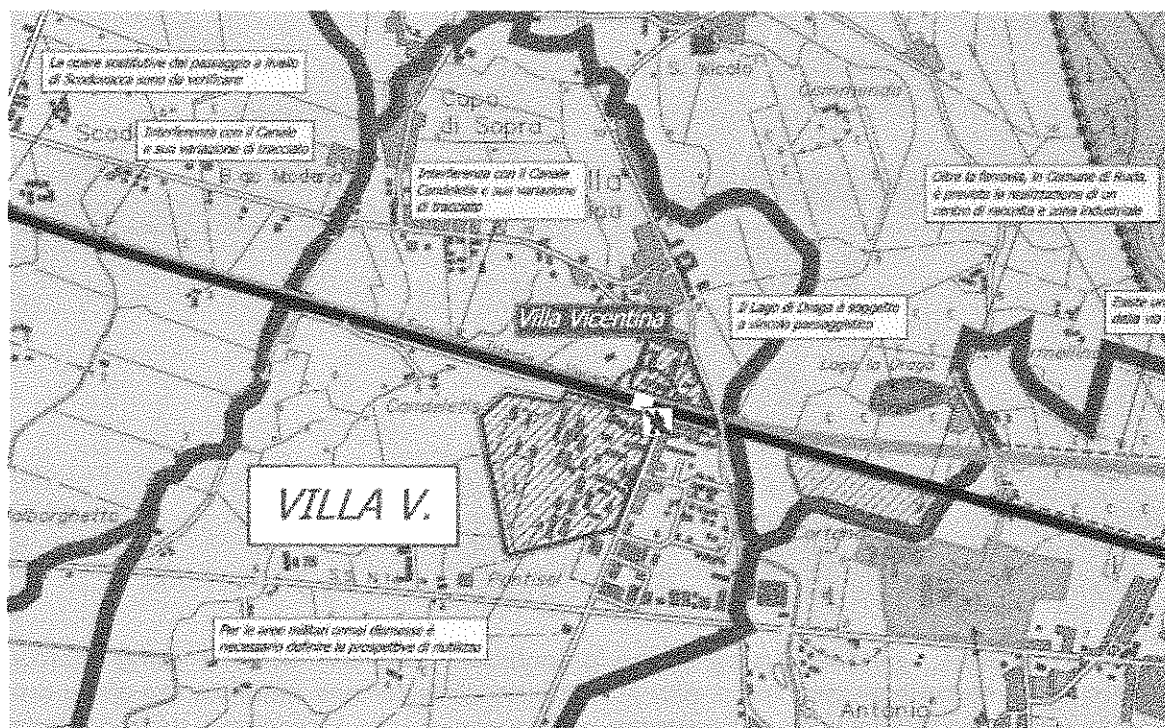


Si ritiene pertanto necessario garantire in ogni caso la continuità della connessione viaria interna alla frazione, secondo modalità da definirsi anche in relazione all'opportuna modifica del piano del ferro rispetto alle quote progettate nella tratta interna al Comune di Villa Vicentina (vedi paragrafo 5.4). Tale modifica potrebbe determinare anche l'eliminazione del cavalcavia della SP14 a seguito dell'innalzamento del piano ferroviario.

La realizzazione della nuova tratta ferroviaria potrebbe inoltre rappresentare l'occasione per costruire, in fregio ad essa, una pista ciclabile e pedonale di connessione tra la frazione ed il capoluogo (via Chiozza).

#### 5.4. Attraversamento di Villa Vicentina

**La soluzione proposta per l'attraversamento di Villa Vicentina presenta vistose incongruenze, in particolare per quanto riguarda il profilo altimetrico. E' necessaria una revisione degli elaborati progettuali, finalizzata ad una migliore integrazione progettuale con la linea esistente, nonché alla predisposizione di adeguate opere di mitigazione ed inserimento ambientale. Si richiede anche di valutare la possibilità di attivare una fermata ferroviaria.**

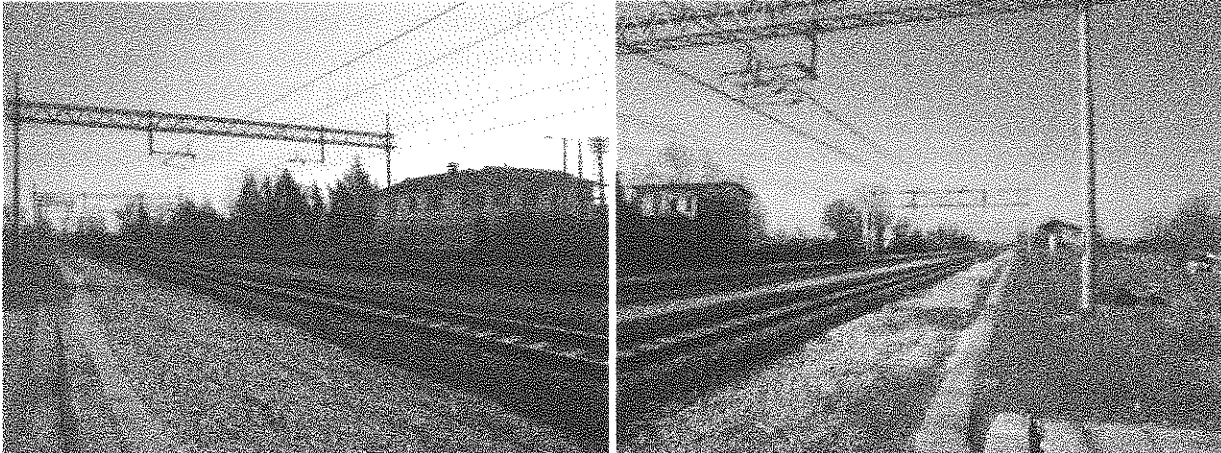


Comuni interessati: Ruda, Villa Vicentina

Entrata in territorio comunale di Villa Vicentina, la nuova linea continua a svilupparsi in affiancamento Nord a quella esistente (con velocità di progetto pari a 250 km/h). In considerazione dell'ampiezza del sedime ferroviario esistente, tale soluzione risulta di per se stessa non particolarmente problematica, ma richiede la predisposizione di adeguati interventi di mitigazione ed ambientazione del nuovo manufatto in corrispondenza sia della zona residenziale di via Il giugno, sia del nucleo rurale di Candeletis. A tale proposito, è comunque opportuno segnalare la non accettabilità di ogni possibile ampliamento del sedime ferroviario a Sud del limite attuale.

L'aspetto più critico riguarda comunque il profilo altimetrico, che si caratterizza per un rilevato di altezza compresa fra i 3 ed i 5 m, privo di riscontro in altri elaborati (quali ad esempio le sezioni caratteristiche di linea – doc.n.81) e del quale non si comprende *la ratio* progettuale, forse riconducibile ad un errore di interpretazione della quota campagna. A fronte di una sede ferroviaria sostanzialmente rettilinea, priva di qualunque asperità, ed assai ampia, si richiede lo stralcio della previsione e la sua sostituzione con un intervento di affiancamento in sede, integrato con la linea esistente e dotato di opere di mitigazione volte a minimizzare l'impatto generato dall'insieme dei quattro binari previsti.

Tale soluzione potrebbe integrare, dapprima come area di cantiere e quindi come ambito di ambientazione posto a protezione del nucleo di Candeletis, anche l'ampio sedime dello scalo militare ormai dismesso.



*Il sedime ferroviario esistente all'altezza dell'ex stazione di Villa Vicentina*



*L'ex scalo militare*

Per quanto concerne invece l'ambito interessato dal vecchio fabbricato viaggiatori, si segnala che esso viene a trovarsi a diretto contatto con i due comparti militari, collocati rispettivamente a Nord ed a Sud della linea ferroviaria, e dei quali si prevede nei prossimi anni la riqualificazione con funzioni residenziali o terziarie. A tale riguardo, si ravvisa l'opportunità di valutare la riattivazione, lungo la sola linea lenta, di una fermata ferroviaria posta a servizio degli abitati di Villa Vicentina, Ruda e Fiumicello, che nel loro insieme formano già un bacino di circa 10 mila abitanti, interessato da fenomeni di pendolarismo in direzione sia di Udine che di Trieste. La riattivazione della fermata, da mettere evidentemente in rapporto con lo scenario di sviluppo del Piano Regionale del Trasporto Pubblico, potrebbe rivestire anche un certo significato in termini di alleggerimento della pressione esercitata dalla sosta sulla stazione di Cervignano-Aquileia-Grado.

Da un punto di vista più strettamente locale, il quadruplicamento in sede è destinato a non attenuare l'importante effetto barriera, già oggi provocato dalla linea ferroviaria, che taglia in due il territorio comunale potendo essere attraversata soltanto mediante i due sottopassi della strada comunale del Malborghetto e della SP68, posti alle estremità del territorio comunale. E' una situazione che tende a condizionare le relazioni tra il capoluogo comunale e l'area residenziale sviluppatasi tra la ferrovia e la SS14, e che potrà risultare ancor più grave a seguito della riconversione urbanistica dell'area delle caserme, collocata a Sud della ferrovia. In tal senso, si ravvisa la necessità che, in corrispondenza della vecchia stazione ferroviaria, venga realizzato un sottopasso atto a garantire la continuità del traffico leggero proveniente da via Aquileia e diretto verso il centro.

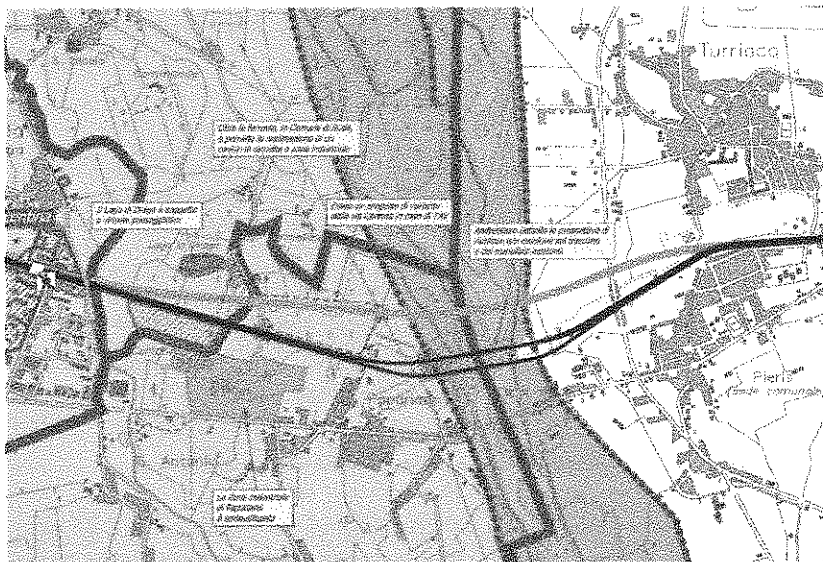
Per quanto concerne l'analisi dell'impatto acustico, sviluppata in corrispondenza dei recettori collocati nella zona orientale del territorio comunale, anch'essa presenta diverse carenze, relative da un lato ad inesattezze nell'identificazione dei recettori (*per le quali si rimanda alle osservazioni presentate dal Comune*), ma soprattutto, dall'altro, alla mancata considerazione del rumore generato dalla circolazione sulla coppia di binari esistenti. In tal senso, si ritiene necessaria una complessiva revisione dello studio, che si riferisca all'insieme dei quattro binari, includendo anche il dimensionamento di interventi di mitigazione altrimenti omessi, ad esempio in corrispondenza di borgo Candeletis.

Vanno inoltre segnalate le problematiche idrauliche che coinvolgono il rio Rasingolo, attraversato dalla ferrovia esistente con un manufatto scatolare di modesta luce, tale da indurre occasionali allagamenti del comparto collocato a Nord della linea ferroviaria. A tale proposito, si richiede di rivedere l'assetto del manufatto esistente, garantendone la coerenza con le opere di regimazione idraulica previste dal Comune a Nord della linea ferroviaria ed ampliandone la luce. Tale intervento potrebbe anche assumere la funzione di attraversamento faunistico, collocandosi all'interno di un intervento di rinaturalizzazione dell'ex scalo militare, realizzato anche allo scopo di proteggere il nucleo di Candeletis.

Un'ultima problematica riguarda i bacini di lagunaggio, da utilizzarsi come recapiti per le acque raccolte dal rilevato ferroviario. In considerazione della rimodulazione di quote della linea, se ne richiede lo stralcio dagli elaborati di progetto.

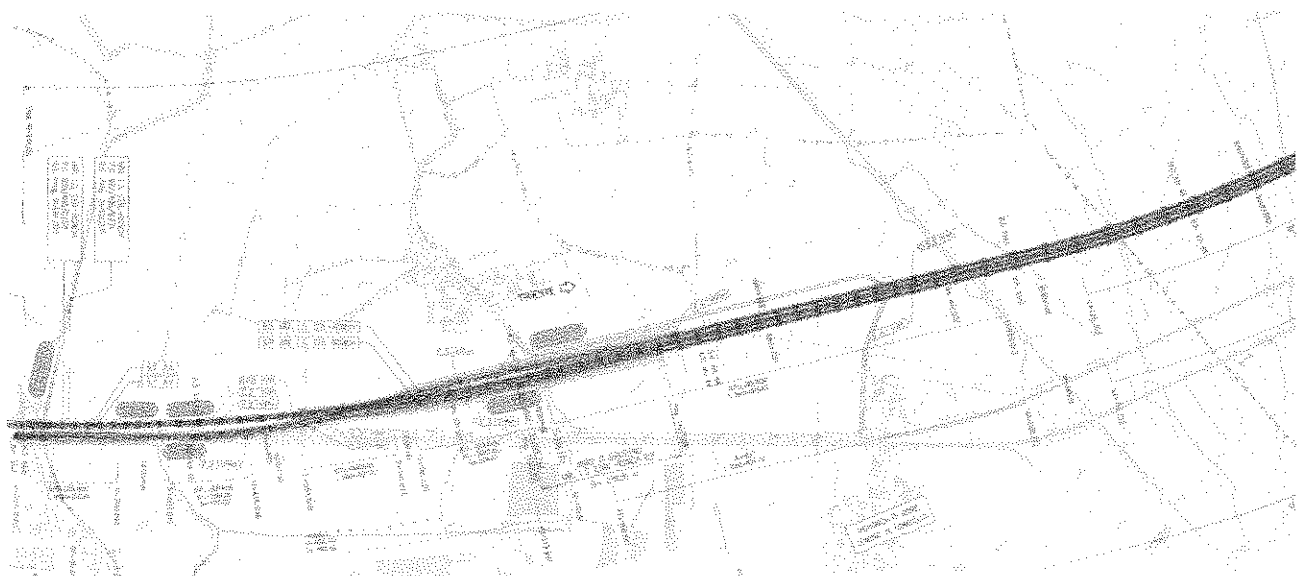
### 5.5. Il salto di montone e il ponte sull'Isonzo

**Il progetto prevede che il nuovo ponte sull'Isonzo integri la linea nuova ed i due binari esistenti, la cui posizione viene ridefinita attraverso un salto di montone di notevole impatto. Piccoli accorgimenti relativi al posizionamento delle rampe di accesso al ponte consentirebbero di ridurre notevolmente l'impegno economico e l'impatto ambientale dell'intervento, che deve essere adeguato anche alla luce della mitigazione delle interferenze locali.**



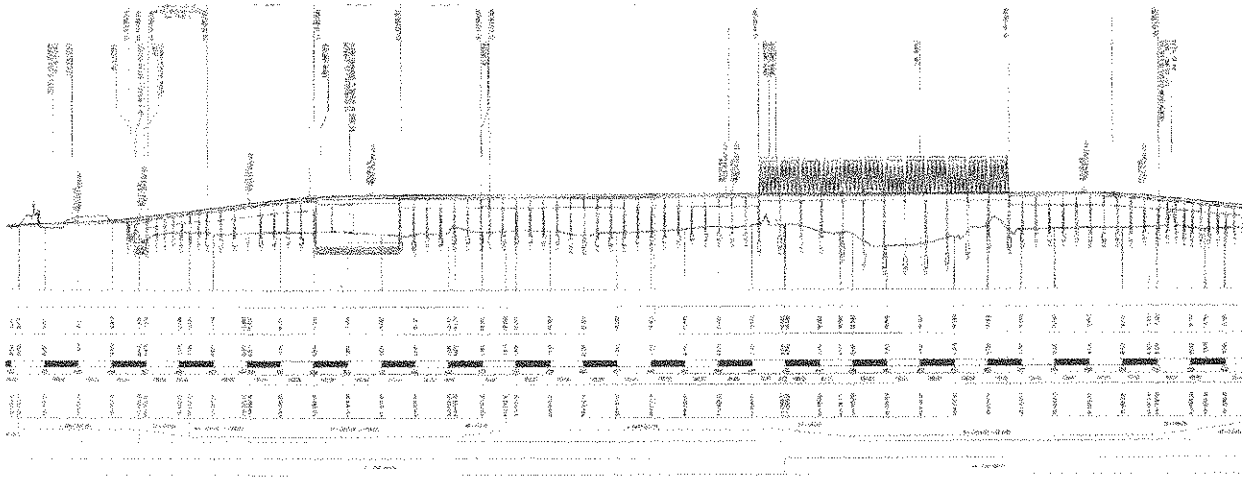
Comuni interessati: Fiumicello, Ruda

La porzione di linea, che interessa i Comuni di Ruda e Fiumicello, coincide quasi perfettamente con la rapida successione dei due manufatti costituenti il salto di montone – che consente alla linea AV/AC di passare dall'affiancamento Nord al sistema delle marce parallele, adottato nella tratta successiva sino a bivio San Polo – e del ponte sull'Isonzo, realizzato a quattro binari in sostituzione delle due opere d'arte esistenti lungo la linea storica.



Dal punto di vista altimetrico, la soluzione proposta per lo scavalco appare inusuale ed oltremodo impattante, in quanto si prevede di anticipare lo sviluppo del viadotto di tre binari, mantenendo il

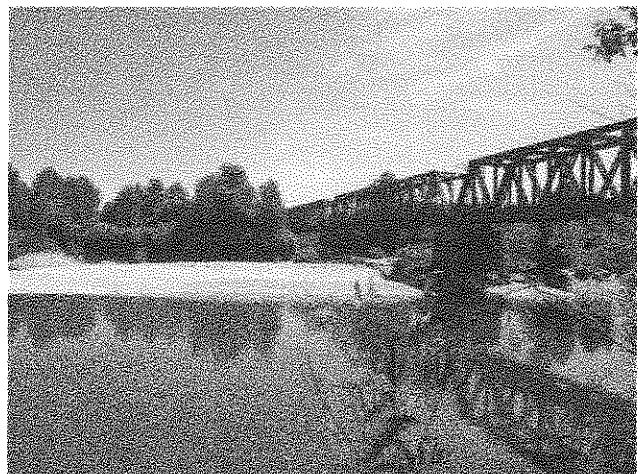
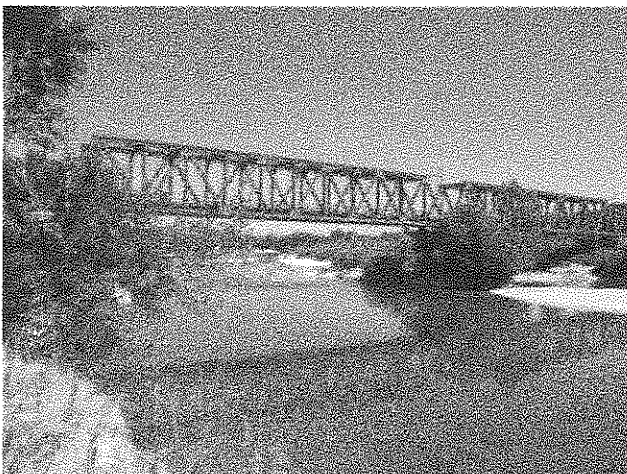
solo binario dispari della linea lenta a piano campagna. La situazione risulta ulteriormente aggravata dalla quota del nuovo ponte sull'Isonzo, impostato ad un livello di circa +3 m rispetto alla sommità degli argini fluviali.



Una soluzione di minor impatto, ed anche di minor costo, può essere definita adottando una tipologia progettuale più funzionale, basata sulla realizzazione di un viadotto di scavalco destinato al solo binario dispari della linea lenta, in modo da poter evitare ogni anticipazione delle variazioni di quota della linea veloce (una variante ancor meno dispendiosa potrebbe derivare d'altro canto dall'adozione del sistema delle marce parallele per l'intera tratta Cervignano-bivio S.Polo).

Per quanto concerne le interferenze riscontrate in sede locale, è opportuno segnalare che il Lago la Draga è soggetto a vincolo paesaggistico, ed inoltre che in un'area collocata a Sud della linea ferroviaria storica, ma ancora ricompresa nel territorio comunale di Ruda, è prevista la realizzazione di un centro di raccolta. Rispetto alla zona industriale di Pappariano (Comune di Fiumicello), la realizzazione del progetto nella configurazione sopra descritta comporterebbe una lunga deviazione di tracciato della via Cortona.

Da ultimo, si ravvisa l'opportunità di valutare la possibile futura destinazione a percorso ciclopedonale di uno dei due ponti ferroviari sull'Isonzo, dismessi a seguito del quadruplicamento e della realizzazione del nuovo ponte, il quale dovrà essere oggetto di particolare attenzione progettuale, in relazione alla qualità paesaggistica del contesto attraversato (vedi foto seguenti).



L'Isonzo in corrispondenza dei ponti ferroviari